

Server HP ProLiant DL380 Generation 3

Guida utente



Luglio 2003 (Terza edizione)
Numero di parte 303130-063

© 2002 Hewlett-Packard Development Company, L.P.

Microsoft, MS-DOS, Windows e Windows NT sono marchi di Microsoft Corporation negli Stati Uniti e in altri paesi.

Intel e Xeon sono marchi di Intel Corporation negli Stati Uniti e in altri paesi.

Hewlett-Packard Company declina ogni responsabilità per eventuali omissioni o errori tecnici o editoriali contenuti nel presente documento. Queste informazioni vengono fornite "nello stato in cui si trovano" senza garanzie di alcun tipo. Le garanzie relative ai prodotti HP sono esposte sotto forma di dichiarazioni di garanzia limitata contenute nei prodotti stessi. Niente di quanto dichiarato nel presente documento potrà essere considerato come garanzia aggiuntiva.

Luglio 2003 (terza edizione)

Numero di parte 303130-063

Destinatari

Questa guida è destinata alle persone che devono installare, amministrare e curare la manutenzione dei server. HP presuppone che l'utente sia qualificato nell'assistenza di apparecchiature informatiche e addestrato nel riconoscere i pericoli connessi ai prodotti che possono generare potenziali elettrici pericolosi.

Sommario

Identificazione dei componenti del server	9
Caratteristiche del server.....	9
Componenti del pannello anteriore	10
LED e pulsanti del pannello anteriore.....	11
Componenti del pannello posteriore	13
LED e pulsanti del pannello posteriore	15
Componenti della scheda di sistema	17
Interruttore di manutenzione del sistema.....	18
Interruttore NMI	19
Interruttore dell'ID dello chassis	19
Slot DIMM	20
LED della scheda di sistema	21
Combinazione dei LED di sistema e del LED di sicurezza interna del sistema	23
Componenti del backplane SCSI	26
LED del backplane SCSI	27
LED dei dischi rigidi SCSI hot plug	28
Combinazioni dei LED delle unità disco rigido SCSI hot plug	29
LED e pulsante PCI hot plug	30
Combinazioni di stato del LED PCI hot plug	31
LED del telaio schede PCI	32
Connettore di gestione remota	33
Identificazione delle ventole hot plug	34
LED delle ventole hot plug	35
LED del modulo convertitore di alimentazione	36
LED dell'abilitatore della cache di scrittura protetta da batteria	37
Stati del LED dell'abilitatore della cache di scrittura protetta da batteria	38
Funzionamento del server	39
Accensione del server	39
Spegnimento del server.....	39
Estrazione del server dal rack	40
Rimozione del pannello di accesso	42
Installazione del pannello di accesso	42
Rimozione del telaio schede PCI	43
Installazione del telaio schede PCI	44

Configurazione del server 47

Servizi di installazione opzionali	47
Informazioni per la pianificazione del rack	48
Ambiente ottimale	49
Spazio e circolazione dell'aria	49
Requisiti termici	51
Requisiti di alimentazione	51
Requisiti di messa a terra	52
Avvertenze relative al rack	53
Identificazione del contenuto dell'imballo del server	54
Installazione delle opzioni hardware	56
Installazione del server nel rack	56
Accensione e configurazione del server	66
Installazione del sistema operativo	67
Registrazione del server	67

Installazione delle opzioni hardware 69

Opzione del processore	69
Opzioni della memoria	73
Configurazione della memoria di riserva online	74
Linee guida per l'installazione dei moduli DIMM	75
Installazione dei moduli DIMM	76
Opzioni del disco rigido SCSI hot plug	77
ID SCSI	78
Rimozione di un pannello di riempimento per unità disco rigido	79
Rimozione di un'unità disco rigido SCSI hot plug	79
Installazione di un'unità disco rigido SCSI hot plug	80
Opzione dell'unità a nastro hot plug	81
Opzione dell'abilitatore della cache di scrittura protetta da batteria	82
Ventole hot plug ridondanti	85
Requisiti di installazione	87
Identificazione delle ventole hot plug	88
Installazione delle ventole hot plug ridondanti	89
Alimentatore c.a. opzionale hot plug ridondante	90
Alimentatore c.c. opzionale	93
Schede di espansione opzionali	98
Rimozione del coperchio dello slot di espansione 1	98
Rimozione dei coperchi degli slot di espansione 2 e 3	100
Installazione di una scheda di espansione non hot plug	101
Installazione di schede di espansione PCI hot plug	103

Cablaggio del server **107**

Cablaggio dell'unità disco rigido SCSI hot plug.....	107
Cablaggio SCSI simplex integrato.....	108
Cablaggio SCSI duplex integrato	109
Cablaggio SCSI simplex PCI.....	110
Cablaggio SCSI duplex PCI	111
Installazione della scheda di terminazione SCSI.....	112
Rimozione della scheda di terminazione SCSI	113
Cablaggio dell'unità CD-ROM.....	114
Cablaggio dell'unità a dischetti	115
Cablaggio del LED/pulsante di alimentazione.....	116
Cablaggio del backplane PCI hot plug.....	117
Cablaggio della scheda RILOE II	118
Cablaggio interno dell'alimentazione.....	119
Cablaggio delle memorie di massa esterne	120

Configurazione del server e utility **121**

Utility ROM-Based Setup.....	121
Uso dell'utility RBSU	122
Processo di configurazione automatica.....	128
Opzioni di avvio	129
Configurazione della memoria di riserva online.....	129
Reimmissione del numero di serie del server	130
Supporto ROM ridondante.....	130
Vantaggi per la protezione e la sicurezza	131
Accesso alle impostazioni della ROM ridondante.....	131
Utility ROMPaq.....	132
Utility di sistema Online ROM Flash Component	133
Supporto USB	133
Software SmartStart.....	134
Menu SmartStart Autorun (Esecuzione automatica di SmartStart)	135
SmartStart Scripting Toolkit.....	136
Utility Enterprise Diagnostics LX32	136
Driver	136
Utility ORCA (Option ROM Configuration for Arrays).....	137
Agenti gestionali	137
Insight Manager 7	138
Automatic Server Recovery-2.....	138
Utility Survey.....	139
Integrated Management Log	139

Risoluzione dei problemi specifici del server	141
Configurazione hardware minima.....	141
Messaggi d'errore del server	142
Quando il server non si avvia.....	143
Operazioni di diagnostica.....	145
Il LED di alimentazione del sistema è giallo?	147
Il LED di alimentazione del sistema è verde?	148
Il LED di sicurezza esterna del sistema è verde?.....	149
Il LED di sicurezza interna del sistema è verde?.....	150
Sul monitor compare qualche informazione?	151
Problemi dopo l'avvio iniziale.....	152
Il sistema non è in grado di caricare SmartStart.	152
Si verifica un errore di SmartStart durante l'installazione	152
SmartStart non è in grado di caricare il sistema operativo.....	153
Recupero emergenze ROMPaq.....	154
Altre fonti di informazione e assistenza.....	154
Sostituzione della batteria	155
Norme di conformità	157
Numeri di identificazione delle norme di conformità	157
Avviso della Federal Communications Commission	158
Etichetta FCC	158
Dispositivo di classe A	158
Dispositivo di classe B.....	159
Dichiarazione di conformità per i prodotti contrassegnati dal logo FCC (solo per gli Stati Uniti)	159
Modifiche.....	160
Cavi.....	160
Dichiarazione di conformità del mouse	161
Canadian Notice (Avis Canadien).....	161
Avviso per l'Unione Europea.....	162
Avviso per il Giappone	162
Avviso BSMI	163
Avvisi per il dispositivo laser.....	163
Avvertenze di sicurezza per il laser	163
Conformità alle norme CDRH.....	164
Conformità alle norme internazionali	164
Etichetta dei prodotti laser	164
Informazioni relative al laser	165
Avviso per la sostituzione della batteria	165

Scariche elettrostatiche	167
Prevenzione delle scariche elettrostatiche	167
Metodi di collegamento a terra per la prevenzione delle scariche elettrostatiche	168
Specifiche del server	169
Specifiche del server	169
Specifiche ambientali	170
Supporto tecnico	171
Documenti correlati.....	171
Come contattare il supporto tecnico HP.....	171
Prima di contattare HP	172
Acronimi e abbreviazioni	173
Indice	177

Identificazione dei componenti del server

In questa sezione

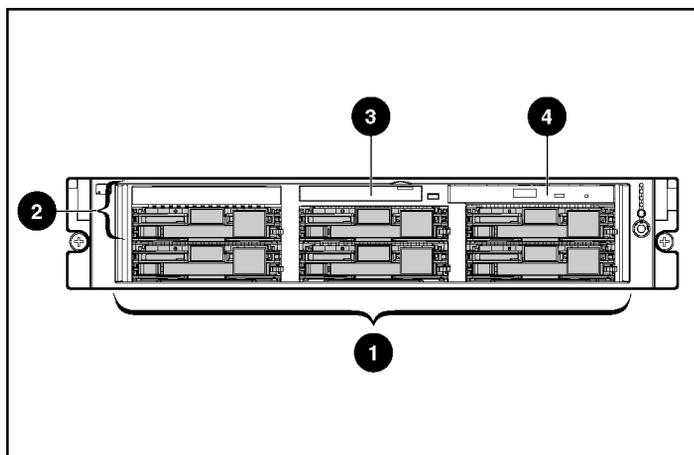
Caratteristiche del server	9
Componenti del pannello anteriore.....	10
LED e pulsanti del pannello anteriore	11
Componenti del pannello posteriore.....	13
LED e pulsanti del pannello posteriore	15
Componenti della scheda di sistema.....	17
LED della scheda di sistema.....	21
Combinazione dei LED di sistema e del LED di sicurezza interna del sistema	23
Componenti del backplane SCSI.....	26
LED del backplane SCSI.....	27
LED dei dischi rigidi SCSI hot plug.....	28
Combinazioni dei LED delle unità disco rigido SCSI hot plug.....	29
LED e pulsante PCI hot plug.....	30
Combinazioni di stato del LED PCI hot plug.....	31
LED del telaio schede PCI.....	32
Connettore di gestione remota.....	33
Identificazione delle ventole hot plug.....	34
LED delle ventole hot plug.....	35
LED del modulo convertitore di alimentazione.....	36
LED dell'abilitatore della cache di scrittura protetta da batteria.....	37
Stati del LED dell'abilitatore della cache di scrittura protetta da batteria	38

Caratteristiche del server

Il server HP ProLiant DL380 Generation 3 affianca ai più recenti processori Intel Xeon con tecnologia Hyper-Threading, gli slot di espansione PCI-X, il supporto di PCI hot plug, Integrated Lights-Out (iLO), memoria di riserva online, controller integrato Smart Array 5i Plus con cache di scrittura opzionale trasportabile e protetta da batteria, backplane SCSI simplex/duplex, doppia scheda di rete Gigabit NIC integrata, alimentatore hot plug ridondante e guide di scorrimento che facilitano l'installazione sui rack HP, Compaq, Telco e di terze parti.

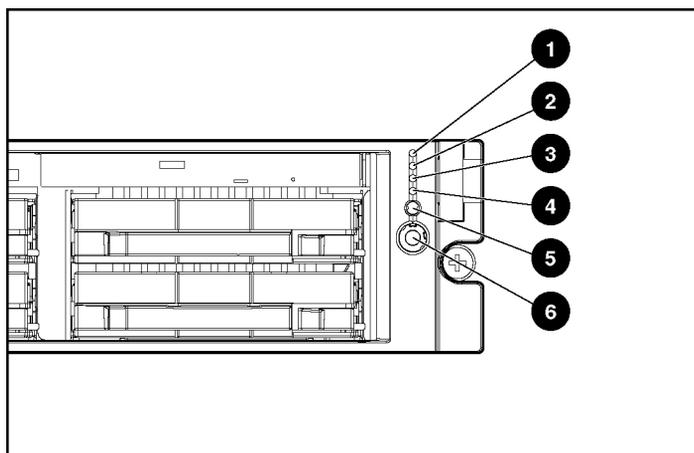
Per maggiori informazioni sul server, consultare il CD della documentazione o le specifiche QuickSpecs nel sito Web HP (<http://h18000.www1.hp.com/products/servers/proliantdl380/>).

Componenti del pannello anteriore



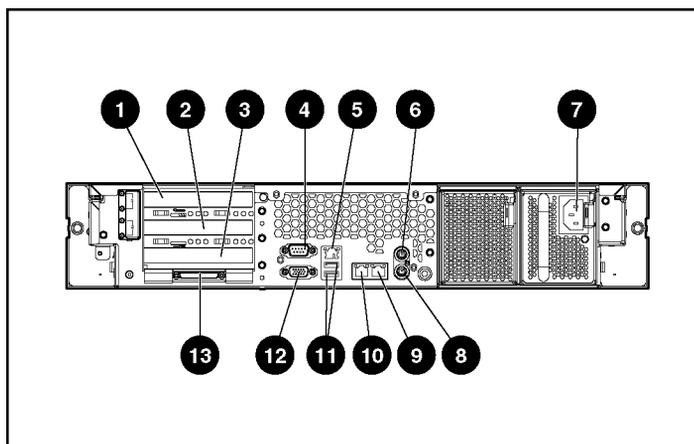
Rif.	Descrizione
1	Alloggiamenti dei dischi rigidi
2	Alloggiamento per unità nastro o unità disco e pannello di riempimento unità nastro
3	Unità a dischetti
4	Unità CD-ROM

LED e pulsanti del pannello anteriore



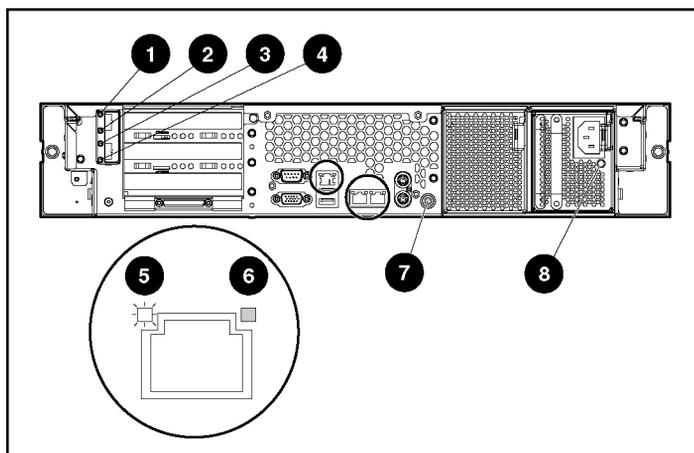
Rif.	Descrizione	Stato
1	LED di sicurezza interna del sistema	Verde = normale Giallo = sistema in condizioni degradate. Fare riferimento ai LED della scheda di sistema per identificare i componenti in condizioni degradate Rosso = sistema in condizioni critiche. Fare riferimento ai LED della scheda di sistema per identificare i componenti in condizioni critiche
2	LED di sicurezza esterna del sistema (alimentazione)	Verde = normale Giallo = guasto all'alimentazione ridondante Rosso = guasto critico dell'alimentatore
3	LED di attività/connessione del controller di rete 1	Verde = rete collegata Lampeggiante = collegamento e attività sulla rete Spento = sistema non collegato alla rete. Se l'alimentazione non è inserita, vedere lo stato dei LED RJ45 sul pannello posteriore
4	LED di attività/connessione del controller di rete 2	Verde = rete collegata Lampeggiante = collegamento e attività sulla rete Spento = sistema non collegato alla rete. Se l'alimentazione non è inserita, vedere lo stato dei LED RJ45 sul pannello posteriore
5	Pulsante del LED UID	Blu = attivato Lampeggiante = sistema gestito a distanza Spento = disattivato
6	Pulsante e LED alimentazione On/Standby	Verde = sistema acceso Giallo = sistema spento, ma alimentazione ancora presente Spento = cavo d'alimentazione non collegato o guasto all'alimentazione

Componenti del pannello posteriore



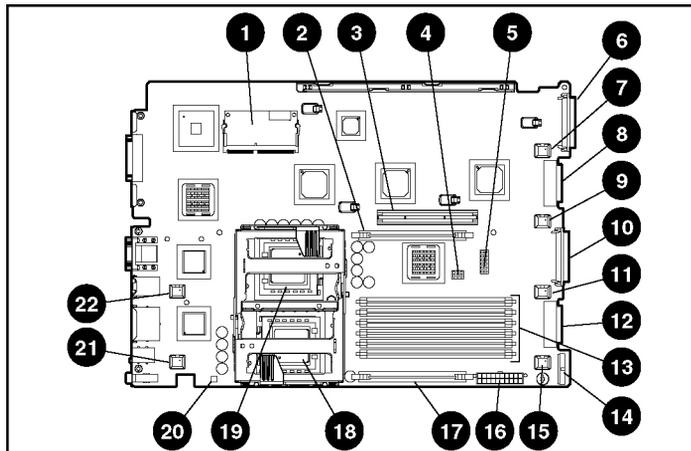
Rif.	Descrizione	Colore connettore
1	Slot di espansione 3 PCI-X hot plug (bus 6) a 64 bit/100 MHz 3,3V	--
2	Slot di espansione 2 PCI-X hot plug (bus 6) a 64 bit/100 MHz 3,3V	--
3	Slot di espansione 1 PCI-X non hot plug (bus 3) a 64 bit/133 MHz 3,3V	--
4	Connettore seriale	Grigio-verde
5	Connettore iLO	--
6	Connettore del mouse	Verde
7	Connettore del cavo di alimentazione	--
8	Connettore della tastiera	Viola
9	Connettore del controller di rete 1	--
10	Connettore del controller di rete 2	--
11	Connettori USB	Nero
12	Connettore video	Blu
13	Connettore SCSI VHDCI (porta 1)	--

LED e pulsanti del pannello posteriore



Rif.	Descrizione	Colore del LED	Stato
1	LED di guasto scheda PCI hot plug (slot 3)	Giallo	Acceso = scheda d'espansione guasta Spento = normale
2	LED alimentatore PCI hot plug (slot 3)	Verde	Acceso = lo slot è alimentato Lampeggiante = alimentazione intermittente Spento = lo slot non è alimentato
3	LED di guasto scheda PCI hot plug (slot 2)	Giallo	Acceso = scheda d'espansione guasta Spento = normale
4	LED alimentatore PCI hot plug (slot 2)	Verde	Acceso = lo slot è alimentato Lampeggiante = alimentazione intermittente Spento = lo slot non è alimentato
5	LED di connessione RJ-45	Verde	Acceso = sistema collegato alla rete Spento = sistema non collegato alla rete
6	LED di attività RJ-45	Verde	Acceso o lampeggiante = attività di rete Spento = nessuna attività di rete
7	Pulsante del LED UID	Blu	Acceso = attività Lampeggiante = sistema gestito a distanza Spento = disattivato
8	LED d'alimentazione	Verde	Acceso = alimentazione presente e alimentatore funzionante correttamente Spento = presenza di una o più delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none">• alimentazione in c.a. non disponibile• guasto dell'alimentatore• alimentatore in modalità standby• superato il limite di corrente dell'alimentatore

Componenti della scheda di sistema



Rif.	Descrizione	Rif.	Descrizione
1	Modulo di memoria Smart Array 5i Plus	12	Connettore del sistema dell'unità a dischetti
2	Slot 2 del modulo di alimentazione del processore	13	Slot DIMM (1-6)
3	Connettore telaio schede PCI	14	Connettore del segnale dell'alimentatore
4	Interruttore dell'ID dello chassis	15	Connettore della ventola 6
5	Interruttore di manutenzione del sistema	16	Connettore di alimentazione del sistema
6	Connettore SCSI (porta 2)	17	Slot 1 del modulo di alimentazione del processore
7	Connettore della ventola 3	18	Zoccolo del processore 1
8	Connettore dell'unità CD-ROM	19	Zoccolo del processore 2
9	Connettore della ventola 4	20	interruttore NMI
10	Connettore SCSI (porta 1)	21	Connettore della ventola 2
11	Connettore della ventola 5	22	Connettore della ventola 1

Interruttore di manutenzione del sistema

Posizione	Default	Funzione
S1	Spento	Off = protezione iLO abilitata On = protezione iLO disabilitata
S2	Spento	Off = la configurazione del sistema può essere modificata On = la configurazione del sistema è bloccata
S3	Spento	Riservato
S4	Spento	Off = l'avvio da dischetto è controllato dall'utility RBSU On = l'avvio da dischetto è abilitato e l'utility RBSU viene ignorata
S5	Spento	Off = la password d'accensione è abilitata. On = la password d'accensione è disabilitata
S6	Spento	Off = nessuna funzione On = azzerare la NVRAM
* Se si azzerare la NVRAM, occorre reimmettere il numero di serie del server tramite l'utility RBSU (vedere la sezione "Reimmissione del numero di serie del server" a pagina 130).		

Interruttore NMI

L'interruttore NMI permette agli amministratori di eseguire un dump del contenuto della memoria prima di effettuare un riavvio completo del sistema. L'analisi dei dump generati in occasione di un blocco del sistema è di fondamentale importanza per eliminare i problemi di affidabilità come le interruzioni o i "crash" dei sistemi operativi, dei driver di periferica e delle applicazioni. Molti di questi eventi "congelano" il sistema rendendo necessario un riavvio hardware. Il riavvio del sistema cancella però tutte le informazioni che possono aiutare a individuare la causa profonda del problema.

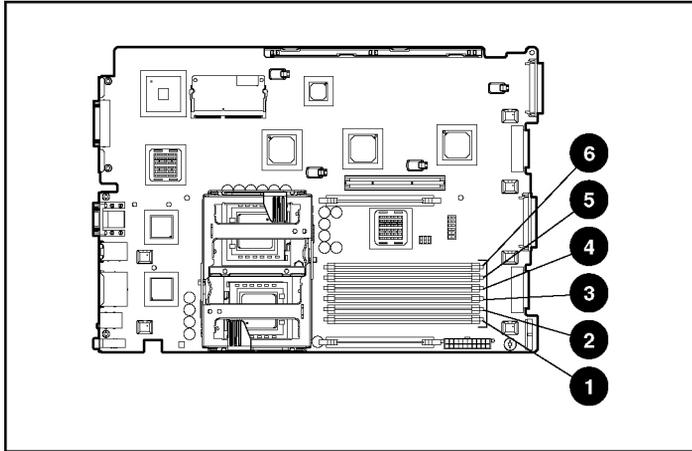
Nei sistemi operativi che eseguono Microsoft Windows, il blocco del sistema operativo provoca un errore con schermata blu. Quando ciò accade, Microsoft consiglia che l'amministratore di sistema esegua un evento di interrupt non mascherabile (NMI, non-maskable interrupt) premendo un interruttore di dump. L'evento NMI consente a un sistema bloccato di rispondere nuovamente.

Interruttore dell'ID dello chassis

L'uso dell'interruttore dell'ID dello chassis sulla scheda di sistema è riservato al personale autorizzato. Non modificare le impostazioni dell'interruttore.

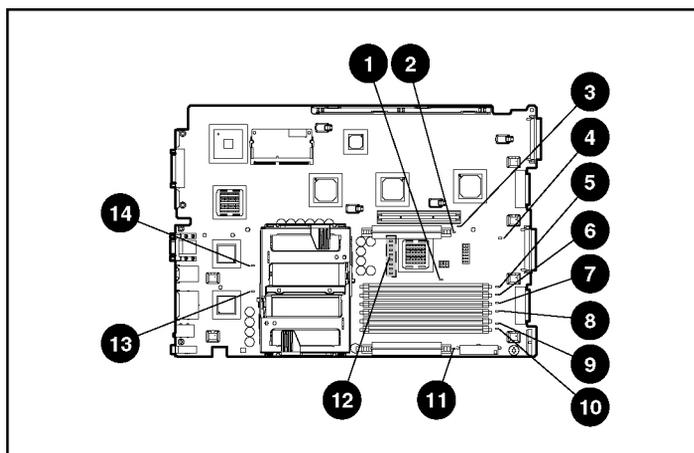
Slot DIMM

Gli slot DIMM sono numerati in modo sequenziale (da 1 a 6) e le coppie di banchi sono identificate con le lettere A, B e C.



Rif.	Descrizione
1	Slot DIMM 1A
2	Slot DIMM 2A
3	Slot DIMM 3B
4	Slot DIMM 4B
5	Slot DIMM 5C
6	Slot DIMM 6C

LED della scheda di sistema



Rif.	Descrizione dei LED	Stato
1	Memoria di riserva online	Giallo = failover, memoria di riserva online in uso Verde = abilitato, ma non in uso Spento = disabilitato
2	Guasto del modulo di alimentazione processore 2	Giallo = guasto del modulo di alimentazione processore Spento = normale
3	Interblocco della scheda verticale	Giallo = telaio schede PCI non inserito correttamente Spento = telaio schede PCI inserito correttamente
4	Surriscaldamento	Giallo = rilevato livello di attenzione o critico della temperatura Spento = temperatura OK
5	Guasto DIMM 6C	Giallo = guasto della memoria Spento = normale
6	Guasto DIMM 5C	Giallo = guasto della memoria Spento = normale
7	Guasto DIMM 4B	Giallo = guasto della memoria Spento = normale
8	Guasto DIMM 3B	Giallo = guasto della memoria Spento = normale
9	Guasto DIMM 2A	Giallo = guasto della memoria Spento = normale
10	Guasto DIMM 1A	Giallo = guasto della memoria Spento = normale
11	Guasto del modulo di alimentazione processore 1	Giallo = guasto del modulo di alimentazione processore Spento = normale

Rif.	Descrizione dei LED	Stato
12	LED di diagnostica iLO	Consultare la guida HP <i>Integrated Lights-Out User Guide</i> nel CD della documentazione.
13	Guasto del processore 1	Giallo = guasto del processore Spento = normale
14	Guasto del processore 2	Giallo = guasto del processore Spento = normale

Combinazione dei LED di sistema e del LED di sicurezza interna del sistema

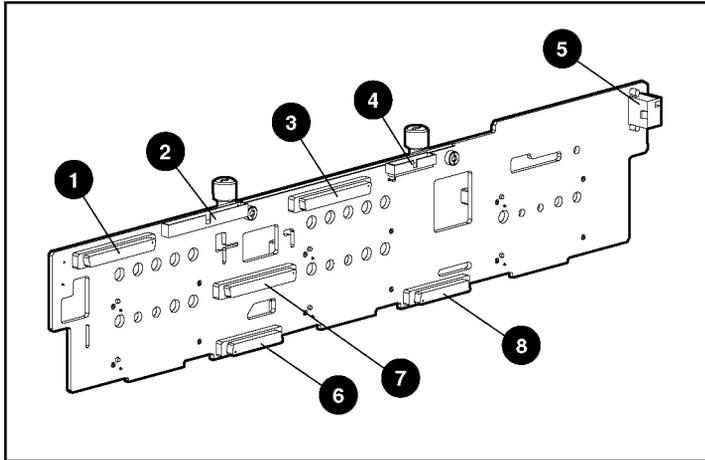
Quando sul pannello anteriore il LED di sicurezza interna del sistema si illumina di rosso o di giallo, significa che si è verificato un evento che incide sulla sicurezza funzionale del server. Le combinazioni dei LED di sistema accesi e del LED di sicurezza interna segnalano lo stato in cui si trova il sistema.

I LED di sicurezza sul pannello anteriore indicano solo lo stato attuale dell'hardware. In alcune situazioni Insight Manager 7 segnala lo stato del server in modo diverso rispetto ai LED di sicurezza del sistema in quanto il software controlla un numero maggiore di attributi del sistema.

LED di sistema e colore	Colore del LED di sicurezza interna del sistema	Stato
Guasto del processore, zoccolo X (giallo)	Rosso	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di una o più delle seguenti condizioni: • Processore nello zoccolo X guasto. • Processore nello zoccolo X guasto; subentra il processore di riserva offline. • Processore X non installato nello zoccolo. • Processore X non supportato. • Processore guasto rilevato dalla ROM durante il POST.
	Giallo	Processore nello zoccolo X in condizione di pre-guasto.
Guasto del processore, entrambi gli zoccoli (giallo)	Rosso	I processori non corrispondono.
Guasto del modulo di alimentazione processore, slot X (giallo)	Rosso	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo di alimentazione del processore nello slot X guasto. • Modulo di alimentazione del processore non installato nello slot X, ma il processore corrispondente è installato.
Guasto del modulo DIMM, slot X (giallo)	Rosso	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo DIMM nello slot X guasto. • Modulo DIMM nello slot X di tipo non supportato e nessuna memoria valida presente in un altro banco.
	Giallo	<ul style="list-style-type: none"> • Il modulo DIMM nello slot X ha raggiunto la soglia degli errori a bit singolo correggibili. • Modulo DIMM nello slot X in condizione di pre-guasto. • Modulo DIMM nello slot X di tipo non supportato ma è presente una memoria valida in un altro banco.
Guasto del modulo DIMM, tutti gli slot di un banco (giallo)	Rosso	Nessuna memoria valida o utilizzabile è installata nel sistema.

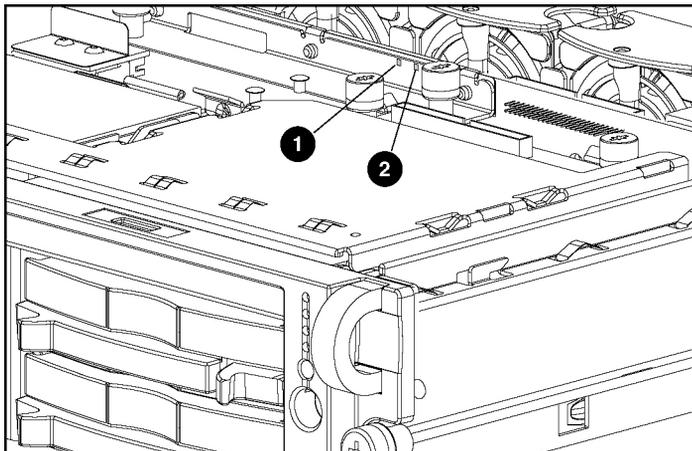
LED di sistema e colore	Colore del LED di sicurezza interna del sistema	Stato
Surriscaldamento (giallo)	Rosso	<ul style="list-style-type: none">• Il driver di sicurezza ha rilevato un livello di attenzione della temperatura.• Il server ha rilevato un livello critico della temperatura dell'hardware.
Interblocco schede verticali (giallo)	Rosso	Il telaio schede verticali PCI non è inserito correttamente.
Memoria di riserva online (giallo)	Giallo	Banco X guasto; subentra il banco di memoria di riserva online.
Modulo convertitore di alimentazione (giallo)	Rosso	Il modulo convertitore di alimentazione è guasto.
Ventola (giallo)	Giallo	La ventola della ridondante è guasta.
	Rosso	Non sono soddisfatti i requisiti minimi per la ventola. Una o più ventole sono guaste o assenti.
Errore di configurazione SCSI (giallo)	Rosso	Il cablaggio o la configurazione della terminazione SCSI è errata per il backplane SCSI.

Componenti del backplane SCSI



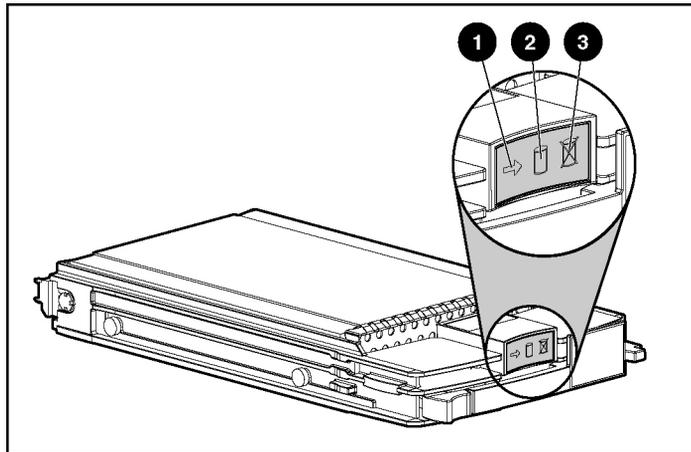
Rif.	Descrizione
1	Connettore SCSI (porta 2)
2	Connettore dell'unità CD-ROM
3	Connettore SCSI (porta 1)
4	Connettore dell'unità a dischetti
5	Connettore di alimentazione
6	Connettore dell'unità CD-ROM
7	Connettore SCSI (usato con un ponticello o una scheda di terminazione)
8	Connettore del sistema dell'unità a dischetti

LED del backplane SCSI



Rif.	Descrizione dei LED	Stato
1	Configurazione SCSI	Acceso = simplex Spento = duplex
2	Errore di configurazione SCSI	Acceso = cablaggio SCSI o configurazione del terminatore errata Spento = cablaggio SCSI o configurazione del terminatore corretta

LED dei dischi rigidi SCSI hot plug



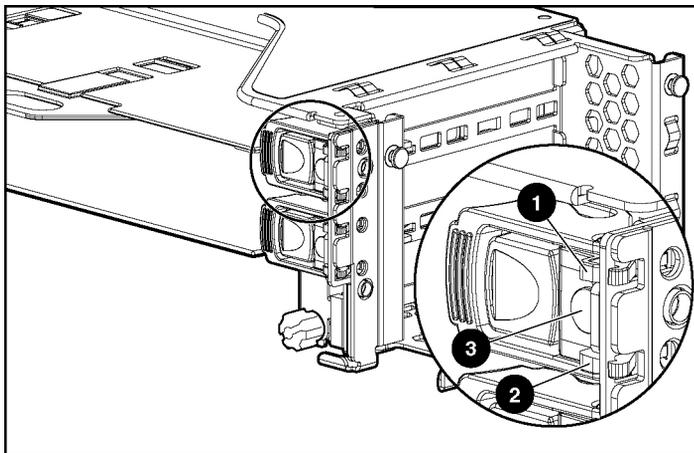
Rif.	Descrizione dei LED	Stato
1	Stato di attività	<p>Acceso = unità attiva</p> <p>Lampeggiante = unità attiva o configurata come parte di un array</p> <p>Spento = unità disco inattiva</p>
2	Stato online	<p>Acceso = unità di array attiva</p> <p>Lampeggiante = unità attiva online</p> <p>Spento = unità offline</p>
3	Condizione di guasto	<p>Acceso = unità guasta</p> <p>Lampeggiante = attività di guasto in corso</p> <p>Spento = nessuna attività di guasto in corso</p>

Combinazioni dei LED delle unità disco rigido SCSI hot plug

LED di attività (1)	LED online (2)	LED di guasto (3)	Significato
Acceso, spento o lampeggiante	Acceso o spento	Lampeggiante	Il sistema ha emesso un allarme di pre-guasto per questa unità. Sostituire al più presto l'unità disco.
Acceso, spento o lampeggiante	Acceso	Spento	L'unità è online e configurata come parte di un array. Se l'array è configurato per la tolleranza agli errori e tutte le altre unità dell'array sono online e il sistema emette un allarme di pre-guasto oppure è in corso l'espansione della capacità di un'unità, è possibile sostituire l'unità online.
Acceso o lampeggiante	Lampeggiante	Spento	Non rimuovere l'unità. La rimozione dell'unità disco in questa fase provoca la perdita di dati. È in corso la ricostruzione dell'unità o l'espansione della sua capacità.
Acceso	Spento	Spento	Non rimuovere l'unità. È in corso l'accesso all'unità, ma (1) l'unità non è configurata come parte di un array; (2) si tratta di un'unità sostitutiva e la ricostruzione non è ancora iniziata; (3) l'unità si sta avviando ed esegue la sequenza POST.
Lampeggiante	Lampeggiante	Lampeggiante	Non rimuovere l'unità. La rimozione dell'unità disco in questa fase provoca la perdita di dati nelle configurazioni prive di tolleranza agli errori. Presenza di una delle seguenti condizioni: (1) l'unità fa parte di un array selezionato dall'utility di configurazione dell'array; (2) in Insight Manager è stata selezionata l'opzione Drive Identification; (3) è in corso l'aggiornamento del firmware dell'unità.
Spento	Spento	Acceso	L'unità disco si è guastata ed è stata portata offline. È possibile sostituire l'unità.

LED di attività (1)	LED online (2)	LED di guasto (3)	Significato
Spento	Spento	Spento	<p>Presenza di una delle seguenti condizioni: (1) l'unità non è configurata come parte di un array; (2) l'unità è configurata come parte di un array, ma è un'unità sostitutiva cui non si può accedere o che deve essere ricostruita; (3) l'unità è configurata come componente sostituibile in linea.</p> <p>È possibile sostituire l'unità online se è collegata a un controller di array.</p>

LED e pulsante PCI hot plug



Rif.	Descrizione	Stato
1	LED di guasto (giallo)	Acceso = scheda d'espansione guasta Spento = normale
2	LED di alimentazione (verde)	Acceso = lo slot è alimentato Lampeggiante = alimentazione intermittente Spento = lo slot non è alimentato
3	Pulsante PCI hot plug	--

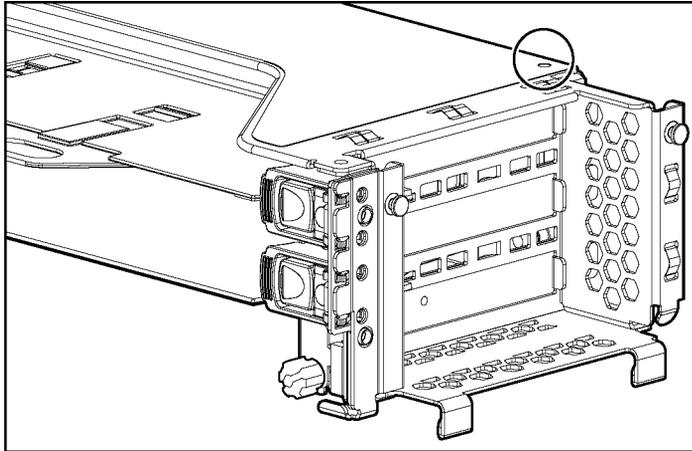
Combinazioni di stato del LED PCI hot plug

LED di alimentazione (verde)	LED di guasto (giallo)	OK per aprire	Stato dello slot
Acceso	Spento	No	Lo slot è alimentato e funziona normalmente. NON aprire la levetta di rilascio dello slot.
Acceso	Acceso	No	Lo slot è alimentato ma richiede attenzione per un possibile problema che riguarda lo slot stesso, la scheda o il driver. NON aprire la levetta di rilascio dello slot. Esaminare i log di sistema e di Insight Manager 7. Se la scheda di espansione è difettosa, rimuoverla o sostituirla.
Lampeggiante	Acceso o spento	No	L'alimentazione dello slot sta per essere spenta o accesa. L'operazione può richiedere alcuni secondi. NON aprire la levetta di rilascio dello slot. Per annullare l'operazione, premere il pulsante PCI hot plug.
Spento	Acceso	Sì	Lo slot non è alimentato ma richiede attenzione per un possibile problema che riguarda lo slot stesso, la scheda o il driver.
Spento	Spento	Sì	Lo slot non è alimentato.

LED del telaio schede PCI



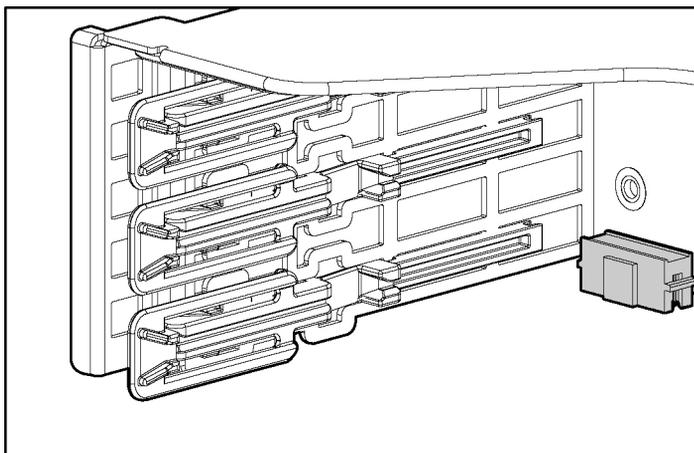
ATTENZIONE: per evitare danni al server o alle schede di espansione, spegnere il server e staccare tutti i cavi di alimentazione c.a. prima di rimuovere o installare il telaio per schede PCI.



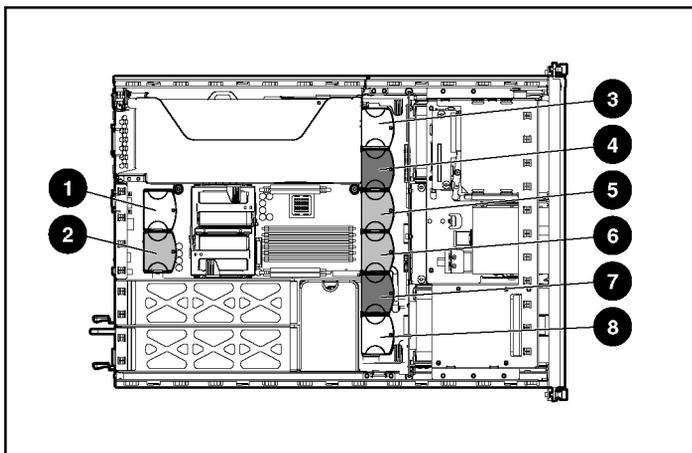
Stato
Acceso = alimentazione collegata
Spento = alimentazione non collegata

Connettore di gestione remota

Il connettore di gestione remota a 30 pin, situato sul telaio della scheda PCI, serve a collegare l'opzione Remote Insight Lights-Out Edition II. Per ulteriori informazioni, consultare le sezioni "Cablaggio della scheda RILOE II (a pagina 118)" o la guida *Remote Insight Lights-Out Edition II User Guide* nel CD della documentazione.

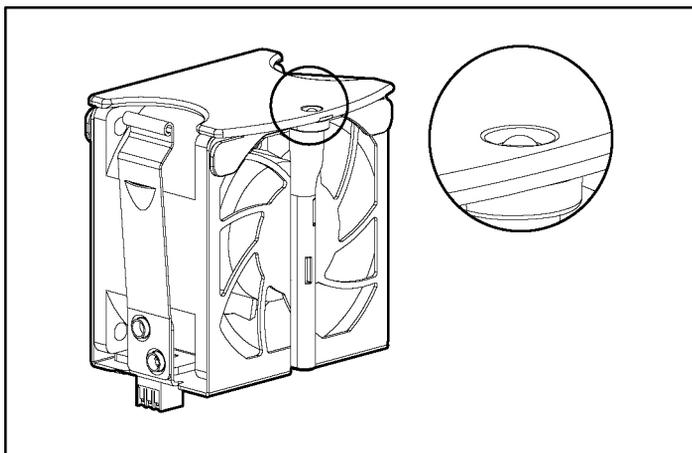


Identificazione delle ventole hot plug



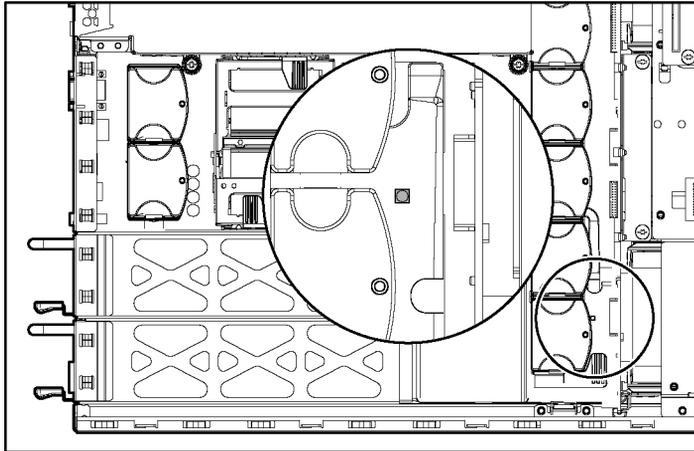
Rif.	Descrizione	Zona	Configurazione
1	Ventola 1	Processore	Ridondante
2	Ventola 2	Processore	Principale
3	Ventola 3	I/O	Ridondante
4	Ventola 4	I/O e processore	Principale (condivisa)
5	Ventola 5	Processore	Principale
6	Ventola 6	Processore	Principale
7	Ventola 7	Alimentatore e processore	Principale (condivisa)
8	Ventola 8	Alimentatore	Ridondante

LED delle ventole hot plug



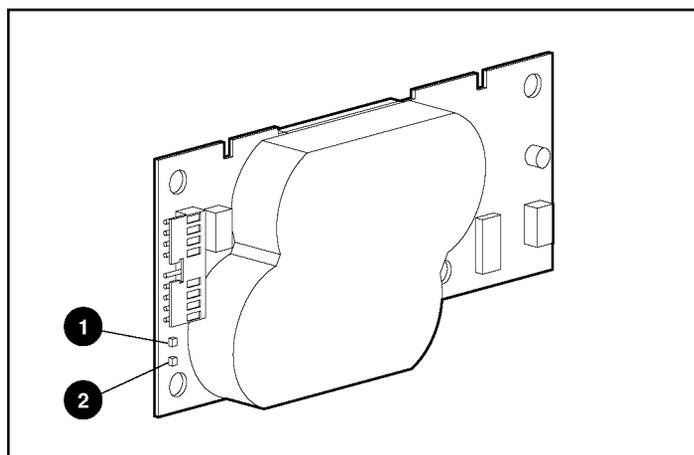
Stato
Verde = funzionamento normale
Giallo = guasto
Spento = nessuna alimentazione

LED del modulo convertitore di alimentazione



Stato
Giallo = guasto
Spento = funzionamento normale

LED dell'abilitatore della cache di scrittura protetta da batteria



Rif.	Colore del LED
1	Giallo
2	Verde

Per informazioni sullo stato del LED, vedere la sezione "Stati del LED dell'abilitatore della cache di scrittura protetta da batteria" (a pagina 38).

Stati del LED dell'abilitatore della cache di scrittura protetta da batteria

Stato del server	Stato del LED	Stato del modulo batteria
Il server è acceso e ha un funzionamento normale	Verde = acceso	Carica rapida
	Verde = spento	Carica centellinare
	Giallo = acceso	Cortocircuito nel collegamento di una o più delle quattro celle all'interno del modulo batteria
	Giallo = lampeggiante	Circuito aperto tra i terminali positivo e negativo del modulo batteria
	Giallo = spento	Normale
Il server è acceso e non sono ancora trascorsi 30 secondi dall'accensione	Verde = acceso Giallo = acceso	Stato di blocco temporaneo; i dati sono andati persi a causa di un distacco del cavo
Il server è spento e si trova in modalità di manutenzione dei dati	Giallo = lampeggiante ogni 15 secondi	È in corso il backup dei dati utente nella cache di scrittura

Funzionamento del server

In questa sezione

Accensione del server	39
Spegnimento del server	39
Estrazione del server dal rack	40
Rimozione del pannello di accesso.....	42
Installazione del pannello di accesso	42
Rimozione del telaio schede PCI.....	43
Installazione del telaio schede PCI.....	44

Accensione del server

Per accendere il server, premere il pulsante On/Standby.

Spegnimento del server

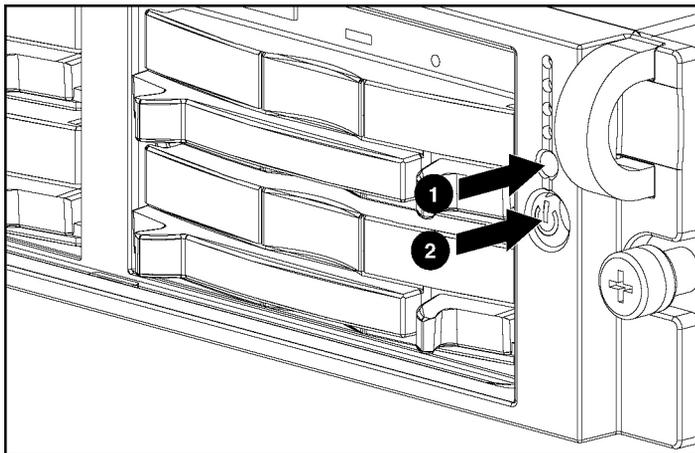


AVVERTENZA: per ridurre il rischio di infortuni, scosse elettriche o danni all'apparecchiatura, rimuovere il cavo di alimentazione per togliere tensione al server. Il pulsante On/Standby sul pannello anteriore non disattiva completamente l'alimentazione del sistema. Fino a quando non si toglie l'alimentazione c.a., parti dell'alimentatore e alcuni circuiti interni restano ancora attivi.

IMPORTANTE: se si sta installando un dispositivo hot plug, non è necessario spegnere il server.

1. Eseguire il backup dei dati memorizzati sul server.
2. Chiudere il sistema operativo secondo le istruzioni del sistema in uso.
3. Se il server viene installato in un rack, premere il pulsante del LED di identificazione dell'unità sul pannello anteriore (1). I LED blu si accendono sui pannelli anteriore e posteriore del server.

4. Premere il pulsante On/Standby per porre il server in modalità standby (2). Quando il server attiva la modalità standby, il LED di alimentazione del sistema diventa giallo.



5. Se il server viene installato in un rack, individuare il server identificando il pulsante con il LED di identificazione dell'unità acceso.
6. Scollegare i cavi di alimentazione.

Ora il sistema non è alimentato.

Estrazione del server dal rack

1. Allentare le due viti a testa zigrinata che fissano il frontalino del server al lato anteriore del rack.
IMPORTANTE: se il server viene installato in un rack Telco, rimuovere il server dal rack per accedere ai componenti interni.
2. Estrarre il server sulle guide scorrevoli finché le levette di rilascio delle guide non si sganciano.

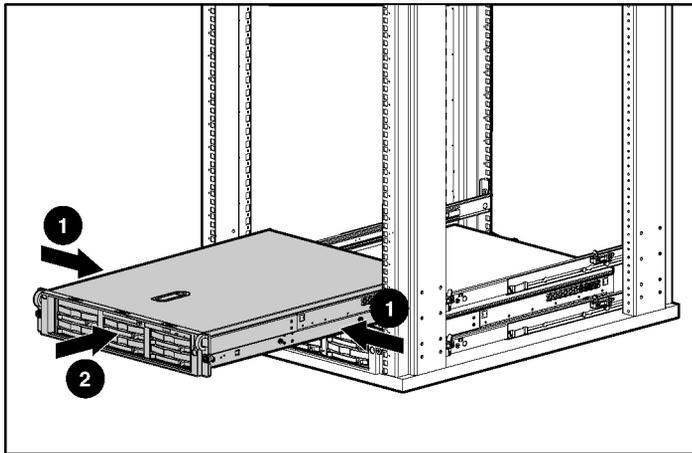


AVVERTENZA: per ridurre il rischio di infortuni o di danni alle apparecchiature, assicurarsi che il rack sia stato stabilizzato prima di estrarre e fare sporgere un componente dal rack.



AVVERTENZA: per evitare il rischio di infortuni, fare attenzione quando si premono le levette di rilascio delle guide del server e lo si inserisce nel rack. Le dita potrebbero infatti restare pizzicate dalle guide di scorrimento.

3. Dopo avere eseguito le necessarie operazioni di installazione o manutenzione, reinserire il server nel rack.
 - a. Premere le levette di rilascio delle guide e inserire il server a fondo nel rack.



- b. Fissare il server serrando le viti a testa zigrinata.

Rimozione del pannello di accesso



AVVERTENZA: per ridurre il rischio di ustioni dovute al contatto con componenti surriscaldati, lasciare che le unità disco e i componenti interni del sistema si raffreddino prima di toccarli.



ATTENZIONE: non utilizzare il server per lunghi periodi senza il pannello di accesso. Il funzionamento del server senza il pannello di accesso può determinare l'errata ventilazione del sistema con possibili danni termici.

1. Spegnere il server se si sta eseguendo un'installazione non hot plug o una procedura di manutenzione (vedere "Spegnimento del server" a pagina 39).
2. Estrarre il server dal rack, se possibile (vedere "Estrazione del server dal rack" a pagina 40).
3. Tirare verso l'alto la maniglietta di chiusura del pannello e rimuovere il pannello di accesso.

Installazione del pannello di accesso

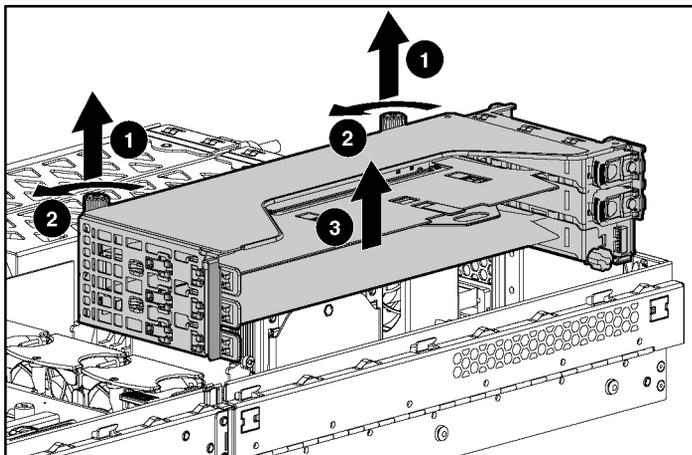
1. Posizionare il pannello di accesso sulla parte superiore del server con la maniglietta di chiusura aperta. Installare il pannello in modo che fuoriesca dalla parte posteriore del server per circa 1,25 cm.
2. Spingere verso il basso la maniglietta di chiusura del coperchio. Il pannello di accesso scorre in posizione chiusa.

Rimozione del telaio schede PCI



ATTENZIONE: per evitare danni al server o alle schede di espansione, spegnere il server e staccare tutti i cavi di alimentazione c.a. prima di rimuovere o installare il telaio per schede PCI.

1. Spegnere il server (vedere "Spegnimento del server" a pagina 39).
2. Estrarre il server dal rack, se possibile (vedere "Estrazione del server dal rack" a pagina 40).
3. Rimuovere il pannello di accesso (vedere "Rimozione del pannello di accesso" a pagina 42).
4. Scollegare tutti i cavi interni o esterni collegati a tutte le schede di espansione.
5. Sollevare le viti a testa zigrinata del telaio schede PCI (1) e ruotarle in senso antiorario (2).
6. Togliere il telaio schede PCI (3).

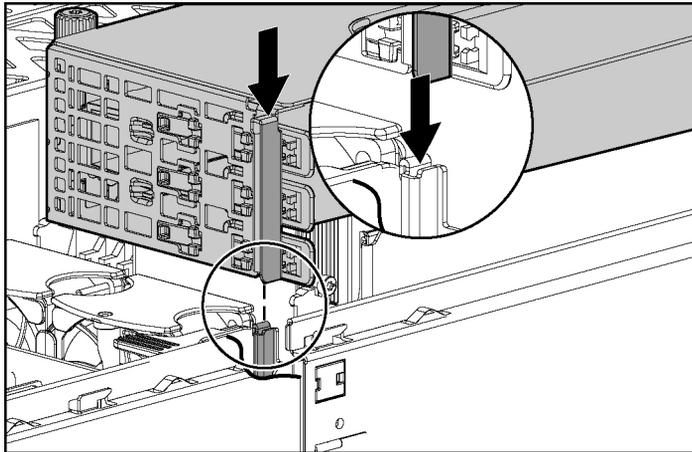


Installazione del telaio schede PCI

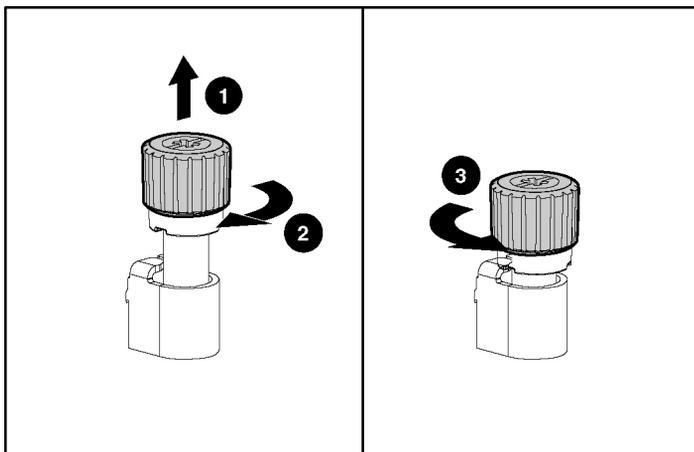


ATTENZIONE: per evitare danni al server o alle schede di espansione, spegnere il server e staccare tutti i cavi di alimentazione c.a. prima di rimuovere o installare il telaio per schede PCI.

1. Allineare il telaio schede PCI con lo chassis e farlo scorrere in posizione.



2. Serrare le viti a testa zigrinata per fissare il telaio schede PCI:
 - a. Sollevare le manopole a testa zigrinata (1).
 - b. Ruotare le viti a testa zigrinata in senso orario tenendole premute finché non sono serrate (2).
 - c. Ruotare le viti a testa zigrinata in senso antiorario per abbassare le manopole a testa zigrinata (3).



Configurazione del server

In questa sezione

Servizi di installazione opzionali.....	47
Informazioni per la pianificazione del rack.....	48
Ambiente ottimale.....	49
Avvertenze relative al rack.....	53
Identificazione del contenuto dell'imballo del server.....	54
Installazione delle opzioni hardware.....	56
Installazione del server nel rack.....	56
Accensione e configurazione del server.....	66
Installazione del sistema operativo.....	67
Registrazione del server.....	67

Servizi di installazione opzionali

È possibile richiedere che l'installazione del sistema venga effettuata da HP. Il servizio di installazione può essere richiesto come servizio incluso nel pacchetto CarePack o stipulando un contratto di assistenza personalizzato in base ai propri requisiti specifici. I principali servizi CarePack sono:

- Servizi di installazione dell'hardware
- Installazione dei componenti hardware e del sistema operativo per i server ProLiant
- Servizi di installazione e attivazione per alcuni sistemi operativi
- Servizi di installazione e attivazione per Insight Manager

Questo servizio opzionale di installazione hardware è disponibile in tutti i paesi in cui HP è presente con un programma di assistenza diretta o indiretta. Il servizio può essere ordinato e fornito direttamente da un rivenditore autorizzato oppure, solo negli Stati Uniti, il servizio può essere ordinato chiamando il numero 1-800-652-6672. Negli Stati Uniti HP fa il necessario perché il sistema venga installato da centri di assistenza qualificati. Per ulteriori informazioni, visitare il sito Web HP (<http://www.hp.com/hps>).

Per consultare l'elenco dei sistemi operativi supportati dal server, visitare il sito Web HP (<ftp://ftp.compaq.com/pub/products/servers/os-support-matrix-310.pdf>).

Informazioni per la pianificazione del rack

Il kit di risorse per il rack viene fornito con tutti i rack HP o Compaq serie 9000, 10000 e H9. Qui di seguito viene riassunto il contenuto di ciascuna risorsa:

- Il tool Rack Builder Pro Configuration permette di simulare le configurazioni di rack potenziali in base ai dati immessi e fornisce le seguenti informazioni:
 - anteprima grafica delle configurazioni corrette dei rack
 - dati sulla pianificazione della postazione, tra cui i requisiti di alimentazione e di ventilazione e le specifiche fisiche
 - informazioni per le ordinazioni, tra cui i componenti richiesti, i numeri di parte e le quantità appropriate.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito Web HP (<http://www.hp.com/products/servers/platforms>).

- Il video Installing Rack Products offre una panoramica delle operazioni necessarie per configurare un rack in cui vengono alloggiati vari componenti e illustra le seguenti fasi importanti della configurazione:
 - pianificazione del luogo di installazione
 - installazione dei server e delle opzioni per rack
 - cablaggio di più server in un rack
 - accoppiamento di più rack.
- Il CD Rack Products Documentation consente di visualizzare, ricercare e stampare la documentazione sui rack HP e Compaq e relative opzioni. Aiuta inoltre a installare e ottimizzare un rack tenendo conto delle caratteristiche ambientali specifiche.

Se si desidera installare e configurare più server in un unico rack, fare riferimento al white paper sull'implementazione ad alta densità in rack di marca HP sul sito (<http://www.hp.com/products/servers/platforms>).

Ambiente ottimale

Per l'installazione del server in un rack, selezionare un luogo che risponda agli standard ambientali descritti in questa sezione.

Spazio e circolazione dell'aria

Per consentire la realizzazione di interventi di manutenzione e un'adeguata circolazione dell'aria, installare il rack attenendosi ai seguenti requisiti:

- Lasciare almeno 63,5 cm di spazio libero nella parte anteriore del rack
- Lasciare almeno 76,2 cm di spazio libero sulla parte posteriore del rack.
- Lasciare almeno 121,9 cm in di spazio libero tra la parte posteriore del rack e il retro di un altro rack o serie di rack.

I server HP aspirano l'aria di raffreddamento dallo sportello anteriore ed espellono l'aria calda dallo sportello posteriore. Di conseguenza, gli sportelli anteriore e posteriore del rack devono essere ventilati adeguatamente per consentire l'aspirazione dell'aria per il raffreddamento all'interno del cabinet e l'espulsione dell'aria calda.



ATTENZIONE: per evitare un'errata ventilazione e danni all'apparecchiatura, non bloccare le aperture di ventilazione.

Se lo spazio verticale del rack non è completamente occupato da un server o dai componenti del rack, le aree vuote causano alterazioni nella circolazione dell'aria all'interno del rack e tra i server. Coprire pertanto le aree vuote utilizzando i pannelli di chiusura per garantire un'adeguata circolazione dell'aria.



ATTENZIONE: utilizzare sempre i pannelli di riempimento per chiudere gli spazi verticali vuoti del rack e assicurare così una corretta circolazione dell'aria. L'uso di un rack senza gli appositi pannelli di chiusura può risultare in un'errata ventilazione del sistema con possibili danni termici.

I rack Serie 9000 e 10000 garantiscono un adeguato raffreddamento dei server grazie a fori di circolazione del flusso d'aria posti in corrispondenza degli sportelli anteriore e posteriore, creando in tal modo un'area di ventilazione pari al 64% della superficie.



ATTENZIONE: quando si utilizzano i rack Compaq Serie 7000, installare l'insero a ventilazione ottimizzata dello sportello del rack [numero di parte 327281-B21 (42U) o numero di parte 157847-B21 (22U)] per garantire una circolazione dell'aria dalla parte anteriore a quella posteriore e un raffreddamento adeguati.



ATTENZIONE: se si utilizza un rack di altri produttori, è opportuno osservare i seguenti requisiti aggiuntivi per assicurare un'adeguata ventilazione ed evitare di danneggiare l'apparecchiatura:

- Sportelli anteriore e posteriore: se il rack del server 42U comprende gli sportelli anteriore e posteriore, lasciare 5.350 cm² di fori uniformemente distribuiti tra la parte superiore e quella inferiore in modo da consentire un'adeguata circolazione dell'aria. Tale area libera da riservare alla ventilazione corrisponde al 64% della superficie totale.
- Lato: lo spazio libero tra il componente rack installato e i pannelli laterali del rack deve essere di almeno 7 cm.

Requisiti termici

Per garantire un funzionamento corretto e sicuro, collocare il sistema in un ambiente ben ventilato con controllo automatico della temperatura ambientale.

La temperatura massima operativa dell'ambiente consigliata per la maggior parte dei prodotti server è di 35°C. La temperatura nel locale in cui si trova il rack non deve superare i 35°C.



ATTENZIONE: per ridurre il rischio di danni alle apparecchiature durante l'installazione di componenti opzionali di altri produttori:

- Evitare che le apparecchiature opzionali impediscano la circolazione dell'aria intorno al server o causino un aumento della temperatura interna del rack oltre il limite massimo consentito.
- Non superare la temperatura massima dell'ambiente consigliata dal produttore.

Requisiti di alimentazione

L'installazione dell'apparecchiatura deve essere eseguita da parte di elettricisti qualificati secondo le normative locali o regionali riguardanti l'installazione di apparecchiature elettroniche. Questa apparecchiatura è predisposta per il funzionamento in installazioni conformi a NFPA 70, 1999 (National Electric Code) e NFPA-75, 1992 (codice di protezione delle apparecchiature elettroniche di elaborazione dati/computer). Per informazioni sui valori nominali di alimentazione elettrica dei componenti opzionali, fare riferimento all'apposita etichetta del prodotto o alla documentazione per l'utente fornita con il componente.



AVVERTENZA: per ridurre il rischio di infortuni, incendi o danni all'apparecchiatura, non sovraccaricare il circuito di derivazione dell'alimentazione c.a. che alimenta il rack. Per i requisiti di cablaggio e di installazione consultare l'ente per l'energia elettrica.



ATTENZIONE: proteggere il server contro sbalzi di tensione e microinterruzioni di corrente usando un gruppo di continuità. Questo dispositivo protegge l'hardware dai danni dovuti a sbalzi di tensione e mantiene in funzione il sistema durante un'interruzione dell'alimentazione.

Quando si installa più di un server, può essere necessario utilizzare più dispositivi di alimentazione per garantire una potenza adeguata a tutte le apparecchiature. Osservare le seguenti istruzioni:

- Equilibrare il carico di alimentazione del server tra i circuiti disponibili di derivazione dell'alimentazione c.a.
- Non permettere che il carico di corrente c.a. dell'intero sistema superi l'80 per cento della corrente nominale c.a. del circuito di derivazione
- Non utilizzare prese multiple comuni per questa apparecchiatura
- Fornire un circuito elettrico separato per il server

Requisiti di messa a terra

Per garantire un funzionamento corretto e sicuro, il server deve essere dotato di un'adeguata messa a terra. Negli Stati Uniti occorre installare l'apparecchiatura conformemente alle norme stabilite da NFPA 70, edizione 1999 (National Electric Code), articolo 250, e dai codici che regolano le normative edilizie locali e regionali. In Canada occorre installare l'apparecchiatura conformemente alle norme stabilite dalla Canadian Standards Association, CSA C22.1, Canadian Electrical Code. In tutti gli altri paesi, l'installazione deve essere conforme ai codici regionali o nazionali che regolano i collegamenti elettrici, come il codice IEC (International Electrotechnical Commission) 364, parti da 1 a 7. Inoltre, tutti i dispositivi che erogano energia elettrica e che vengono utilizzati nell'installazione, compresi i cavi di derivazione e le prese, devono essere dotati di una messa a terra appropriata.

A causa dei valori elevati di dispersione delle correnti che si producono quando più server sono collegati alla stessa sorgente di alimentazione, HP raccomanda l'uso di un'unità di distribuzione dell'alimentazione (PDU, Power Distribution Unit) collegata in maniera permanente all'installazione di derivazione dell'edificio, oppure dotata di un cavo fisso collegato a una presa di rete di tipo industriale. A questo scopo si possono utilizzare le prese fisse o autobloccanti di tipo NEMA oppure quelle conformi agli standard IEC 60309. Per il server si sconsiglia l'utilizzo di prese multiple comuni.

Avvertenze relative al rack



AVVERTENZA: per ridurre il rischio di infortuni o di danni all'apparecchiatura, verificare che:

- i martinetti di livellamento siano estesi verso il pavimento
- l'intero peso del rack venga scaricato sui martinetti di livellamento
- nelle installazioni su un solo rack gli stabilizzatori siano collegati al rack
- i rack siano accoppiati tra loro se si tratta di un'installazione su più rack
- venga esteso un solo componente alla volta. Un rack può diventare instabile se per qualsiasi motivo viene estratto più di un componente alla volta.



AVVERTENZA: per ridurre il rischio di infortuni o di danni all'apparecchiatura, prendere le seguenti precauzioni quando si scarica un rack:

- Sono necessarie almeno due persone per scaricare il rack dal pallet in condizioni di sicurezza. Un rack 42U vuoto pesa 115 kg, è alto più di due metri e può diventare instabile quando lo si sposta sulle rotelle girevoli.
- Non restare di fronte al rack quando lo si fa scivolare giù dal pallet. Maneggiare il rack afferrandolo sempre su entrambi i lati.

Identificazione del contenuto dell'imballo del server

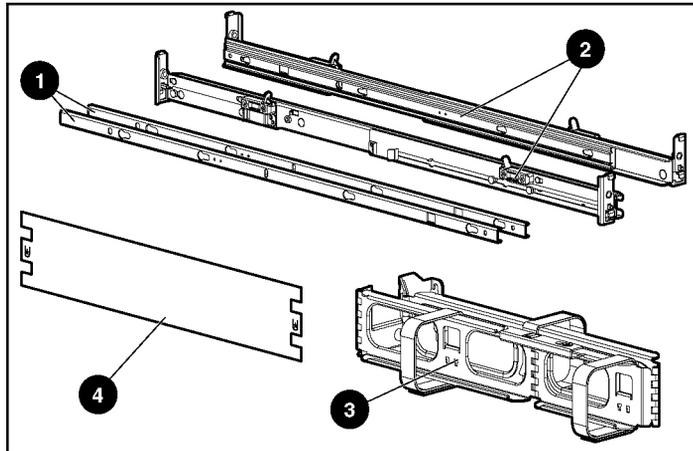
Rimuovere il server dall'imballo e individuare il materiale e la documentazione necessari per l'installazione. Tutti gli elementi necessari per il montaggio del server su rack sono forniti insieme al rack o al server.

L'imballo del server contiene i seguenti elementi:

- Server
- Documentazione stampata per l'installazione, CD della documentazione e prodotti software
- Cavo di alimentazione
- Elementi per il montaggio su rack

Oltre al materiale fornito, è necessario procurarsi quanto segue:

- Dischetti di software applicativo
- Opzioni da installare



Rif.	Descrizione
1	Guide del server
2	Gruppi di guide del rack standard sinistre e destre
3	Braccio di supporto cavi
4	Mascherina del rack

Installazione delle opzioni hardware

Installare tutte le eventuali opzioni hardware prima di inizializzare il server. Per informazioni sull'installazione delle opzioni, fare riferimento alla documentazione relativa alle opzioni. Per informazioni specifiche sul server, vedere la sezione "Installazione delle opzioni hardware" a pagina 69.

Installazione del server nel rack

Per installare un server in un rack con fori quadrati, seguire le istruzioni riportate in questa sezione. Se si installa il server in un rack con fori tondi, ordinare l'apposito kit opzionale per installazione in un rack e per maggiori informazioni consultare le istruzioni sull'installazione fornite con il kit opzionale.

NOTA: la procedura descritta in questa sezione è valida per la maggior parte dei rack di terze parti con fori quadrati. Se non funziona con il rack in uso, ordinare il kit opzionale per rack con fori tondi.

Se si installa il server in un rack Telco, ordinare il kit di opzioni adeguato al sito Web RackSolutions.com (<http://www.racksolutions.com/hp>). Seguire le istruzioni specifiche per il server fornite sul sito Web per installare le staffe del rack. Dopo aver installato le staffe, seguire la procedura descritta in questa sezione.

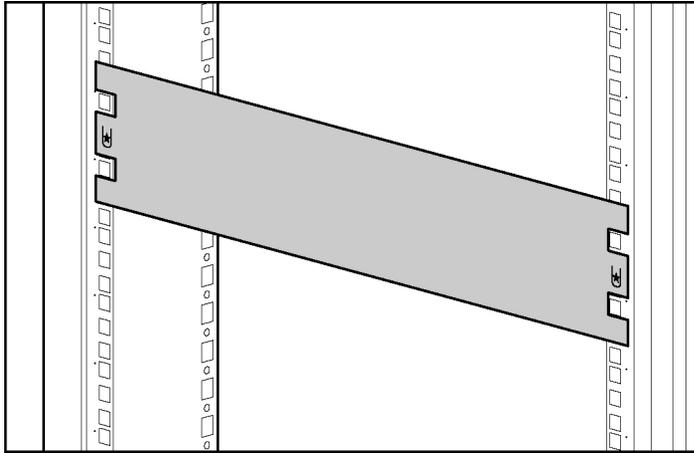


AVVERTENZA: quando si installa il server in un rack Telco, assicurarsi che il telaio del rack sia adeguatamente fissato al muro sia in alto che in basso.

1. Contrassegnare il rack.

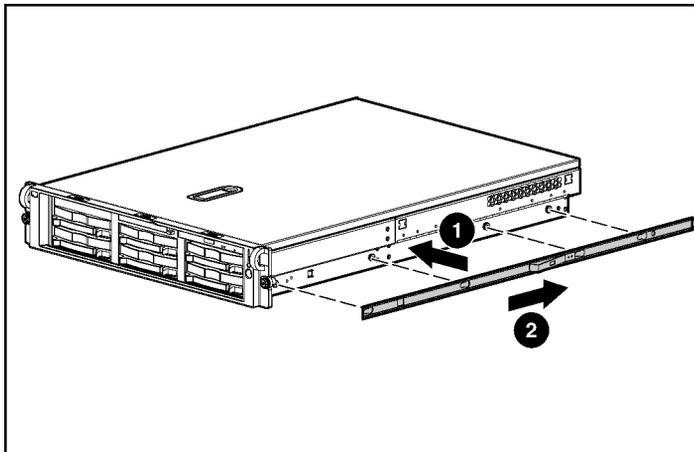


ATTENZIONE: pianificare sempre l'installazione del rack in modo da collocare gli elementi più pesanti nella parte inferiore del rack. Installare prima l'elemento più pesante e procedere dal basso verso l'alto.

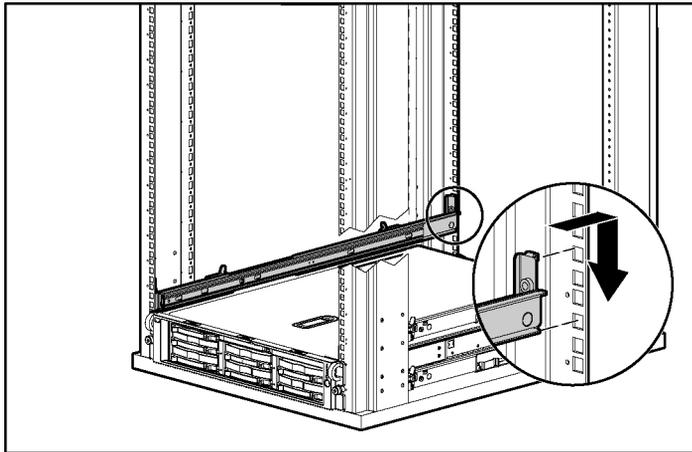


NOTA: per maggiore chiarezza i componenti del rack non sono illustrati.

2. Fissare ogni guida del server al server.



3. Fissare le guide del rack standard sinistra e destra al lato appropriato del rack.



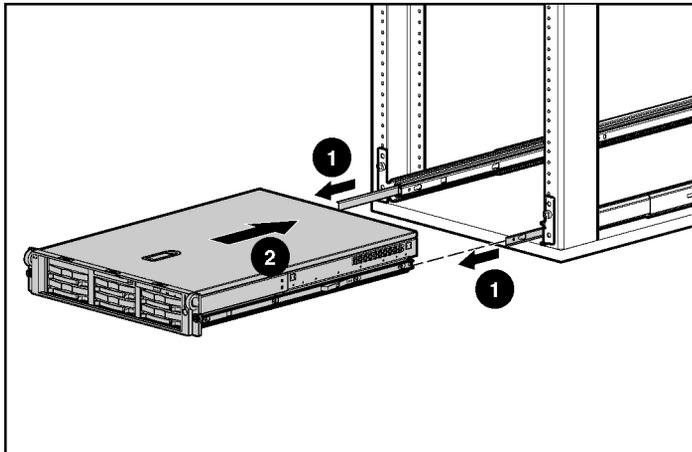
4. Estrarre le guide scorrevoli dalle guide standard del rack e farvi scorrere dentro le guide del server.



AVVERTENZA: per ridurre il rischio di infortuni o di danni alle apparecchiature, assicurarsi che il rack sia stato stabilizzato prima di far scorrere le guide del server nelle guide del rack.



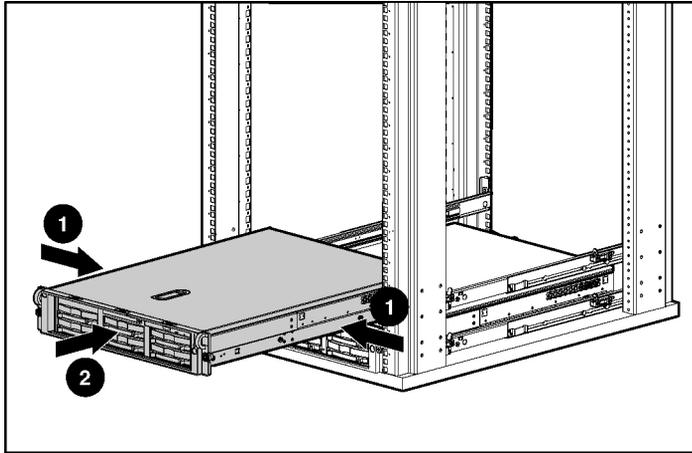
ATTENZIONE: fare attenzione a mantenere il server parallelo al pavimento durante l'inserimento e lo scorrimento nelle guide del rack. L'inclinazione del server verso l'alto o verso il basso potrebbe danneggiare le guide.



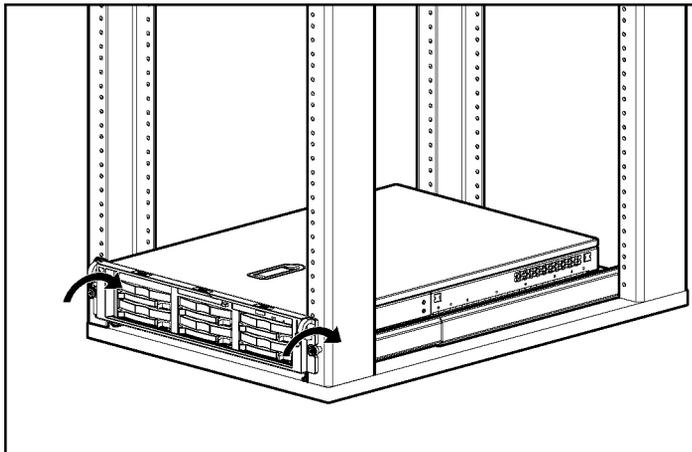
5. Premere le levette di rilascio delle guide e inserire il server nel rack.



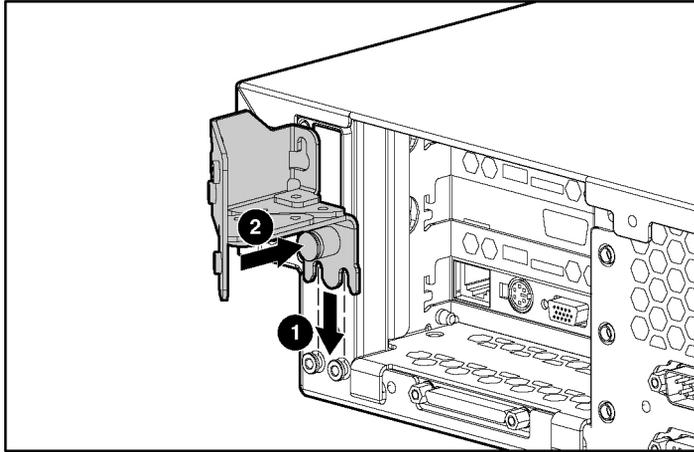
AVVERTENZA: per evitare il rischio di infortuni, fare attenzione quando si premono le levette di rilascio delle guide del server e lo si inserisce nel rack. Le dita potrebbero infatti restare pizzicate dalle guide di scorrimento.



6. Fissare il server al rack.

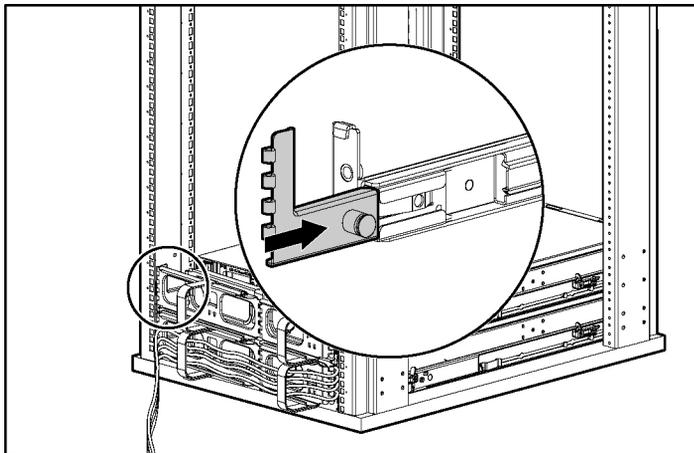


7. Fissare la staffa del braccio di supporto cavi al server.



NOTA: per maggior chiarezza il braccio di supporto cavi non è illustrato.

8. Fissare la staffa del braccio di supporto cavi alla guida.

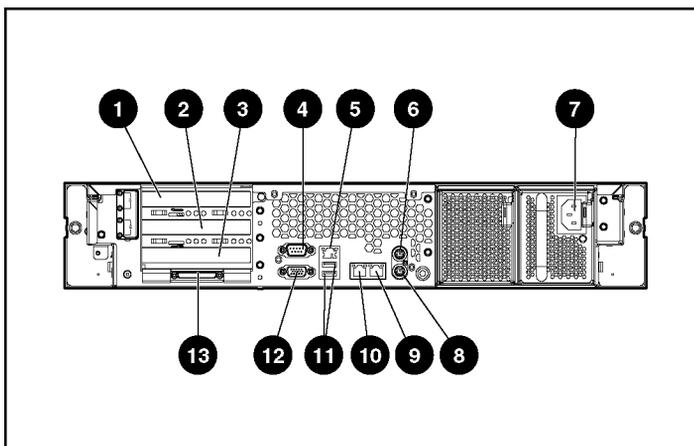


9. Collegare le periferiche al server.



AVVERTENZA: per ridurre il rischio di scariche elettriche, incendi o danni alle apparecchiature, non inserire connettori telefonici o per telecomunicazioni nei connettori RJ-45.

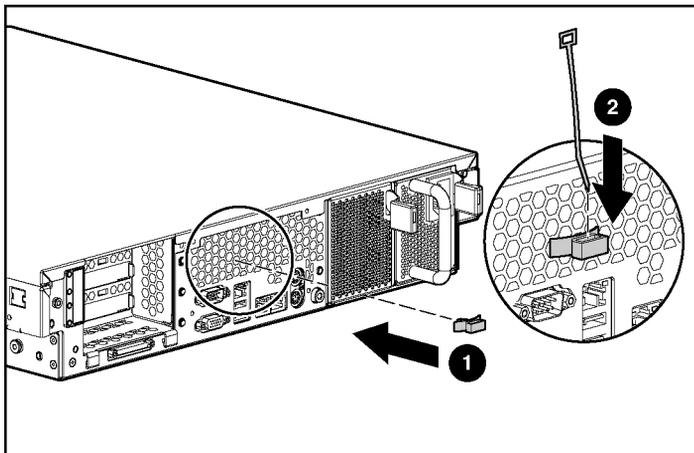
IMPORTANTE: se la scheda RILOE II è installata nel server, accertarsi di collegare il cavo video al connettore video sul retro della scheda RILOE II. Il connettore video standard sul retro del server non viene utilizzato quando è installata la scheda RILOE II. Per ulteriori informazioni, consultare la guida *HP Remote Insight Lights-Out Edition User Guide* nel CD della documentazione.



Rif.	Descrizione	Colore connettore
1	Slot di espansione 3 PCI-X hot plug (bus 6) a 64 bit/100 MHz 3,3V	--
2	Slot di espansione 2 PCI-X hot plug (bus 6) a 64 bit/100 MHz 3,3V	--
3	Slot di espansione 1 PCI-X non hot plug (bus 3) a 64 bit/133 MHz 3,3V	--
4	Connettore seriale	Grigio-verde
5	Connettore iLO	--
6	Connettore del mouse	Verde
7	Connettore del cavo di alimentazione	--
8	Connettore della tastiera	Viola
9	Connettore del controller di rete 1	--
10	Connettore del controller di rete 2	--
11	Connettori USB	Nero
12	Connettore video	Blu
13	Connettore SCSI VHDCI (porta 1)	--

10. Collegare il cavo di alimentazione al retro del server.

11. Se si sceglie di non installare il braccio di supporto cavi, installare il morsetto dei cavi di alimentazione.
 - a. Fissare il morsetto dei cavi di alimentazione al server, quindi inserire la fascetta nella scanalatura presente sul morsetto stesso.

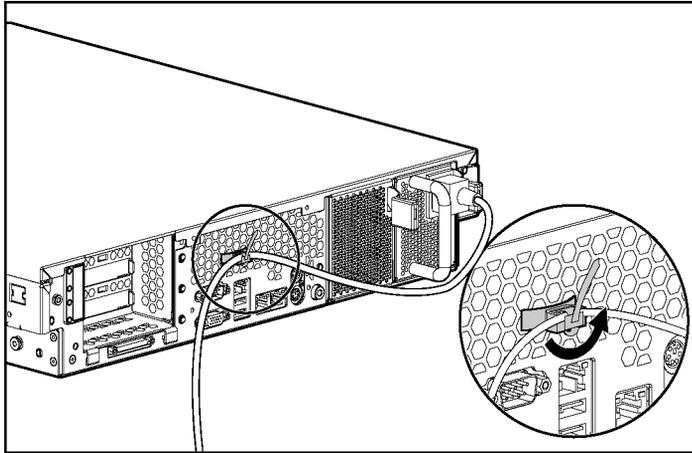


NOTA: per maggiore chiarezza i cavi delle periferiche non sono illustrati.

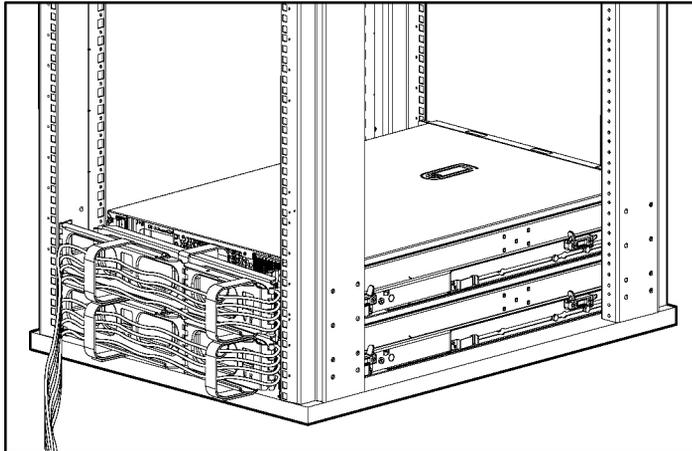
- b. Inserire il cavo di alimentazione nella fascetta rispettando le seguenti distanze libere:
 - circa 22 cm dall'estremità del cavo di alimentazione ridondante
 - circa 28 cm dall'estremità del cavo di alimentazione principale.

NOTA: se si usa il morsetto dei cavi di alimentazione, accertarsi di lasciare un lasco sufficiente nel cavo di alimentazione in modo da poter rimuovere il cavo di alimentazione ridondante senza scollegare il cavo dall'alimentatore principale.

- c. Fissare la fascetta intorno al cavo di alimentazione per evitarne il distacco accidentale.



12. Fissare i cavi al relativo braccio di supporto.



13. Connettere il cavo di alimentazione all'alimentatore in c.a.



AVVERTENZA: per ridurre il rischio di scosse elettriche o di danni all'apparecchiatura, osservare le seguenti precauzioni:

- **Non disattivare il collegamento a massa del cavo di alimentazione, perché svolge un'importante funzione di sicurezza.**
- **Collegare il cavo di alimentazione a una presa di corrente collegata a terra, facilmente accessibile all'operatore.**
- **Scollegare tutti i cavi di alimentazione per disattivare l'alimentazione del sistema.**
- **Non intradare il cavo di alimentazione su percorsi calpestabili oppure vicino ad elementi che possono danneggiarlo schiacciandolo. Prestare attenzione alla spina, alla presa elettrica e al punto in cui il cavo fuoriesce dal sistema.**

Accensione e configurazione del server

Per accendere il server, premere il pulsante On/Standby.

Mentre il server si avvia, le utility RBSU e ORCA vengono configurate automaticamente per preparare il server all'installazione del sistema operativo. Per configurare queste utility manualmente:

- Premere il tasto **F8** quando il sistema lo richiede durante l'inizializzazione del controller di array per configurare il controller di array mediante l'utility ORCA. Il controller di array ha l'impostazione predefinita RAID 0 con un'unità installata e RAID 1 con più di un'unità installata.
- Premere il tasto **F9** quando il sistema lo richiede durante il processo di avvio per modificare le impostazioni del server, ad esempio quelle relative alla lingua e al sistema operativo, mediante l'utility RBSU. Come impostazione predefinita il sistema viene configurato per la lingua inglese e per l'installazione di Microsoft Windows 2000.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione automatica, consultare la *Guida utente di HP ROM-Based Setup Utility* nel CD della documentazione.

Installazione del sistema operativo

Per poter funzionare correttamente, il server deve utilizzare un sistema operativo supportato. Per informazioni aggiornate sui sistemi operativi supportati dal server, visitare il sito Web HP (<ftp://ftp.compaq.com/pub/products/servers/os-support-matrix-310.pdf>).

Esistono due metodi per installare un sistema operativo sul server:

- Installazione assistita da SmartStart: inserire il CD SmartStart nell'unità CD-ROM e riavviare il server.
- Installazione manuale: inserire il CD del sistema operativo nell'unità CD-ROM e riavviare il server. Per eseguire questa procedura può essere necessario richiedere driver aggiuntivi dal sito Web HP (<http://www.hp.com/support>).

Seguire le istruzioni visualizzate per iniziare il processo di installazione.

Per informazioni sull'uso di questi percorsi di installazione, consultare il pieghevole di installazione di SmartStart che è incluso nel *ProLiant Essentials Foundation Pack* fornito con il server.

Registrazione del server

Registrazione del prodotto nel sito Web HP (<http://register.hp.com/>).

Installazione delle opzioni hardware

In questa sezione

Opzione del processore.....	69
Opzioni della memoria	73
Opzioni del disco rigido SCSI hot plug	77
Opzione dell'unità a nastro hot plug	81
Opzione dell'abilitatore della cache di scrittura protetta da batteria.....	82
Ventole hot plug ridondanti	85
Alimentatore c.a. opzionale hot plug ridondante.....	90
Alimentatore c.c. opzionale	93
Schede di espansione opzionali	98

Se viene installata più di un'opzione, leggere le istruzioni di installazione per tutte le opzioni hardware e identificare le operazioni simili per facilitare il processo di installazione.



AVVERTENZA: per ridurre il rischio di ustioni dovute al contatto con componenti surriscaldati, lasciare che le unità disco e i componenti interni del sistema si raffreddino prima di toccarli.



ATTENZIONE: per evitare danni ai componenti elettrici, collegare adeguatamente a terra il server prima di iniziare qualsiasi procedura di installazione. Una messa a terra errata può provocare scariche elettrostatiche.

Opzione del processore

Il server supporta il funzionamento con processore singolo o doppio. Con due processori installati, il server supporta le funzioni di avvio tramite il processore installato nello zoccolo 1. Tuttavia, quando il processore 1 si guasta, il sistema si avvia automaticamente dal processore 2 e invia un messaggio indicando che il processore 1 è guasto.

Il server utilizza i moduli di alimentazione del processore come convertitori CC-CC per fornire un'alimentazione adeguata ad ogni processore. Ogni modulo di alimentazione del processore deve essere installato nello slot adiacente al relativo processore.



ATTENZIONE: per evitare instabilità termica e danni al server, non separare il processore dal dissipatore di calore. Il processore, il dissipatore di calore e i gancetti di ritenuta formano un solo blocco.



ATTENZIONE: per evitare possibili malfunzionamenti del server e danni all'apparecchiatura, non utilizzare processori di tipi diversi.

IMPORTANTE: se si sta aggiornando la velocità del processore, aggiornare la ROM di sistema prima di installare il processore.

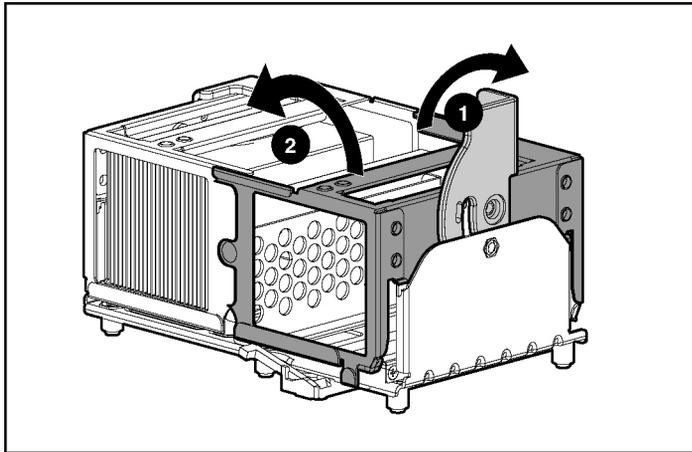
IMPORTANTE: lo zoccolo 1 del processore e lo slot 1 del modulo di alimentazione del processore devono essere sempre occupati, altrimenti il server non funzionerà correttamente.

IMPORTANTE: quando si installa un processore, installare sempre un modulo di alimentazione del processore. Se manca il modulo di alimentazione del processore, il sistema non si avvia.

Per installare un processore:

1. Spegnerne il server (vedere "Spegnimento del server" a pagina 39).
2. Estrarre il server dal rack, se possibile (vedere "Estrazione del server dal rack" a pagina 40).
3. Rimuovere il pannello di accesso (vedere "Rimozione del pannello di accesso" a pagina 42).

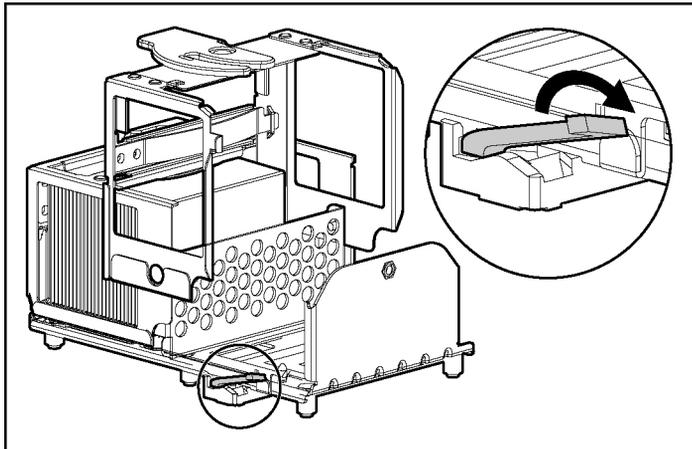
4. Aprire la staffa di ritenuta del processore.



5. Rilasciare la levetta di blocco del processore.



ATTENZIONE: se la levetta di blocco del processore non è completamente aperta, non è possibile inserire correttamente il processore durante l'installazione e si possono provocare danni all'hardware.

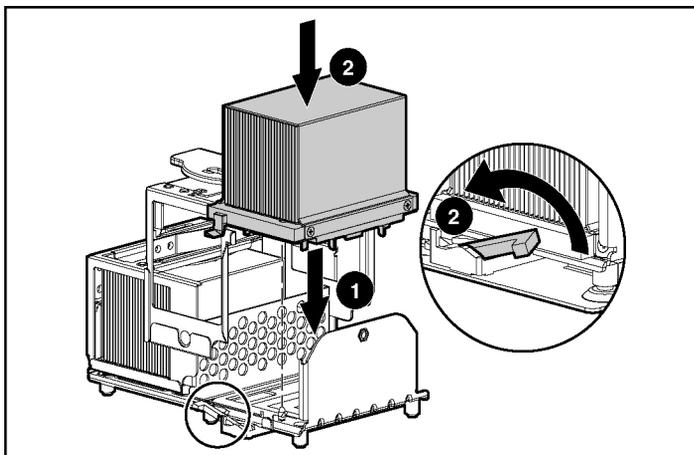


6. Installare il processore.

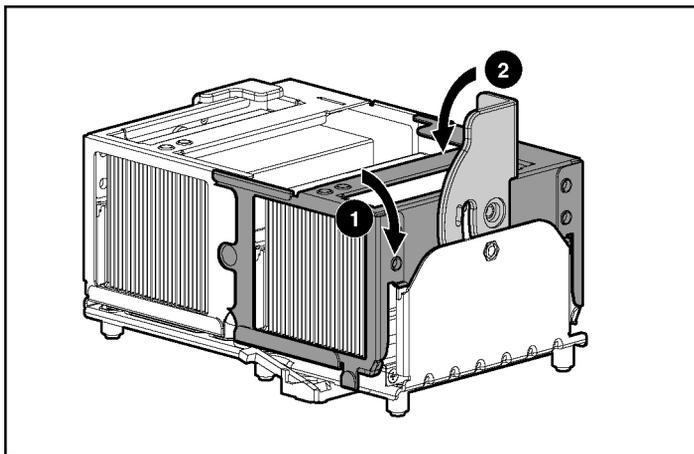


ATTENZIONE: per evitare possibili malfunzionamenti del server o danni all'apparecchiatura, accertarsi di aver chiuso completamente la levetta di blocco del processore.

IMPORTANTE: il processore 2 è orientato di 180 gradi dal processore 1.

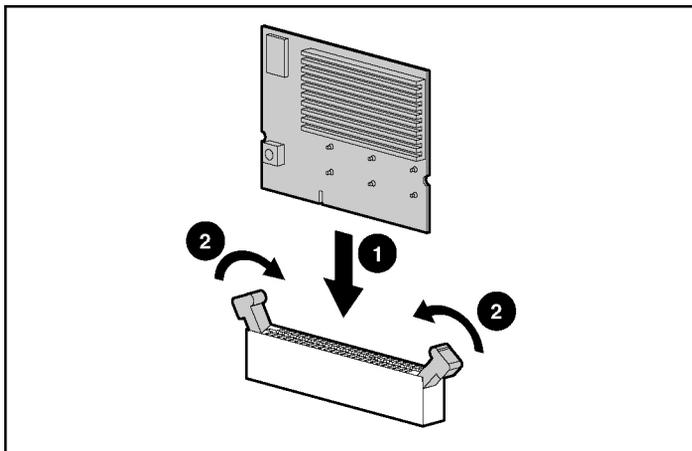


7. Chiudere la staffa di ritenuta del processore.



8. Aprire le levette sullo slot corrispondente del modulo di alimentazione del processore.

9. Installare il modulo di alimentazione del processore.



NOTA: l'aspetto esteriore dei moduli di alimentazione compatibili può variare.

10. Installare il pannello di accesso (vedere "Installazione del pannello di accesso" a pagina 42).

Opzioni della memoria

È possibile espandere la memoria del server installando moduli DIMM DDR SDRAM con registro PC2100. Il sistema può supportare fino a sei moduli DIMM.

NOTA: l'opzione **Advanced Memory Protection** (Protezione avanzata della memoria) offre una protezione supplementare della memoria in aggiunta ad Advanced ECC. Per impostazione predefinita, il server è impostato su **Advanced ECC Support** (Supporto ECC avanzato). Per maggiori informazioni, vedere "Utility ROM-Based Setup (a pagina 121)" nel CD della documentazione.

Il server supporta due tipi di configurazione della memoria:

- Configurazione di memoria standard per ottenere le massime prestazioni
 - Modelli da 2,4 GHz e 2,8 GHz, con max. 6 GB di memoria attiva (sei moduli di memoria da 1 GB)
 - Modelli da 3,06 GHz e superiori, con max. 12 GB di memoria attiva (sei moduli di memoria da 2 GB)
- Configurazione della memoria di riserva online per una massima disponibilità
 - Modelli da 2,4 GHz e 2,8 GHz, con max. 4 GB di memoria attiva e 2 GB di memoria di riserva online
 - Modelli da 3,06 GHz e superiori, con max. 8 GB di memoria attiva e 4 GB di memoria di riserva online

Per l'ubicazione dei moduli DIMM e l'assegnazione dei banchi di memoria, vedere "Slot DIMM (a pagina 20)".

Configurazione della memoria di riserva online

Nella configurazione di riserva online, la ROM configura automaticamente l'ultimo banco occupato come memoria di riserva. Se i banchi A e B sono gli unici ad essere occupati, il banco B assume il ruolo di banco di riserva. Se ad essere occupati sono i banchi A, B e C, il banco C assume il ruolo di banco di riserva. Se i moduli DIMM presenti su un banco che non svolge il ruolo di riserva superano il limite della soglia degli errori a bit singolo correggibili, come definito dalla garanzia di pre-guasto, il sistema copierà il contenuto della memoria del banco guasto sul banco di riserva. Il sistema disattiverà quindi il banco guasto e passerà automaticamente al banco di riserva.

Per il supporto della memoria di riserva online occorre osservare le seguenti linee guida:

- La ROM di sistema deve essere aggiornata.
- I moduli DIMM installati nel banco di riserva devono essere di capacità uguale o maggiore rispetto a quelli installati nei banchi restanti.

Ad esempio, se il banco A è stato riempito con due moduli DIMM da 256 MB e il banco B con due DIMM da 512 MB, il banco C deve essere riempito con due moduli DIMM da almeno 512 MB affinché il supporto della memoria di riserva online funzioni correttamente.

Dopo aver installato i moduli DIMM, configurare il sistema tramite l'utility RBSU affinché supporti la memoria di riserva in linea (vedere "Configurazione della memoria di riserva online" a pagina 129).

Linee guida per l'installazione dei moduli DIMM

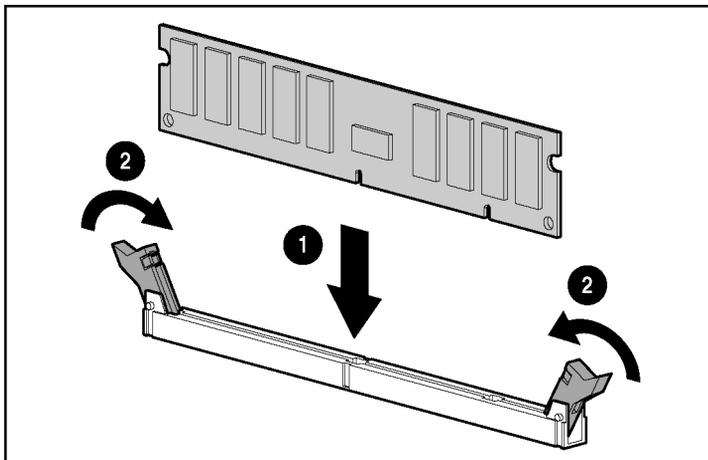
Per l'installazione di memoria aggiuntiva è necessario osservare le seguenti istruzioni:

- I moduli DIMM devono essere sempre installati a coppie di moduli identici.
- Installare solo moduli DIMM DDR SDRAM con registro PC2100, 2,5 volt, 72 bit e con controllo e correzione degli errori (ECC).
- Installare moduli DIMM con la stessa velocità.
- Installare i moduli DIMM in entrambi gli slot di un singolo banco. Installare i moduli DIMM nell'ordine corretto.
- Aggiornare la memoria installando coppie di moduli DIMM nei banchi seguendo l'ordine sequenziale e partendo dal banco B.

Per il supporto della memoria di riserva online, è necessario osservare alcune ulteriori linee guida (vedere "Configurazione della memoria di riserva online" a pagina 129).

Installazione dei moduli DIMM

1. Spegnerne il server (vedere "Spegnimento del server" a pagina 39).
2. Estrarre il server dal rack, se possibile (vedere "Estrazione del server dal rack" a pagina 40).
3. Rimuovere il pannello di accesso (vedere "Rimozione del pannello di accesso" a pagina 42).
4. Aprire i gancetti dello slot del modulo DIMM.
5. Installare il modulo DIMM.



6. Installare il pannello di accesso (vedere "Installazione del pannello di accesso" a pagina 42).
7. Se si installano i moduli DIMM in una configurazione di riserva online, usare l'utilità RBSU per configurare questa funzione (vedere "Configurazione della memoria di riserva online" a pagina 129).

Opzioni del disco rigido SCSI hot plug

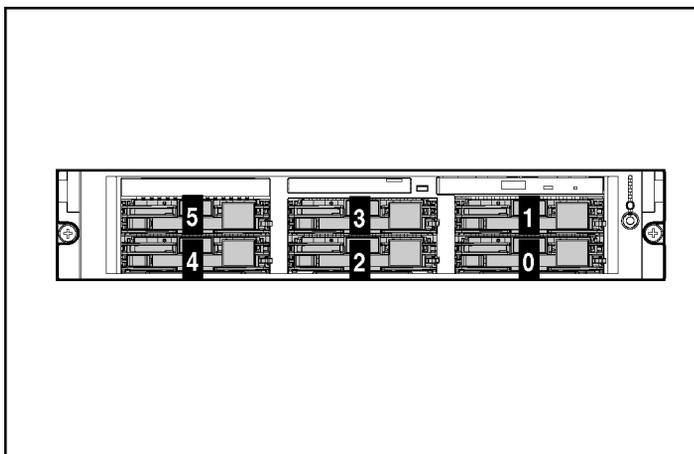
Quando si aggiungono unità disco rigido SCSI al server, è necessario attenersi alle seguenti istruzioni di carattere generale:

- Possono essere aggiunte un massimo di 14 unità SCSI per canale.
- Ogni unità SCSI deve avere un ID univoco. Il sistema imposta automaticamente tutti gli ID SCSI.
- L'ID SCSI di ogni disco rigido hot plug viene impostato automaticamente con il successivo numero ID in una sequenza di numeri che inizia con ID0.
- Se si utilizza un solo disco rigido SCSI, lo si deve installare nell'alloggiamento con il numero più basso.
- I dischi rigidi hot plug devono essere di tipo SCSI Wide Ultra2 o Ultra3. Combinando questi tipi con altri formati di disco rigido, è possibile che le prestazioni globali del sottosistema delle unità risultino diminuite.
- Le unità raggruppate nello stesso array devono avere la stessa capacità in modo da garantire la maggiore efficienza possibile dello spazio di memorizzazione.

ID SCSI

Il server supporta configurazioni di unità disco rigido a canale singolo o doppio. La configurazione a canale singolo (simplex) supporta fino a sei unità disco rigido su un canale. La configurazione a canale doppio (duplex) supporta due unità disco rigido su un canale (ID SCSI 0 e 1) e fino a quattro unità disco rigido sull'altro canale (ID SCSI da 2 a 5).

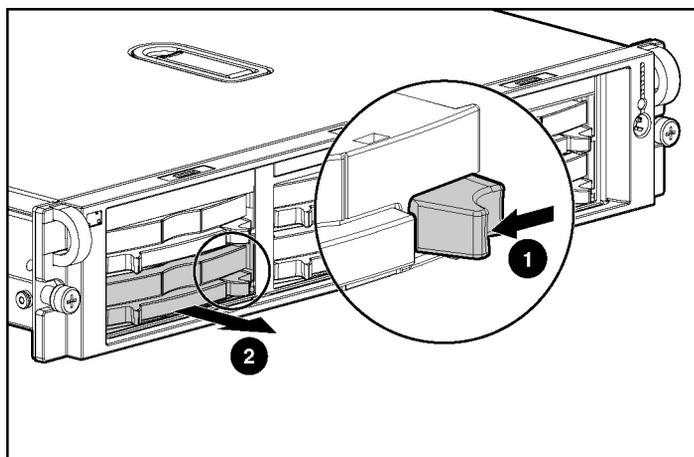
Gli ID SCSI per le due configurazioni simplex e duplex sono illustrati. Occupare sempre gli alloggiamenti dei dischi rigidi a partire dall'ID SCSI più basso.



Rimozione di un pannello di riempimento per unità disco rigido



ATTENZIONE: per evitare un'errata ventilazione e danni termici, far funzionare il server solo quando tutti gli alloggiamenti sono occupati con un componente o un pannello di riempimento.



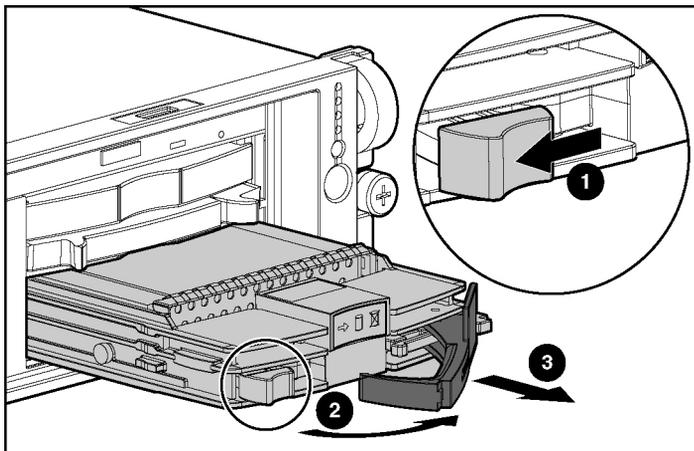
Rimozione di un'unità disco rigido SCSI hot plug



ATTENZIONE: per evitare un'errata ventilazione e danni termici, far funzionare il server solo quando tutti gli alloggiamenti sono occupati con un componente o un pannello di riempimento.

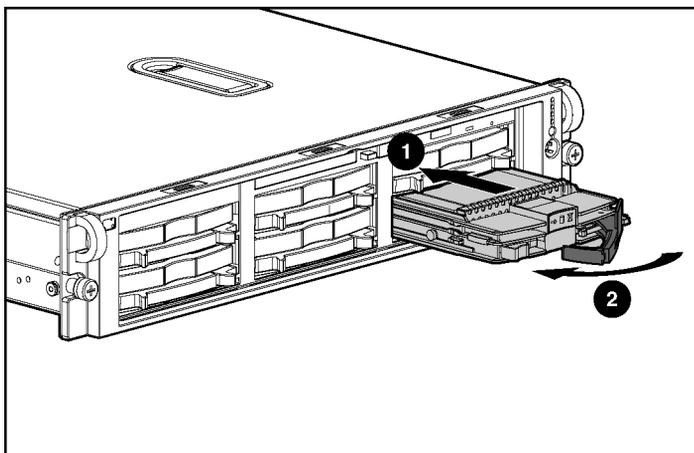
1. Determinare lo stato del disco rigido osservando i LED dell'unità disco rigido hot plug (vedere "LED dei dischi rigidi SCSI hot plug" a pagina 28).
2. Eseguire un backup di tutti i dati del server sull'unità disco.

3. Rimuovere l'unità disco rigido.



Installazione di un'unità disco rigido SCSI hot plug

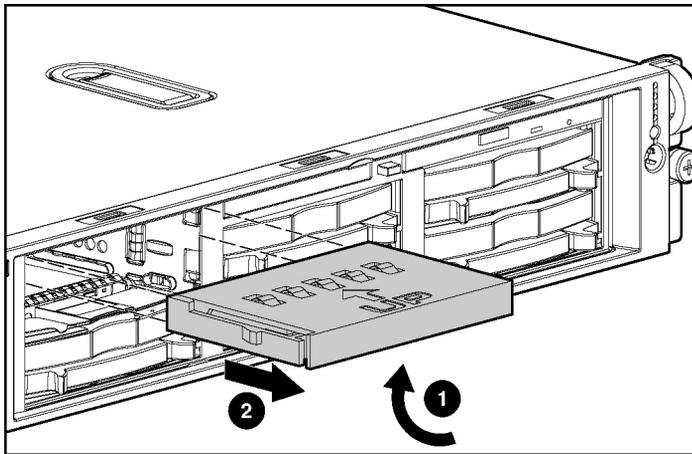
4. Rimuovere il pannello di riempimento esistente per l'unità disco rigido dal relativo alloggiamento (vedere "Rimozione di un pannello di riempimento per unità disco rigido" a pagina 79 e "Rimozione di un'unità disco rigido SCSI hot plug" a pagina 79).
5. Installare l'unità disco rigido.



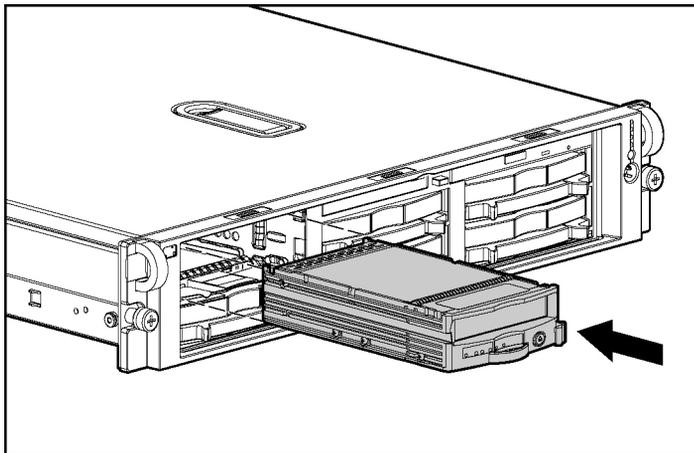
6. Determinare lo stato del disco rigido osservando i LED dell'unità disco rigido hot plug (vedere "LED dei dischi rigidi SCSI hot plug" a pagina 28).
7. Ripristinare il normale funzionamento del server.

Opzione dell'unità a nastro hot plug

1. Rimuovere il pannello di riempimento esistente per l'unità disco rigido dal relativo alloggiamento (vedere "Rimozione di un pannello di riempimento per unità disco rigido" a pagina 79 e "Rimozione di un'unità disco rigido SCSI hot plug" a pagina 79).
2. Rimuovere il pannello di riempimento per unità a nastro.



3. Installare l'unità a nastro.



Opzione dell'abilitatore della cache di scrittura protetta da batteria

L'abilitatore della cache di scrittura protetta da batteria (detto anche modulo batteria) assicura la protezione dei dati, aumenta le prestazioni complessive del controller e mantiene i dati della cache per un massimo di 72 ore. Le batterie NiMH contenute del modulo batteria vengono continuamente ricaricate attraverso un processo di carica centellinare quando il sistema è acceso. In condizioni operative normali, il modulo della batteria ha una durata di 3 anni prima che sia necessario sostituirlo.

Per informazioni sui LED del modulo batteria, fare riferimento a "LED dell'abilitatore della cache di scrittura protetta da batteria (a pagina 37)" sul CD della documentazione.



ATTENZIONE: per evitare danni all'apparecchiatura o malfunzionamenti del server, non aggiungere o rimuovere il modulo batteria mentre è in corso un'espansione di capacità dell'array, una migrazione del livello di RAID o delle dimensioni di stripe.



ATTENZIONE: una volta spento il server, attendere 15 secondi e quindi controllare che il LED sia giallo prima di scollegare il cavo dal modulo batteria. Se il LED giallo lampeggia dopo 15 secondi, non rimuovere il cavo dal modulo batteria. Il modulo batteria sta eseguendo il backup dei dati e staccando il cavo si provoca una perdita di dati.

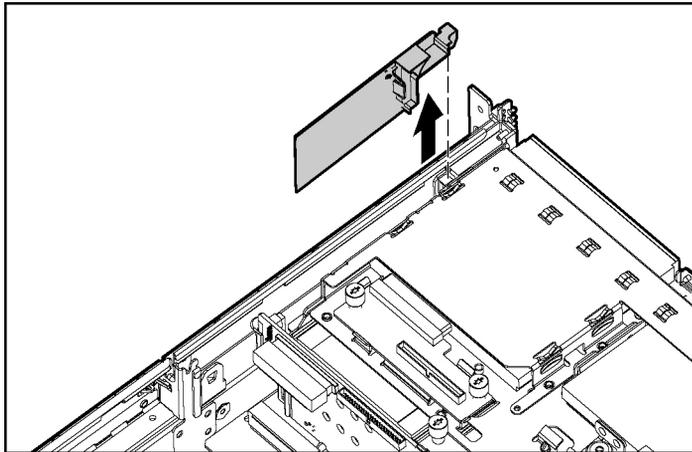
IMPORTANTE: il modulo batteria può avere un basso livello di carica quando viene installato. In questo caso quando si accende il server, viene visualizzato un messaggio POST che segnala che il modulo batteria è temporaneamente disabilitato. L'utente non deve effettuare alcuna operazione. I circuiti interni ricaricano automaticamente le batterie e abilitano il modulo batteria. Questo processo può durare al massimo 4 ore. In questo intervallo di tempo il controller di array funziona normalmente, anche se senza i vantaggi prestazionali del modulo batteria.

NOTA: la protezione dei dati e il limite di tempo si applicano anche se si verifica un'interruzione dell'alimentazione. Quando viene ripristinata l'alimentazione al sistema, un processo di inizializzazione scrive sui dischi rigidi i dati preservati.

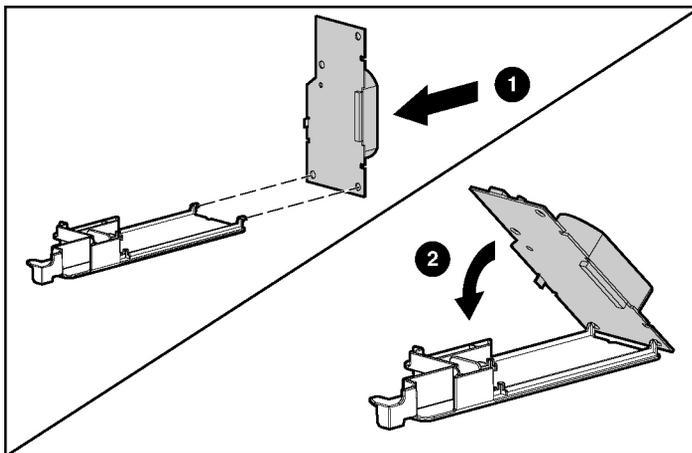
Per installare l'abilitatore della cache di scrittura protetta da batteria:

1. Spegner il server (vedere "Spegnimento del server" a pagina 39).
2. Estrarre il server dal rack, se possibile (vedere "Estrazione del server dal rack" a pagina 40).
3. Rimuovere il pannello di accesso (vedere "Rimozione del pannello di accesso" a pagina 42).

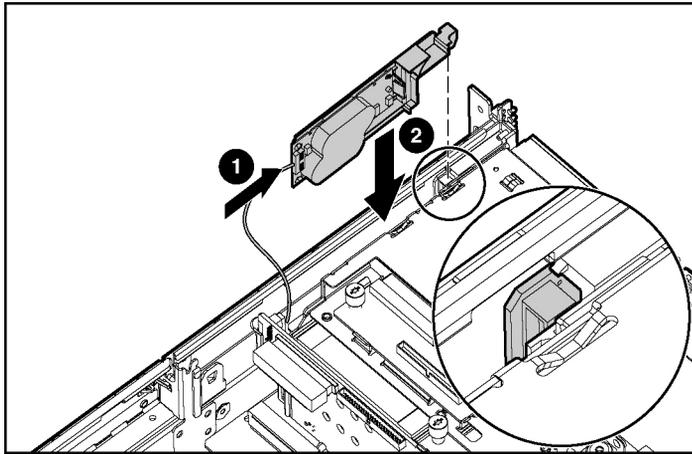
4. Rimuovere la staffa del modulo batteria dal server.



5. Installare il modulo batteria nella staffa.



6. Collegare il cavo e installare il gruppo del modulo batteria nel server.



7. Installare il pannello di accesso (vedere "Installazione del pannello di accesso" a pagina 42).
8. Accendere il server (vedere "Accensione del server" a pagina 39).

Per maggiori informazioni, consultare la documentazione fornita con l'opzione.

Ventole hot plug ridondanti

Il server dispone di ventole hot plug doppie per assicurare una ventilazione adeguata al sistema nel caso di guasto della ventola principale. Il flusso dell'aria all'interno del server è suddiviso in tre aree: processore, I/O e alimentatore. Le ventole condivise 4 e 7 garantiscono ciascuna il flusso dell'aria in due zone. Se una ventola condivisa si guasta, il guasto si ripercuote su entrambe le zone.

Nella configurazione standard, il server dispone di 5 ventole per il raffreddamento: le ventole 2, 4, 5, 6 e 7 nella zona del processore; la ventola 4 nella zona degli I/O; la ventola 7 nella zona dell'alimentatore.

Nella configurazione ridondante vengono aggiunte le ventole 1, 3 e 8 (una ventola per zona) per raffreddare il server. In questo modo il server può continuare a funzionare in modalità non ridondante se si guasta una sola ventola per zona.

Il server si spegne quando si verificano le seguenti situazioni:

- Durante il test POST:
 - Il BIOS sospende l'attività del server per 5 minuti se rileva un livello di attenzione della temperatura. Se il livello di attenzione della temperatura viene ancora rilevato dopo 5 minuti, il BIOS esegue un arresto regolare e quindi si riavvia. Questo processo si ripete fino a quando non viene più rilevato il livello di attenzione della temperatura.
 - Il BIOS esegue un arresto regolare del server se non sono soddisfatti i seguenti requisiti minimi: almeno una ventola funzionante nella zona degli I/O, 5 ventole funzionanti della zona del processore e una ventola nella zona dell'alimentatore.
 - Il server esegue un arresto immediato se rileva un livello critico della temperatura.
IMPORTANTE: un arresto immediato è una funzione controllata da hardware e prevale su qualsiasi azione firmware o software.
- Nel sistema operativo:
 - Con il driver di sicurezza installato e l'opzione di arresto termico abilitata nell'utility RBSU, il driver di sicurezza esegue un arresto regolare se rileva un livello di attenzione della temperatura. Se il server rileva un livello critico della temperatura prima che si verifichi l'arresto regolare, il server esegue un arresto immediato. Inoltre il driver di sicurezza esegue un arresto regolare del server se non sono soddisfatti i seguenti requisiti minimi: almeno una ventola funzionante nella zona degli I/O, 5 ventole funzionanti della zona del processore e una ventola nella zona dell'alimentatore.
 - Con il driver di sicurezza installato e l'opzione di arresto termico disabilitata nell'utility RBSU, il server esegue un arresto immediato se rileva un livello critico della temperatura.
 - Con il driver di sicurezza installato, il server esegue un arresto immediato se rileva un livello critico della temperatura.
IMPORTANTE: un arresto immediato è una funzione controllata da hardware e prevale su qualsiasi azione firmware o software.

Requisiti di installazione



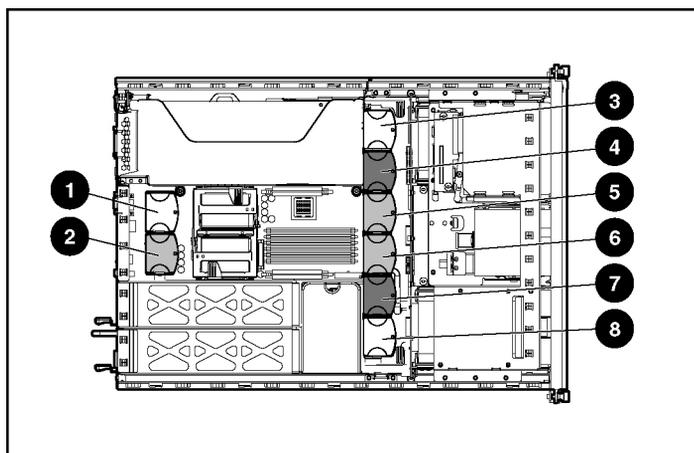
AVVERTENZA: per ridurre il rischio di scosse elettriche, infortuni o danni all'apparecchiatura:

- **Non tentare di effettuare la manutenzione su parti dell'apparecchiatura diverse da quelle specificate nella procedura seguente. Qualsiasi altra attività può richiedere lo spegnimento del server e la rimozione del cavo di alimentazione.**
- **L'installazione e la manutenzione di questo prodotto devono essere effettuate solo da personale informato sulle procedure, sulle precauzioni e sugli eventuali rischi associati al prodotto.**

È necessario rispettare i seguenti requisiti quando si installano ventole hot plug ridondanti:

- Per garantire un raffreddamento ottimale, occupare le posizioni delle ventole principali 2, 4, 5, 6 e 7 prima di occupare le posizioni ridondanti.
- Se una ventola principale si guasta, sostituire la ventola non funzionante prima di installare una ventola in posizione ridondante.

Identificazione delle ventole hot plug



Rif.	Descrizione	Zona	Configurazione
1	Ventola 1	Processore	Ridondante
2	Ventola 2	Processore	Principale
3	Ventola 3	I/O	Ridondante
4	Ventola 4	I/O e processore	Principale (condivisa)
5	Ventola 5	Processore	Principale
6	Ventola 6	Processore	Principale
7	Ventola 7	Alimentatore e processore	Principale (condivisa)
8	Ventola 8	Alimentatore	Ridondante

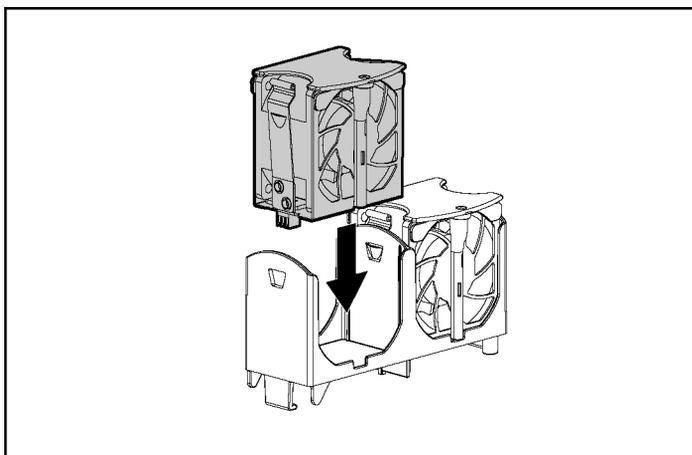
Installazione delle ventole hot plug ridondanti

1. Estrarre il server dal rack, se possibile (vedere "Estrazione del server dal rack" a pagina 40).
2. Rimozione del pannello di accesso (vedere "Rimozione del pannello di accesso" a pagina 42).



AVVERTENZA: esiste il pericolo di ustione al contatto con una superficie surriscaldata. Prestare attenzione quando si eseguono procedure hot plug.

3. Installare la ventola.



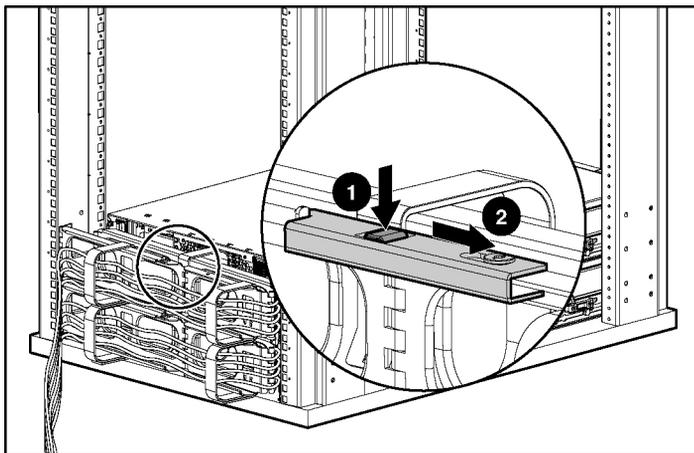
4. Accertarsi che il LED della ventola sia verde (vedere "LED delle ventole hot plug" a pagina 35).
5. Installare il pannello di accesso (vedere "Installazione del pannello di accesso" a pagina 42).
6. Accertarsi che il LED di sicurezza interna del pannello anteriore sia verde (vedere "LED e pulsanti del pannello posteriore" a pagina 15).

Alimentatore c.a. opzionale hot plug ridondante



ATTENZIONE: per evitare un'errata ventilazione e danni termici, far funzionare il server solo quando tutti gli alloggiamenti sono occupati con un componente o un pannello di riempimento.

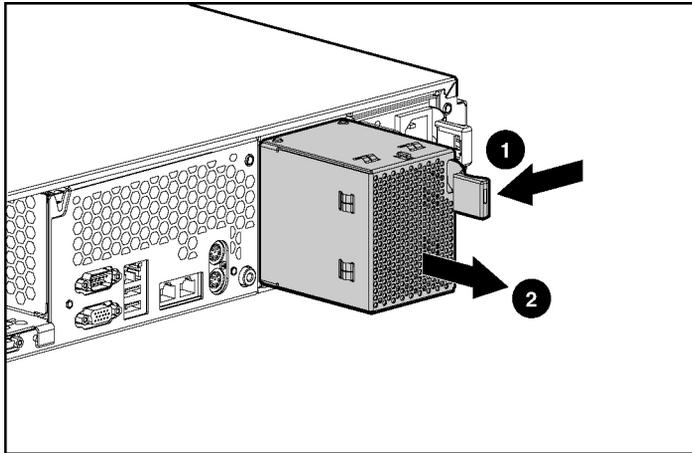
1. Sbloccare la cerniera sul braccio di supporto cavi e allontanare il braccio dal server.



2. Rimuovere il pannello di riempimento dell'alimentatore.



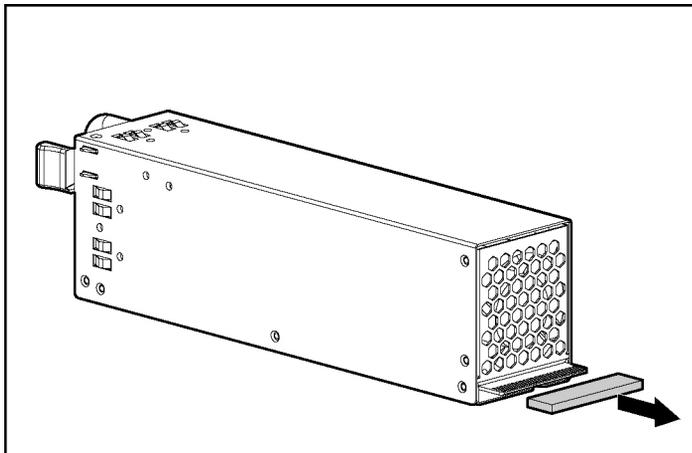
AVVERTENZA: per ridurre il rischio di ustioni dovute al contatto con superfici surriscaldate, lasciare che l'alimentatore o il pannello di riempimento dell'alimentatore si raffreddi prima di toccarlo.



3. Togliere i coperchietti di protezione dei piedini dei connettori dell'alimentatore.



AVVERTENZA: per ridurre il rischio di scariche elettriche o di danni all'apparecchiatura, non collegare il cavo di alimentazione all'alimentatore finché quest'ultimo non è installato.



4. Far scorrere l'alimentatore nel relativo alloggiamento.
5. Connettere il cavo di alimentazione all'alimentatore.
6. Instradare il cavo di alimentazione attraverso il braccio di supporto cavi o il morsetto dei cavi di alimentazione.

NOTA: se si usa il morsetto dei cavi di alimentazione, accertarsi di lasciare un lasco sufficiente nel cavo di alimentazione in modo da poter rimuovere il cavo di alimentazione ridondante senza scollegare il cavo dall'alimentatore principale.

7. Bloccare il braccio di supporto cavi in posizione di funzionamento.
8. Connettere il cavo di alimentazione all'alimentatore.
9. Accertarsi che il LED dell'alimentatore sia verde (vedere "LED e pulsanti del pannello posteriore" a pagina 15).
10. Accertarsi che il LED di sicurezza esterna del pannello anteriore sia verde (vedere "LED e pulsanti del pannello anteriore" a pagina 11).

Alimentatore c.c. opzionale



AVVERTENZA: esiste il rischio di lesioni in seguito a scariche elettriche e livelli di energia pericolosi. L'installazione di dispositivi opzionali e la manutenzione ordinaria di questo prodotto devono essere effettuate solo da personale informato sulle procedure, sulle precauzioni e sugli eventuali rischi associati ad apparecchiature di alimentazione c.c.

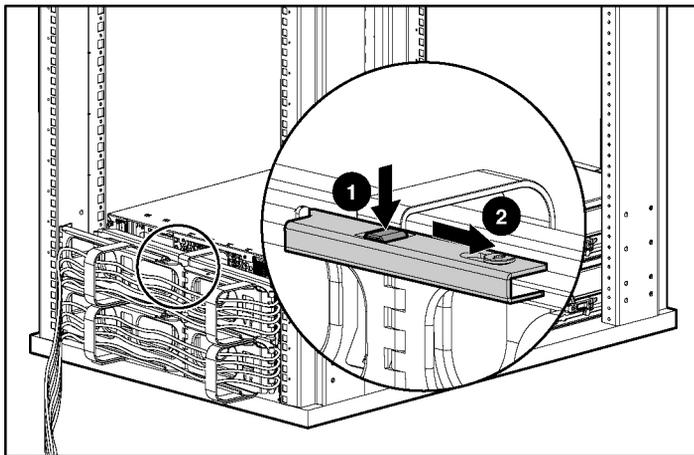


AVVERTENZA: per ridurre il rischio di scosse elettriche, incendio e danni all'apparecchiatura, questo prodotto deve essere installato nel rispetto delle seguenti istruzioni:

- Questo alimentatore è previsto esclusivamente per l'installazione in server HP situati in aree ad accesso limitato.
- Questo alimentatore non è previsto per la connessione diretta al circuito di alimentazione c.c. Dovrebbe essere collegato esclusivamente a un'unità di distribuzione dell'alimentazione che fornisca un'uscita indipendente protetta da sovracorrenti per ogni alimentatore c.c. Ogni dispositivo di uscita protetto da sovracorrenti presente nell'unità di distribuzione dell'alimentazione deve essere in grado di interrompere le correnti di guasto provenienti dall'alimentatore c.c. e deve essere tarato a un massimo di 20A.
- Questo alimentatore è predisposto per essere collegato solo a una fonte di alimentazione c.c. che può essere classificata come SELV o TNV in conformità con le normative nazionali applicabili per apparecchiature informatiche e di telecomunicazioni. Generalmente questi requisiti si basano sullo standard internazionale per apparecchiature informatiche IEC 60950 e/o sullo standard europeo in materia di telecomunicazioni ETS 300 132-2. La fonte c.c. deve avere un polo (neutro/ritorno) collegato a terra in modo sicuro conformemente alle disposizioni locali/regionali in materia di elettricità.
- Il conduttore verde/giallo del cavo di alimentazione deve essere collegato a un appropriato terminale di messa a terra situato all'interno del rack o del cabinet. Questo terminale deve essere a sua volta collegato alla terra dell'edificio conformemente alle disposizioni locali/regionali in materia di elettricità. La continuità della messa terra non può essere garantita solo dal telaio del rack o del cabinet.

Per installare un alimentatore c.c.:

1. Sbloccare la cerniera sul braccio di supporto cavi e allontanare il braccio dal server.



2. Identificare la configurazione degli alimentatori:
 - Se sono installati alimentatori c.a., spegnere il server, scollegare i cavi di alimentazione dal retro del server e proseguire con il passo successivo.
 - Se si sta sostituendo un alimentatore c.c. non ridondante, spegnere il server, scollegare il cavo di alimentazione dal retro del server e passare al punto 6.
 - Se si sta aggiungendo un alimentatore c.c. ridondante, proseguire con il passo successivo.
 - Se si sta sostituendo un alimentatore c.c. ridondante, scollegare il cavo di alimentazione dall'alimentatore ridondante e passare al punto 6.

3. Stabilire la lunghezza necessaria del cavo di alimentazione c.c.:

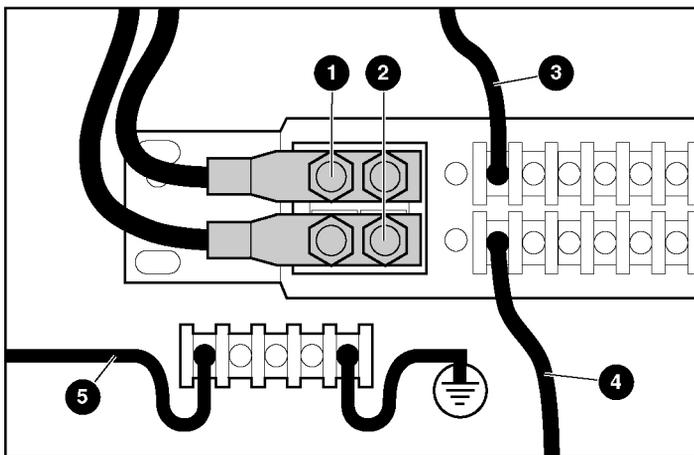


AVVERTENZA: per ridurre il rischio di scariche elettriche o di danni all'apparecchiatura, non collegare il cavo di alimentazione all'alimentatore finché quest'ultimo non è installato.

- a. Posizionare l'estremità del cavo c.c. nell'area dell'alloggiamento degli alimentatori del server. Non collegare il cavo c.c. a un alimentatore.
 - b. Stendere il cavo di alimentazione facendolo passare nel braccio supporto cavi o nel morsetto fermacavo fino all'unità di distribuzione o alla sorgente di corrente continua prevista. Non collegare il cavo c.c. alla presa elettrica.
NOTA: se si usa il morsetto dei cavi di alimentazione, accertarsi di lasciare un lasco sufficiente nel cavo di alimentazione in modo da poter rimuovere il cavo di alimentazione ridondante senza scollegare il cavo dall'alimentatore principale.
 - c. Tagliare a misura il cavo di alimentazione c.c.
4. Collegare l'estremità libera del cavo di alimentazione c.c. all'unità di distribuzione dell'alimentazione o a un'altra sorgente di alimentazione c.c. appropriata.

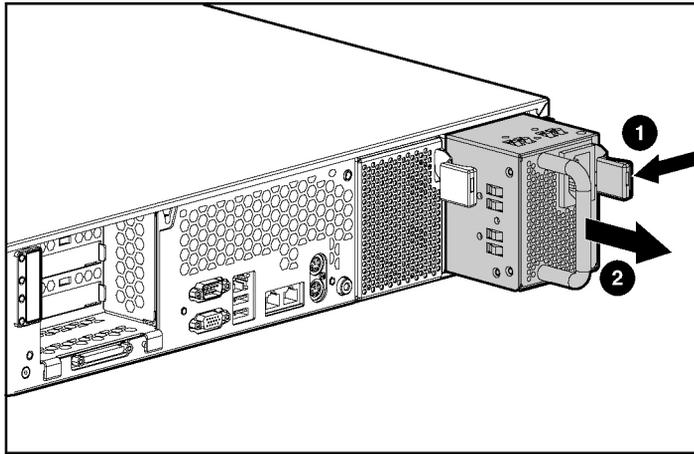
5. Collegare l'estremità libera del cavo di protezione verde/giallo a una messa a terra appropriata.

IMPORTANTE: se l'alimentatore cessa di funzionare per un guasto, ciò può essere dovuto a un collegamento errato dei cavi blu e nero. Se collegato correttamente, il cavo nero deve avere un potenziale maggiore (più positivo) rispetto al cavo blu. L'alimentatore dispone di una protezione contro l'inversione di polarità, per cui non si verifica alcun danno se viene collegato in modo errato.

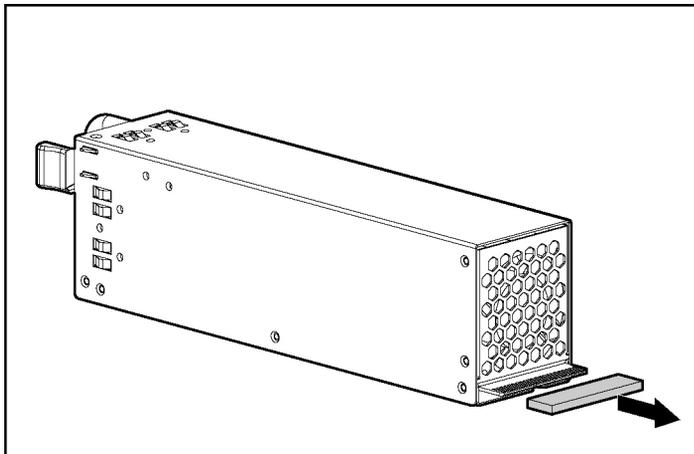


Rif.	Descrizione
1	Cavo a -48 VCC dalla sorgente di alimentazione
2	Cavo di ritorno a -48 V dalla sorgente di alimentazione
3	Cavo blu dall'alimentatore
4	Cavo nero dall'alimentatore
5	Cavo verde/giallo dall'alimentatore collegato al blocco terminale dello chassis dei modelli rack

6. Rimuovere l'alimentatore o il pannello di riempimento dell'alimentatore esistente.



7. Togliere il coperchietto di protezione dei piedini dei connettori del nuovo alimentatore.



8. Far scorrere l'alimentatore nel relativo alloggiamento.
9. Collegare il cavo di alimentazione c.c. all'alimentatore.
10. Bloccare il braccio di supporto cavi in posizione di funzionamento.

11. Accendere il server se era stato spento in precedenza (vedere "Accensione del server" a pagina 39).
12. Accertarsi che il LED dell'alimentatore sia verde (vedere "LED e pulsanti del pannello posteriore" a pagina 15).
13. Accertarsi che il LED di sicurezza esterna del pannello anteriore sia verde (vedere "LED e pulsanti del pannello anteriore" a pagina 11).

Schede di espansione opzionali

Il server supporta schede di espansione PCI e PCI-X.

IMPORTANTE: la scheda RILOE II opzionale può essere installata solo nello slot 1. Se si prevede di installare in futuro una scheda RILOE II, lasciare lo slot 1 libero.

Rimozione del coperchio dello slot di espansione 1

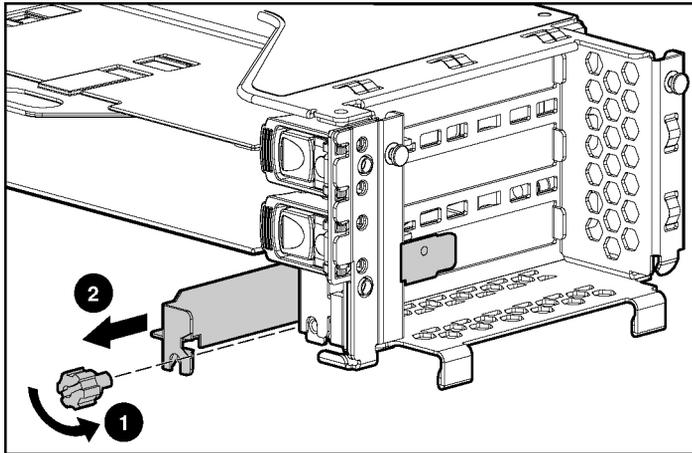
1. Spegnerne il server ("Spegnimento del server" a pagina 39).
2. Estrarre o rimuovere il server dal rack (vedere "Estrazione del server dal rack" a pagina 40).
3. Rimuovere il pannello di accesso (vedere "Rimozione del pannello di accesso" a pagina 42).

4. Rimuovere il telaio schede PCI (vedere "Rimozione del telaio schede PCI" a pagina 43).



ATTENZIONE: per evitare danni al server o alle schede di espansione, spegnere il server e staccare tutti i cavi di alimentazione c.a. prima di rimuovere o installare il telaio per schede PCI.

5. Rimuovere il coperchio dello slot di espansione.

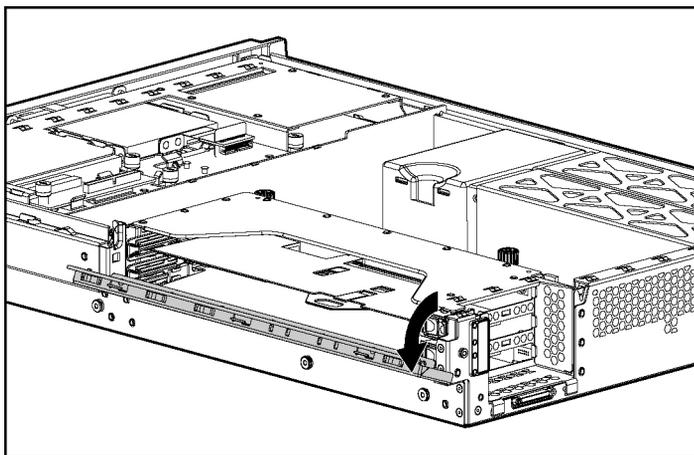


ATTENZIONE: per evitare un'errata ventilazione e danni termici, far funzionare il server solo dopo che in tutti gli slot PCI è stato installato un apposito coperchio o una scheda di espansione.

Per riposizionare il componente, seguire la procedura di rimozione al contrario.

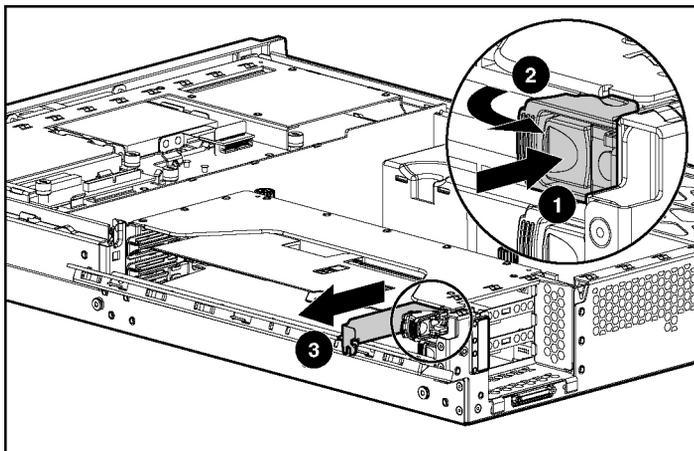
Rimozione dei coperchi degli slot di espansione 2 e 3

1. Estrarre o rimuovere il server dal rack (vedere "Estrazione del server dal rack" a pagina 40).
2. Rimuovere il pannello di accesso (vedere "Rimozione del pannello di accesso" a pagina 42).
3. Aprire il telaio delle schede PCI.



ATTENZIONE: per evitare un'errata ventilazione e danni termici, far funzionare il server solo dopo che in tutti gli slot PCI è stato installato un apposito coperchio o una scheda di espansione.

4. Rimuovere il coperchio dello slot di espansione.



Per riposizionare il componente, seguire la procedura di rimozione al contrario.

Installazione di una scheda di espansione non hot plug

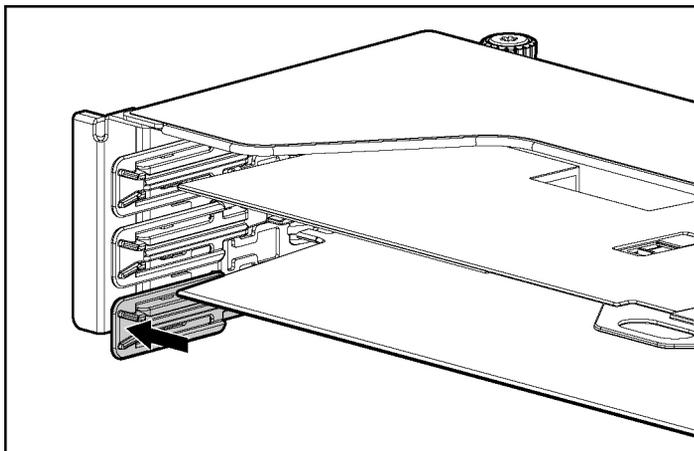
1. Spegnerne il server (vedere "Spegnimento del server" a pagina 39).
2. Estrarre il server dal rack, se possibile (vedere "Estrazione del server dal rack" a pagina 40).
3. Rimuovere il pannello di accesso (vedere "Rimozione del pannello di accesso" a pagina 42).
4. Rimuovere il telaio schede PCI (vedere "Rimozione del telaio schede PCI" a pagina 43).



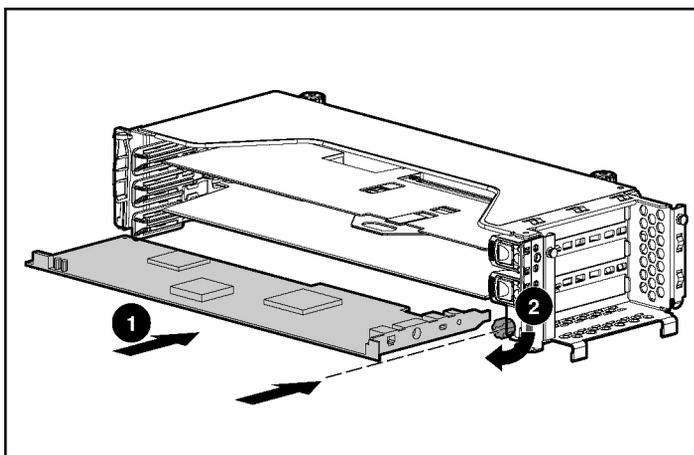
ATTENZIONE: per evitare danni al server o alle schede di espansione, spegnere il server e staccare tutti i cavi di alimentazione c.a. prima di rimuovere o installare il telaio per schede PCI.

5. Rimuovere il coperchio dello slot di espansione per lo slot di espansione 1 (vedere "Rimozione del coperchio dello slot di espansione 1" a pagina 98).

6. Sbloccare il gancetto di ritenuta PCI.



7. Installare la scheda di espansione.



8. Bloccare il gancetto di ritenuta PCI.

9. Installare il telaio schede PCI (vedere "Installazione del telaio schede PCI" a pagina 44).
10. Collegare tutti i cavi interni o esterni alla scheda di espansione. Per istruzioni dettagliate sull'installazione, consultare la documentazione fornita con la scheda di espansione.
11. Chiudere il telaio delle schede PCI.
12. Installare il pannello di accesso (vedere "Installazione del pannello di accesso" a pagina 42).

Installazione di schede di espansione PCI hot plug

Il server supporta la tecnologia PCI hot plug, che opera congiuntamente con il sistema operativo del server per consentire la sostituzione, l'aggiunta e l'aggiornamento di schede di espansione senza spegnere il server.

Il server deve soddisfare tutti i requisiti seguenti per poter supportare la tecnologia PCI hot plug:

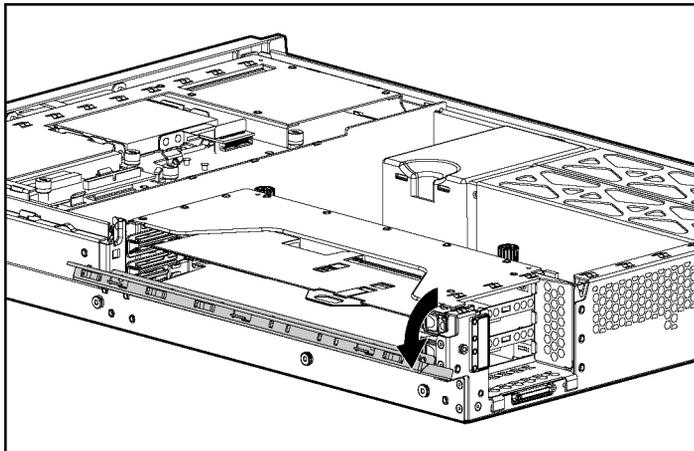
- Hardware di sistema PCI hot plug (disponibile in questo server)
- Driver di periferica PCI hot plug installati dal CD SmartStart
- Sistema operativo con supporto PCI hot plug

Per ulteriori informazioni, consultare la guida *PCI Hot Plug Administration Guide* sul CD della documentazione.

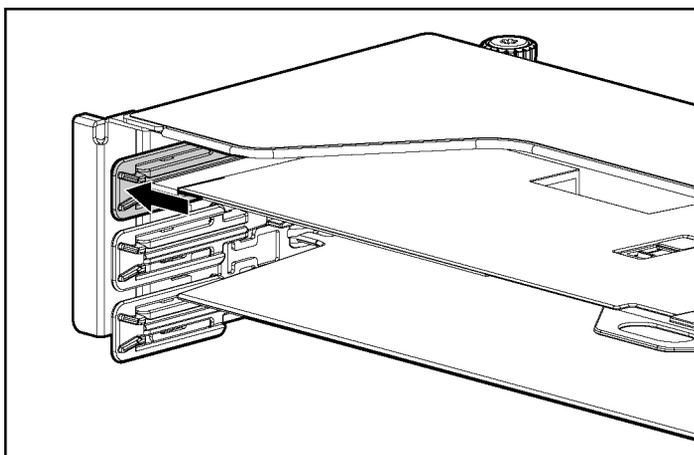
Per installare una scheda di espansione hot plug:

1. Estrarre il server dal rack, se possibile (vedere "Estrazione del server dal rack" a pagina 40).
2. Rimuovere il pannello di accesso (vedere "Rimozione del pannello di accesso" a pagina 42).

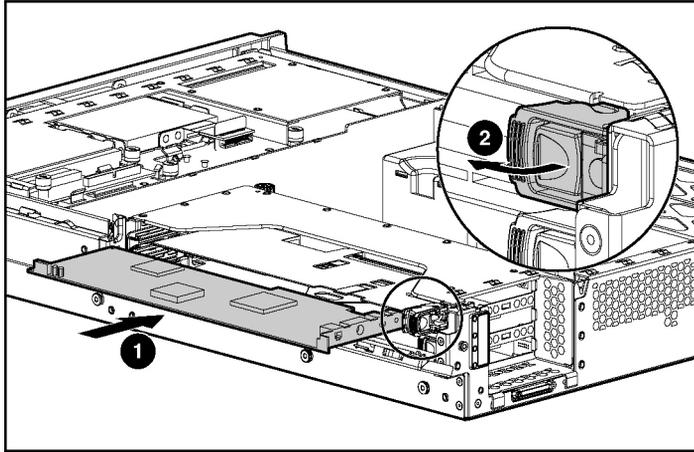
3. Aprire il telaio delle schede PCI.



4. Premere il pulsante PCI hot plug per togliere tensione allo slot. Quando il LED verde di alimentazione cessa di lampeggiare, ciò significa che lo slot non è più alimentato.
5. Rimuovere il coperchio dello slot di espansione dallo slot, se installato (vedere "Rimozione dei coperchi degli slot di espansione 2 e 3" a pagina 100).
6. Sbloccare il gancetto di ritenuta PCI.



7. Installare la scheda di espansione.



8. Bloccare il gancetto di ritenuta PCI.
9. Collegare tutti i cavi interni o esterni alla scheda di espansione. Per istruzioni dettagliate sull'installazione, consultare la documentazione fornita con la scheda di espansione.
10. Chiudere la levetta di rilascio dello slot.
11. Premere il pulsante di alimentazione PCI hot plug e attendere che il LED verde di alimentazione sia verde fisso e non lampeggiante.
12. Chiudere il telaio delle schede PCI.
13. Installare il pannello di accesso (vedere "Installazione del pannello di accesso" a pagina 42).

Cablaggio del server

In questa sezione

Cablaggio dell'unità disco rigido SCSI hot plug	107
Cablaggio dell'unità CD-ROM	114
Cablaggio dell'unità a dischetti.....	115
Cablaggio del LED/pulsante di alimentazione	116
Cablaggio del backplane PCI hot plug	117
Cablaggio della scheda RILOE II.....	118
Cablaggio interno dell'alimentazione	119
Cablaggio delle memorie di massa esterne.....	120

Questa sezione fornisce le istruzioni relative al cablaggio del server e delle opzioni hardware per ottimizzarne le prestazioni.

Per maggiori informazioni sul cablaggio delle periferiche, consultare la documentazione tecnica sull'implementazione ad alta densità nel sito Web HP all'indirizzo (<http://www.hp.com/products/servers/platforms>).

Cablaggio dell'unità disco rigido SCSI hot plug

IMPORTANTE: se una configurazione di cablaggio simplex o duplex non viene cablata correttamente, il LED di errore della configurazione SCSI si illumina. Fare riferimento alla sezione "LED del backplane SCSI (a pagina 27)" per individuare il LED.

NOTA: il server viene consegnato con un cavo SCSI lungo, due cavi SCSI corti identici, ed una piccola scheda di terminazione per cablare il server secondo una delle seguenti configurazioni.

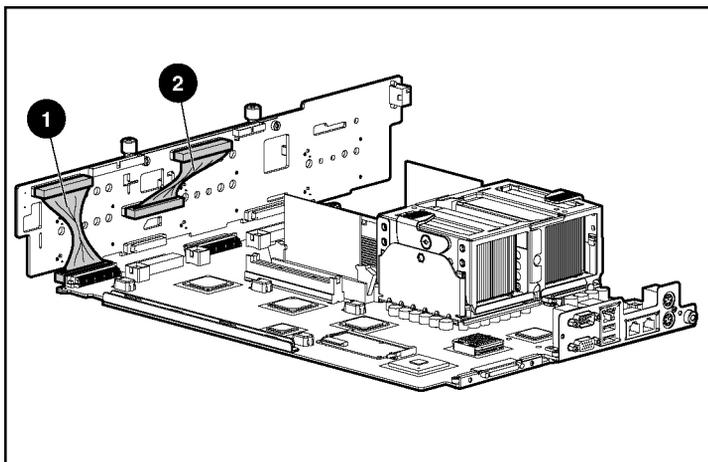
Il backplane SCSI simplex/duplex supporta le seguenti quattro configurazioni di cablaggio:

- simplex integrata
- duplex integrato
- simplex PCI
- duplex PCI

Cablaggio SCSI simplex integrato

Nella configurazione di cablaggio simplex integrato, il controller integrato Smart Array 5i Plus è in grado di controllare fino a 6 unità disco rigido attraverso un singolo bus SCSI. Questa configurazione è di serie sul server al momento della consegna.

NOTA: il server viene consegnato con i cavi necessari.

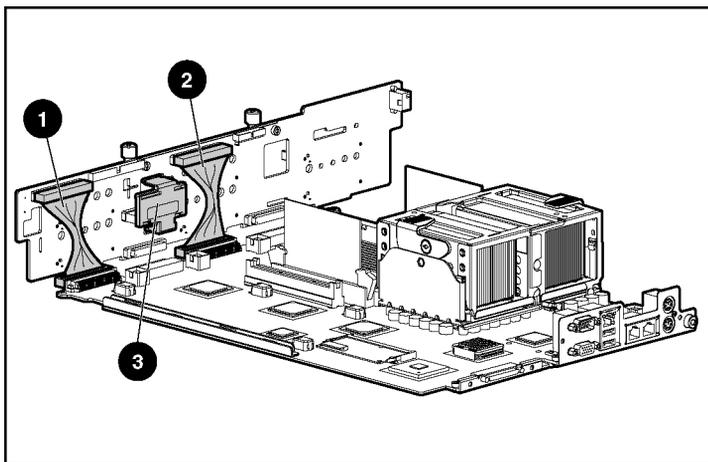


Rif.	Descrizione del componente	ID SCSI gestiti
1	Cavo SCSI corto	0, 1, 2, 3, 4, 5
2	Cavo SCSI corto per collegare insieme i due bus SCSI	--
NOTA: i cavi SCSI corti sono identici.		

Cablaggio SCSI duplex integrato

Nella configurazione di cablaggio duplex integrato, il controller integrato Smart Array 5i Plus è in grado di controllare fino a sei unità disco rigido attraverso due bus SCSI: un bus per un massimo di due unità e l'altro bus per un massimo di quattro unità.

NOTA: il server viene consegnato con i cavi e con la scheda di terminazione necessari.



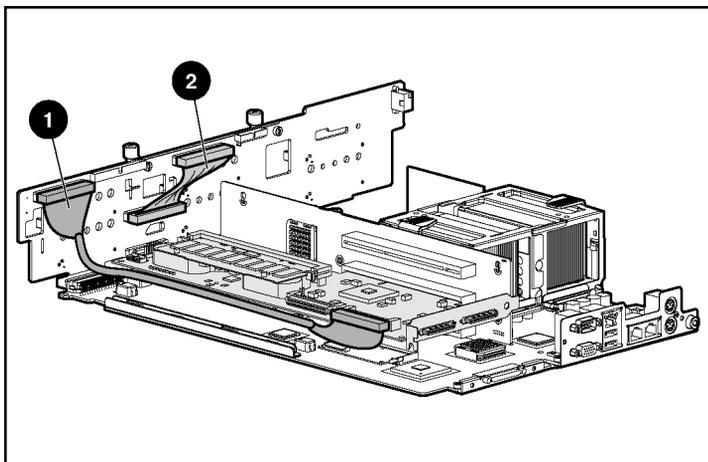
Rif.	Descrizione del componente	ID SCSI gestiti
1	Cavo SCSI corto	0, 1
2	Cavo SCSI corto	2, 3, 4, 5
3	Scheda di terminazione	--
NOTA: i cavi SCSI corti sono identici.		

Per le procedure di installazione della scheda di terminazione SCSI, consultare la sezione "Installazione della scheda di terminazione SCSI (a pagina 112)".

Cablaggio SCSI simplex PCI

Nella configurazione con cablaggio simplex PCI, un controller di array PCI opzionale è in grado di controllare fino a sei unità disco rigido attraverso un singolo bus SCSI.

NOTA: il server viene consegnato con i cavi necessari.

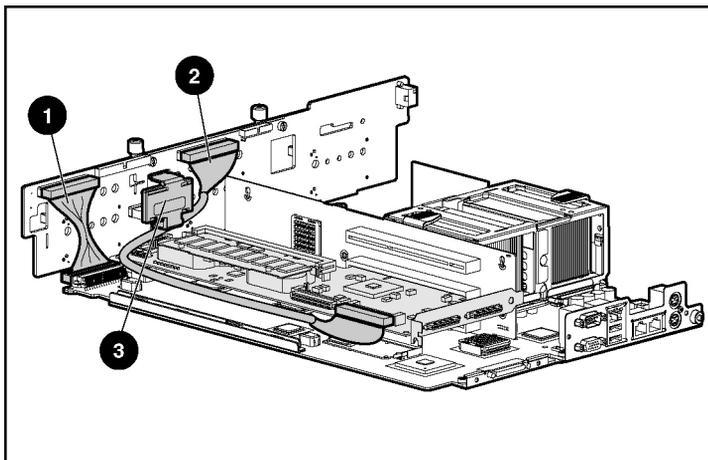


Rif.	Descrizione del componente	ID SCSI gestiti
1	Cavo SCSI lungo	0, 1, 2, 3, 4, 5
2	Cavo SCSI corto per collegare insieme i due bus SCSI	--

Cablaggio SCSI duplex PCI

Nella configurazione di cablaggio duplex PCI, il controller integrato Smart Array 5i Plus è in grado di controllare fino a due unità disco rigido su un singolo bus SCSI, mentre il controller di array PCI opzionale è in grado di controllare fino a quattro unità disco rigido sull'altro bus SCSI.

NOTA: il server viene consegnato con i cavi e con la scheda di terminazione necessari.



Rif.	Descrizione del componente	ID SCSI gestiti
1	Cavo SCSI corto	0, 1
2	Cavo SCSI lungo	2, 3, 4, 5
3	Scheda di terminazione	--

Per le procedure di installazione della scheda di terminazione SCSI, consultare la sezione "Installazione della scheda di terminazione SCSI (a pagina 112)".

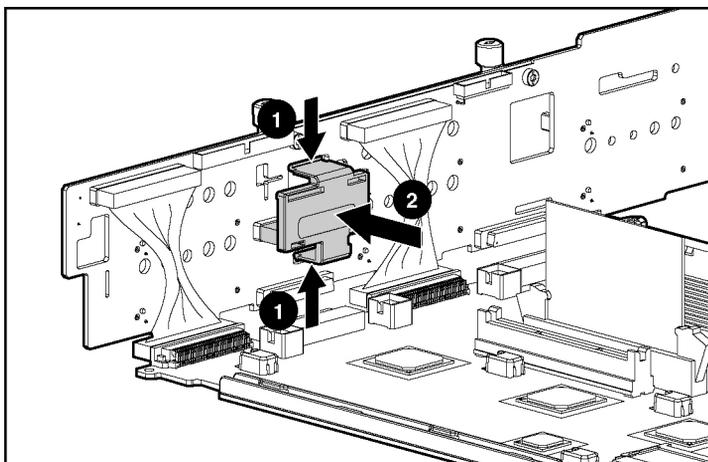
Installazione della scheda di terminazione SCSI

1. Spegnerne il server (vedere "Spegnimento del server" a pagina 39).
2. Estrarre o rimuovere il server dal rack (vedere "Estrazione del server dal rack" a pagina 40).
3. Rimuovere il pannello di accesso (vedere "Rimozione del pannello di accesso" a pagina 42).
4. Rimuovere la staffa anteriore.

IMPORTANTE: per eseguire questa procedura, non occorre rimuovere le ventole hot plug dalla staffa anteriore. Quando si reinstalla la staffa, premere la parte superiore di ogni ventola per accertarsi che sia correttamente inserita.

NOTA: per ulteriori informazioni su come preparare il server per le procedure di installazione o di rimozione, consultare il CD della documentazione.

5. Installare la scheda di terminazione SCSI.



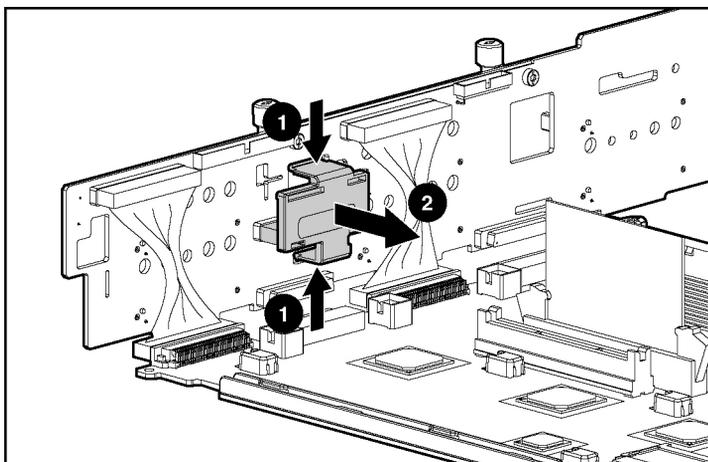
Rimozione della scheda di terminazione SCSI

1. Spegner il server (vedere "Spegnimento del server" a pagina 39).
2. Estrarre o rimuovere il server dal rack (vedere "Estrazione del server dal rack" a pagina 40).
3. Rimuovere il pannello di accesso (vedere "Rimozione del pannello di accesso" a pagina 42).
4. Rimuovere la staffa anteriore.

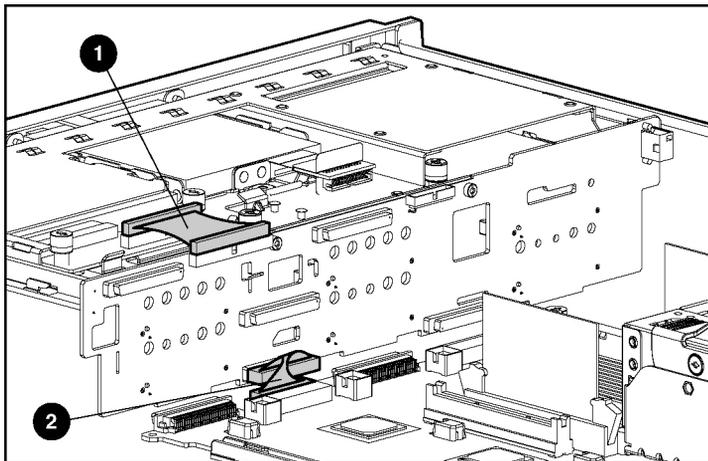
IMPORTANTE: per eseguire questa procedura, non occorre rimuovere le ventole hot plug dalla staffa anteriore. Quando si reinstalla la staffa, premere la parte superiore di ogni ventola per accertarsi che sia correttamente inserita.

NOTA: per ulteriori informazioni su come preparare il server per le procedure di installazione o di rimozione, consultare il CD della documentazione.

5. Rimuovere la scheda di terminazione SCSI.

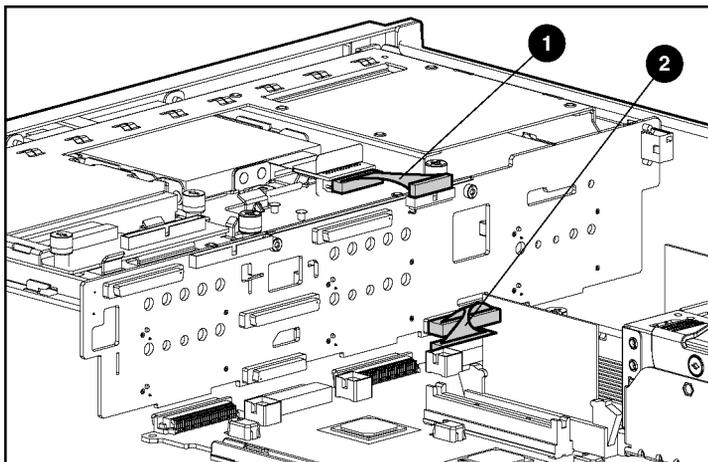


Cablaggio dell'unità CD-ROM



Rif.	Descrizione del cavo
1	Cavo dell'unità CD-ROM
2	Cavo di sistema dell'unità CD-ROM

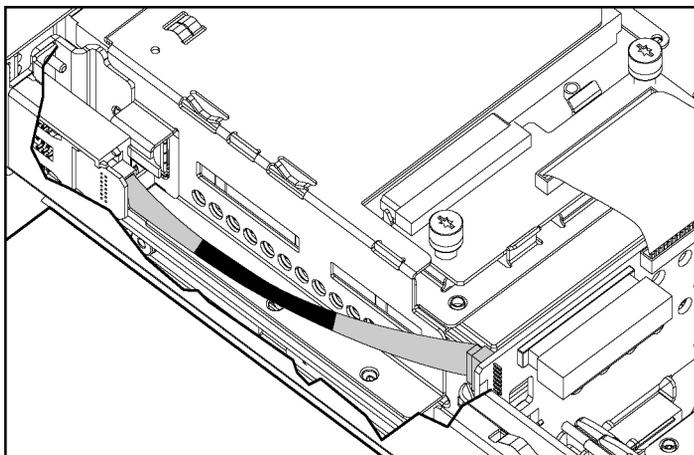
Cablaggio dell'unità a dischetti



Rif.	Descrizione del cavo
1	Cavo dell'unità a dischetti
2	Cavo di sistema dell'unità a dischetti

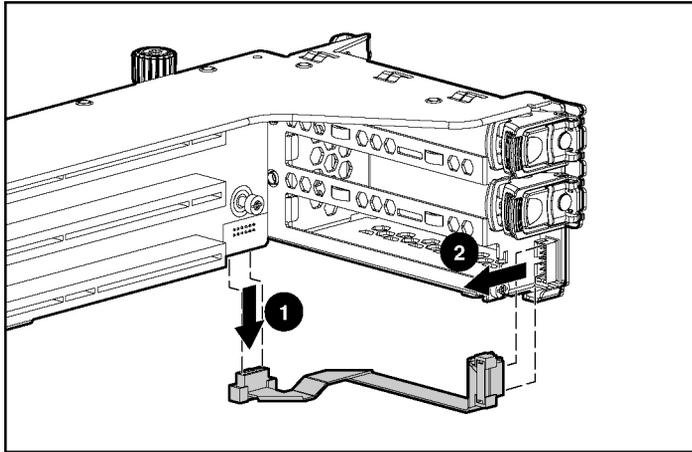
Cablaggio del LED/pulsante di alimentazione

Il cavo del LED/pulsante di alimentazione collega la scheda del LED/pulsante di alimentazione al backplane SCSI.



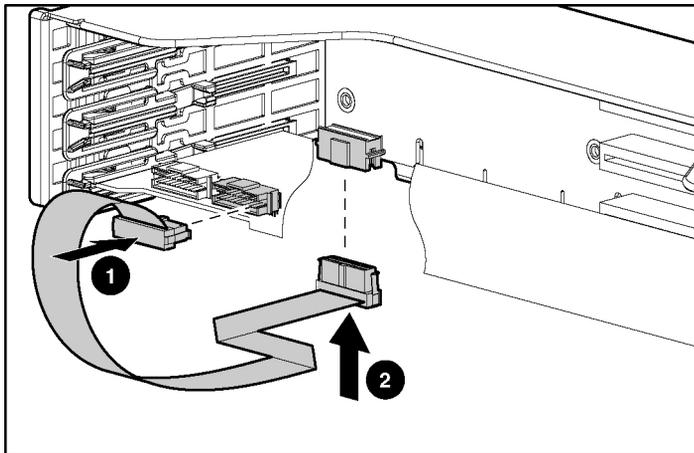
Cablaggio del backplane PCI hot plug

Il server contiene un backplane PCI hot plug che fa parte del telaio per schede PCI. Il backplane PCI hot plug fornisce la funzionalità hot plug a due slot di espansione. Il backplane PCI hot plug è collegato alla scheda di supporto attraverso un cavo a nastro.

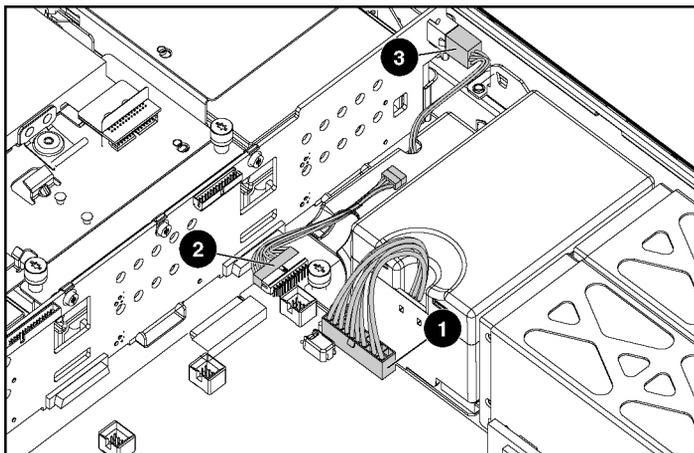


Cablaggio della scheda RILOE II

Il cavo a 30 pin per la scheda Remote Insight viene fornito con il kit per il cablaggio della scheda RILOE II. Per ulteriori informazioni, consultare la guida *Remote Insight Lights-Out Edition User II Guide* nel CD della documentazione.

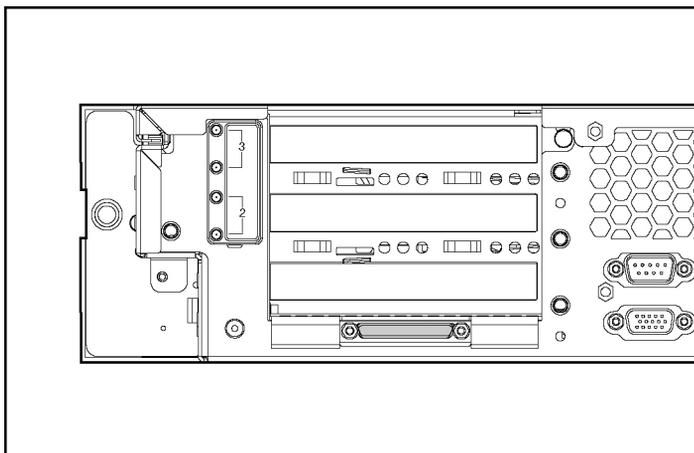


Cablaggio interno dell'alimentazione



Rif.	Descrizione
1	Cavo di alimentazione del sistema
2	Cavo del segnale per l'alimentatore
3	Cavo di alimentazione SCSI

Cablaggio delle memorie di massa esterne



Il connettore SCSI VHDCI esterno (porta 1) può essere usato solamente nelle seguenti configurazioni SCSI:

- simplex integrata
- simplex PCI
- duplex PCI

Una volta completato il collegamento delle opzioni di memorizzazione esterne, utilizzare le seguenti utility software:

- RBSU, che permette di configurare nuovi componenti hardware nel sistema
Per ulteriori informazioni, consultare la sezione "Utility ROM-Based Setup (a pagina 121)" oppure la *Guida utente di ROM-Based Setup Utility* nel CD della documentazione.
- ORCA, per configurare e gestire gli array di unità
Per maggiori informazioni, consultare la guida *Smart Array 5i Plus Controller and Battery-Backed Write Cache Enabler User Guide* nel CD della documentazione.

Per ulteriori informazioni sul cablaggio esterno, visitare il sito Web HP (<http://www.hp.com/products/servers/platforms>).

Configurazione del server e utility

In questa sezione

Utility ROM-Based Setup	121
Supporto ROM ridondante	130
Utility ROMPaq.....	132
Utility di sistema Online ROM Flash Component	133
Supporto USB.....	133
Software SmartStart.....	134
Driver.....	136
Utility ORCA (Option ROM Configuration for Arrays).....	137
Agenti gestionali.....	137
Insight Manager 7.....	138
Automatic Server Recovery-2	138
Utility Survey	139
Integrated Management Log.....	139

Utility ROM-Based Setup

L'utility RBSU esegue un'ampia gamma di attività di configurazione, tra cui:

- Configurazione delle periferiche di sistema e delle opzioni installate
- Visualizzazione delle informazioni di sistema
- Selezione del sistema operativo
- Selezione del controller di avvio principale
- Gestione delle opzioni di memorizzazione
- Configurazione della memoria di riserva online

Per ulteriori informazioni su RBSU, consultare la *Guida utente di HP ROM-Based Setup Utility* nel CD della documentazione o al white paper pubblicato sul sito Web HP (<ftp://ftp.compaq.com/pub/products/servers/management/rbsu-whitepaper.pdf>).

Uso dell'utility RBSU

Alla prima accensione del server, il sistema richiede di accedere all'utility RBSU, di selezionare un sistema operativo e poi una lingua. Le impostazioni di configurazione predefinite vengono stabilite a questo punto, ma possono successivamente essere modificate. La maggior parte delle funzioni dell'utility RBSU non sono necessarie per configurare il server.

Per effettuare selezioni all'interno dell'utility RBSU, utilizzare i seguenti tasti:

- Per accedere all'utility RBSU, premere il tasto **F9** in fase di avvio.
- Utilizzare i tasti freccia per spostarsi nel sistema dei menu.
- Per selezionare, premere il tasto **Invio**.

IMPORTANTE: l'utility RBSU salva automaticamente le impostazioni quando viene premuto il tasto **Invio**. L'utility non richiede di confermare le impostazioni prima di uscire. Per modificare un'impostazione selezionata, occorre selezionare un'impostazione diversa e premere il tasto **Invio**.

Per una panoramica delle opzioni di menu, fare riferimento alle sezioni seguenti.

Menu System Options

Il menu **System Options** (Opzioni del sistema) consente di specificare le impostazioni generali della configurazione di sistema. All'interno di questo menu sono disponibili le seguenti opzioni:

- **OS Selection** (Selezione sistema operativo) consente di selezionare il sistema operativo.
- **Serial Number** (Numero di serie) consente di modificare il numero di serie. Si raccomanda di non modificare questo numero.
- **Embedded COM Port** (Porta COM integrata) imposta la configurazione per la porta seriale interna.
- **Integrated Diskette Controller** (Controller unità a dischetti integrato) permette di abilitare o disabilitare l'unità a dischetti. Per impostazione predefinita, questa opzione è **abilitata**.

- **NUMLOCK Power-On State** (Stato del Blocco maiuscole all'accensione) permette di abilitare o disabilitare la funzione BLOCCO MAIUSCOLE della tastiera all'avvio del server. Per impostazione predefinita, questa opzione è **abilitata**.
- **Embedded NIC 1 PXE Support** (Supporto PXE integrato per il controller di rete 1) consente di abilitare o disabilitare il supporto PXE per il controller di rete 1. Per impostazione predefinita, questa opzione è **abilitata**.
- **Embedded NIC 2 PXE Support** (Supporto PXE integrato per il controller di rete 2) consente di abilitare o disabilitare il supporto PXE per il controller di rete 2. Per impostazione predefinita, questa opzione è **disabilitata**.
NOTA: è possibile abilitare il supporto PXE per un solo controller di rete alla volta.
- **Diskette Write Control** (Controllo della scrittura su dischetto) imposta i controlli sulla scrittura per l'unità a dischetti. Per impostazione predefinita, questa opzione è impostata su **lettura e scrittura**.
- **Diskette Boot Control** (Controllo dell'avvio da dischetto) consente di utilizzare l'unità a dischetti come periferica di avvio. Per impostazione predefinita, questa opzione è **abilitata**.
- **Advanced Memory Protection** (Protezione avanzata della memoria) offre una protezione supplementare della memoria in aggiunta a ECC. Per impostazione predefinita, il server è impostato su **Advanced ECC Support** (Supporto ECC avanzato).

Menu PCI Devices

Il menu **PCI Devices** (Periferiche PCI) visualizza le impostazioni di configurazione delle periferiche PCI installate sul server e consente di cambiare IRQ. Un interrupt può essere condiviso da più periferiche PCI.

Per disabilitare una periferica, selezionarla e premere il tasto **Invio**. Viene visualizzato un menu contenente delle opzioni per cambiare IRQ o per disabilitare una periferica.

Menu Standard Boot Order (IPL)

L'opzione **Standard Boot Order (IPL)** (Ordine di avvio standard) configura il dispositivo IPL (Initial Program Load, Caricamento programma iniziale) e controlla la sequenza utilizzata dal server per cercare una periferica di avvio.

Menu Boot Controller Order

L'opzione **Boot Controller Order** (Ordine dei controller di avvio) seleziona la periferica di memorizzazione di massa installata che verrà usata come controller di avvio principale.

Menu Date and Time

L'opzione **Date and Time** (Data e ora) imposta l'ora e la data nel sistema.

Menu Automatic Server Recovery

Il menu **ASR** (Ripristino automatico del server) comprende le seguenti opzioni:

- **ASR Status** (Stato ASR) permette di abilitare o disabilitare la funzione di ripristino automatico del server ASR (Automatic Server Recovery). Per impostazione predefinita, questa opzione è **abilitata**.
- **ASR Timeout** (Timeout ASR) imposta un limite di timeout per il reset di un server che non risponde. Il limite di timeout predefinito è di 10 minuti.
- **Thermal Shutdown** (Arresto per danni termici) determina il momento in cui il server deve spegnersi automaticamente in seguito al raggiungimento di temperature pericolose. Quando questa impostazione è abilitata, il driver di sicurezza avvia la procedura di spegnimento del sistema una volta che la temperatura del server si trova entro 5 gradi dal livello critico. Quando l'impostazione è disabilitata, il driver di sicurezza spegne il sistema una volta raggiunto il livello critico. Per impostazione predefinita, questa opzione è **abilitata**.

Menu Server Passwords

Il menu **Server Passwords** (Password del server) comprende le opzioni necessarie a configurare le password del server.

- **Set Power-On Password** (Imposta password di accensione) imposta una password che controlla l'accesso al server durante l'accensione. Per impostazione predefinita, questa opzione è lasciata vuota.
- **Set Admin Password** (Imposta password amministratore) imposta una password che controlla l'accesso alle funzioni amministrative integrate del server. Per impostazione predefinita, questa opzione è lasciata vuota.
- **Network Server Mode** (Modalità server di rete) imposta il server in modalità server di rete. Per impostazione predefinita, questa opzione è **disabilitata**.
IMPORTANTE: la modalità server di rete non può essere abilitata fino a quando non viene stabilita la password di accensione.
- **Quicklock** (Blocco rapido) abilita o disabilita la funzione Quicklock. Quando questa opzione è **abilitata**, è possibile bloccare la tastiera premendo i tasti **Ctrl+Alt+L**. Per impostazione predefinita, questa opzione è **disabilitata**. Questa funzione è disponibile solamente in modalità server di rete.

Menu Server Asset Text

Il menu **Server Asset Text** (Testo informativo sul server) comprende le opzioni necessarie a personalizzare un testo specifico del sistema per il server. Tra le opzioni di menu sono comprese:

- **Set Server Info Text** (Imposta il testo informativo sul server) definisce le informazioni di riferimento per il server. Per impostazione predefinita, questa opzione è lasciata vuota.
- **Set Administrator Info Text** (Imposta il testo informativo sull'amministratore) definisce le informazioni di riferimento per l'amministratore del server.
- **Set Service Contact Text** (Testo informativo per contattare il centro assistenza) definisce le informazioni di riferimento per mettersi in contatto con il centro assistenza del server.

Menu Advanced Options

Il menu **Advanced Options** (Opzioni avanzate) consente di configurare le opzioni avanzate del sistema. In questo menu sono disponibili le seguenti opzioni:

- **MPS Table Mode** (Modalità tabella MPS) viene impostata automaticamente in base al sistema operativo selezionato e viene usata per la trasmissione degli interrupt. Il valore predefinito per questa impostazione è **Auto Set Table** (Impostazione automatica della tabella).
- **Hot-Plug Resources** (Risorse hot plug) imposta la modalità di allocazione fissa hot plug. Il valore predefinito per questa impostazione è **Auto Set** (Impostazione automatica).
- **POST Speed Up** (Accelera POST) accelera il test POST disabilitando il test esteso della memoria all'accensione. Per impostazione predefinita, questa opzione è **abilitata**.
- **POST F1 Prompt** (Prompt da F1 per POST) configura il server in modo che, in caso di errore durante la sequenza di accensione, è necessario premere il tasto **F1** per procedere (opzione **abilitata**) o attendere 10 secondi (opzione **ritardata**). Questa opzione può essere anche **disabilitata**. Per impostazione predefinita, questa opzione è **ritardata**.
- **Redundant ROM Selection** (Selezione ROM ridondante) effettua il passaggio dalla ROM corrente del server alla ROM di backup e viceversa.
- **Erase Non-Volatile Memory** (Cancella memoria non volatile) ripristina la memoria non volatile del server allo stato originario di fabbrica.
- **Erase NVRAM/Boot Space Disk** (Cancella NVRAM/disco di avvio) consente di azzerare le impostazioni della configurazione ristabilendo le impostazioni del costruttore e di cancellare il disco di avvio, compreso il sistema operativo.
- **Set CPU Corrected** (Imposta CPU corretta) serve a indicare che il processore precedentemente guasto è stato riparato o sostituito.
- **Wake-On LAN** (Attiva LAN) abilita o disabilita la funzione WOL per tutti i controller di rete presenti nel server. Per impostazione predefinita, questa opzione è **abilitata**.

- **NMI Debug Button** (Pulsante di debug NMI) abilita la funzionalità di debug quando il sistema subisce un blocco a livello software. Per impostazione predefinita, questa opzione è **abilitata**.
- **Custom POST Message** (Messaggio POST personalizzato) permette di impostare un messaggio personalizzato che può essere visualizzato durante il test POST.
- **Processor Hyper-Threading** (Hyper-Threading del processore) consente di abilitare o disabilitare la tecnologia Intel Hyper-Threading. La tecnologia Hyper-Threading del processore permette di usufruire di due processori logici che possono eseguire più operazioni contemporaneamente utilizzando le risorse hardware condivise di un singolo processore. Per impostazione predefinita, questa opzione è **abilitata**.

Menu BIOS Serial Console

L'opzione **BIOS Serial Console** (Console seriale del BIOS) permette di configurare la porta seriale in modo da visualizzare i messaggi d'errore POST ed eseguire in remoto l'utility RBSU tramite una connessione seriale alla porta COM del server. Il server che viene configurato in remoto non richiede la presenza di tastiera e mouse. Per maggiori informazioni sull'opzione BIOS Serial Console e per ottenere una copia della guida *BIOS Serial Console User Guide*, consultare il CD della documentazione.

Menu Utility Language

Il menu **Utility Language** (Lingua dell'utility) permette di impostare la lingua di visualizzazione per l'utility RBSU.

Processo di configurazione automatica

Il processo di configurazione automatica viene eseguito quando il server si avvia per la prima volta. Durante la sequenza di accensione, la ROM configura automaticamente l'intero sistema senza bisogno di interventi. Durante questo processo, l'utility ORCA configura quasi sempre automaticamente l'array su una impostazione predefinita basata sul numero di unità collegate al server.

NOTA: il server potrebbe non supportare tutti gli esempi che seguono.

Unità installate	Unità utilizzate	Livelli RAID
1	1	RAID 0
2	2	RAID 1
3, 4, 5, o 6	3, 4, 5, o 6	RAID 5
Più di 6	0	Nessuno
<p>NOTA: se l'unità di avvio non è vuota o è stata scritta in precedenza, l'utility ORCA non configura l'array automaticamente. È necessario eseguire l'utility ORCA per configurare le impostazioni dell'array.</p>		

Per modificare qualsiasi impostazione predefinita dell'utility ORCA e prevalere sul processo di configurazione automatica, premere il tasto **F8** quando viene richiesto.

Per impostazione predefinita, il processo di configurazione automatica configura il sistema per un sistema operativo Microsoft Windows 2000 e per la lingua inglese. Per modificare una qualsiasi delle impostazioni predefinite nel processo di configurazione automatica, come ad esempio le impostazioni relative a lingua, sistema operativo e controller di avvio principale, eseguire l'utility RBSU premendo il tasto **F9** quando viene richiesto. Una volta selezionate le impostazioni, uscire da RBSU e attendere che il server esegua un riavvio automatico.

Per ulteriori informazioni, consultare la *Guida utente di HP ROM-Based Setup Utility* nel CD della documentazione o la documentazione tecnica nel sito Web HP (<ftp://ftp.compaq.com/pub/products/servers/management/rbsu-whitepaper.pdf>).

Opzioni di avvio

Una volta completato il processo di configurazione automatica, o in seguito all'uscita dall'utility RBSU e al successivo riavvio del server, viene eseguito il test POST, al termine del quale viene visualizzata la schermata delle opzioni d'avvio. Questa schermata rimane visibile per diversi secondi prima che il server tenti di eseguire la procedura d'avvio da un dischetto, da un CD o dal disco rigido. Durante questo intervallo di tempo, è possibile installare un sistema operativo o realizzare delle modifiche alla configurazione del server attraverso il menu che appare sullo schermo.

Per ulteriori informazioni, consultare la *Guida utente di ROM-Based Setup Utility* nel CD della documentazione.

Configurazione della memoria di riserva online

Per configurare la memoria di riserva online:

1. Installare i moduli DIMM richiesti ("Opzioni della memoria" a pagina 73).
2. Per accedere alle funzioni dell'utility RBSU, premere **F9** durante l'accensione quando il prompt si trova nell'angolo inferiore a destra dello schermo.
3. Selezionare **System Options** (Opzioni di sistema).
4. Selezionare **Advanced Memory Protection** (Protezione avanzata della memoria).
5. Selezionare **Online Spare with Advanced ECC** (Supporto di riserva online con ECC).
6. Premere il tasto **Invio**.
7. Premere il tasto **Esc** per uscire dal menu corrente o premere **F10** per uscire dall'utility RBSU.

Per ulteriori informazioni sulla memoria di riserva online, consultare la documentazione tecnica nel sito Web HP (<http://www.compaq.com/support/techpubs/whitepapers/tm010301wp.html>).

Reimmissione del numero di serie del server

Dopo aver sostituito la scheda di sistema o azzerato la NVRAM, è necessario reimmettere il numero di serie del server:

1. Durante la sequenza di avvio del server, premere il tasto **F9** per accedere a RBSU.
2. Selezionare il menu **System Options** (Opzioni di sistema).
3. Selezionare **Serial Number** (Numero di serie). Compare il seguente messaggio:

```
WARNING! WARNING! WARNING! The serial number is loaded
into the system during the manufacturing process and
should NOT be modified. This option should only be used
by qualified service personnel. This value should always
match the serial number sticker located on the chassis.
```

4. Premere il tasto **Invio** per far scomparire il messaggio.
5. Digitare il numero di serie e premere il tasto **Invio**.
6. Premere il tasto **Esc** per chiudere il menu.
7. Premere il tasto **Esc** per uscire da RBSU.
8. Premere il tasto **F10** per confermare l'uscita da RBSU. Il server effettua automaticamente un riavvio.

Supporto ROM ridondante

Il server consente di aggiornare o configurare in modo sicuro la ROM con il supporto ROM ridondante. Il server dispone di 2 MB di memoria ROM che funzionano come due memorie da 1 MB separate. Nell'implementazione standard, un lato della ROM contiene la versione del programma ROM corrente, mentre l'altro lato contiene una versione di backup.

NOTA: il server viene fornito con la stessa versione programmata su ciascun lato della ROM.

Vantaggi per la protezione e la sicurezza

Quando si esegue il flash della ROM di sistema, ROMPaq sovrascrive la ROM di backup e salva la ROM corrente come se fosse un backup, consentendo di passare facilmente alla versione della ROM alternativa se la nuova ROM dovesse danneggiarsi per una qualsiasi ragione. Questa funzione permette di proteggere la versione ROM esistente, anche quando si verifica un'interruzione dell'alimentazione durante il processo di flashing.

Accesso alle impostazioni della ROM ridondante

Per accedere alla ROM ridondante attraverso l'utility RBSU:

1. Per accedere alle funzioni dell'utility RBSU, premere **F9** durante l'accensione quando il prompt si trova nell'angolo inferiore a destra dello schermo.
2. Selezionare **Advanced Options** (Opzioni avanzate).
3. Selezionare **Redundant ROM Selection** (Selezione della ROM ridondante).
4. Selezionare uno dei banchi ROM come ROM di sistema.
5. Premere il tasto **Invio**.
6. Premere il tasto **Esc** per uscire dal menu corrente o premere **F10** per uscire dall'utility RBSU.
7. Riavviare il server.

Per accedere manualmente alla ROM ridondante:

1. Spegnerne il server (vedere "Spegnimento del server" a pagina 39).
2. Rimuovere il pannello di accesso (vedere "Rimozione del pannello di accesso" a pagina 42).
3. Impostare le posizioni 1, 5 e 6 dell'interruttore di manutenzione del sistema su On.
4. Installare il pannello di accesso (vedere "Installazione del pannello di accesso" a pagina 42).
5. Accendere il server (vedere "Accensione del server" a pagina 39).
6. Attendere che il server emetta due segnali acustici.
7. Ripetere le operazioni descritte ai punti 1 e 2.
8. Impostare le posizioni 1, 5 e 6 dell'interruttore di manutenzione del sistema su Off.
9. Ripetere le operazioni descritte ai punti 4 e 5.

Quando si riavvia il server, il sistema identifica se il banco ROM corrente è danneggiato. Se ne viene rilevato uno, il sistema si avvia dalla ROM di backup e invia un messaggio POST o IML specificando che il banco ROM è danneggiato.

Se entrambe le versioni della ROM sono danneggiate, quella corrente e quella di backup, il server si imposta automaticamente nella modalità di recupero emergenze ROMPaq ("Recupero emergenze ROMPaq" a pagina 154).

Utility ROMPaq

La funzionalità Flash ROM consente di aggiornare il firmware (BIOS) con le utility ROMPaq di sistema o opzionali. Per aggiornare il BIOS, inserire il dischetto ROMPaq nell'unità a dischetti e avviare il sistema.

L'utility ROMPaq verifica il sistema ed offre la possibilità di scegliere tra diverse revisioni ROM disponibili (se ve ne sono più di una). Questa procedura è identica per le utility ROMPaq del sistema e delle opzioni.

Per ulteriori informazioni sull'utility ROMPaq, visitare il sito Web HP (<http://www.hp.com/servers/manage>).

Utility di sistema Online ROM Flash Component

L'utility Online ROM Flash Component consente agli amministratori di sistema di aggiornare in modo efficace il sistema o le immagini ROM del controller scegliendo tra una vasta gamma di controller di array e server. Questa utility comprende le seguenti funzionalità:

- Funzionamento offline e online
- Supporto per i sistemi operativi Microsoft Windows NT, Windows 2000, Windows .NET, Novell Netware e Linux
 - IMPORTANTE:** questa utility supporta dei sistemi operativi che possono non essere supportati dal server. Per consultare l'elenco dei sistemi operativi supportati dal server, visitare il sito Web HP (<ftp://ftp.compaq.com/pub/products/servers/os-support-matrix-310.pdf>).
- Integrazione con altri strumenti di manutenzione, installazione e configurazione del sistema operativo.
- Controllo automatico delle interdipendenze tra hardware, firmware e sistema operativo; vengono installati solo gli aggiornamenti ROM corretti richiesti da ciascun server di destinazione.

Per scaricare questo strumento e per ulteriori informazioni, visitare il sito Web HP (<http://www.compaq.com/support/files/server/us/webdoc/rom/RemoteROMUser-001.pdf>).

Supporto USB

HP fornisce sia il supporto USB standard sia il supporto USB Legacy. Il supporto standard è fornito dal sistema operativo attraverso i driver di periferica USB appropriati. HP fornisce supporto per le periferiche USB prima del caricamento del sistema operativo mediante il supporto USB Legacy, abilitato per impostazione predefinita nella ROM di sistema. L'hardware HP supporta la versione USB 1.1.

Il supporto Legacy USB fornisce le funzionalità USB in ambienti in cui il supporto USB non è normalmente disponibile. In particolare, HP fornisce le funzionalità Legacy USB nei seguenti ambienti:

- POST
- RBSU
- Diagnostica
- DOS
- Ambienti che originariamente non supportano le funzionalità USB.

Per ulteriori informazioni sul supporto USB ProLiant, visitare il sito Web HP (<http://www.compaq.com/products/servers/platforms/usb-support.html>).

Software SmartStart

SmartStart è un software su CD per server singolo usato per installare il software di sistema che garantisce un elevato livello di integrazione del server e la massima affidabilità e compatibilità. Il CD SmartStart contiene gli strumenti adatti a diagnosticare i problemi del server, a configurare gli array di memorizzazione e ad aggiornare la ROM di sistema.

Il software SmartStart consente di:

- installare determinati sistemi operativi a partire dai CD dei vari prodotti
- installare i driver più aggiornati
- creare e copiare gli script standard di configurazione del server attraverso lo Scripting Toolkit e l'utility Configuration Replication
- collaudare i componenti hardware del server attraverso la nuova utility Enterprise Diagnostics LX32
- passare alla più recente versione di ROM di sistema o delle opzioni attraverso l'utility ROM Update
- installare i driver del software direttamente dal CD; per i sistemi che hanno accesso a Internet, il menu di esecuzione automatica di SmartStart offre l'accesso ad un elenco completo di software per sistemi ProLiant, disponibile sul sito Web.

Per ulteriori informazioni sul software SmartStart, visitare il sito Web HP (<http://www.hp.com/servers/smartstart>).

Menu SmartStart Autorun (Esecuzione automatica di SmartStart)

Il menu di esecuzione automatica di SmartStart, disponibile sul CD di SmartStart, permette di accedere al software di supporto ProLiant più recente. Il menu di esecuzione automatica di SmartStart consente di:

- Installare i più recenti pacchetti di supporto
- Sfogliare il CD di SmartStart e selezionare programmi per la creazione di dischetti.

Il menu di esecuzione automatica di SmartStart imita le pagine di download del software di supporto del sito Web HP (<http://www.hp.com/>), e permette di accedere ai seguenti programmi, a seconda del server ProLiant supportato:

- Pacchetti di supporto ProLiant Support Packs (PSP), che comprendono i driver software, le utility e gli agenti gestionali.
- Dischetti di sistema e di Option ROMPaq
- Utility di configurazione.

Per accedere a software aggiuntivo non reperibile nel menu di esecuzione automatica di SmartStart, visitare il sito Web HP (<http://www.hp.com/servers/smartstart>) e selezionare **Download Software and Drivers** nel menu del riquadro sinistro.

Il menu di esecuzione automatica di SmartStart viene eseguito su sistemi con una delle seguenti configurazioni:

- Microsoft Windows NT 4.0 con Microsoft Internet Explorer 5.5 o versione successiva
- Microsoft Windows NT 2000 con Microsoft Internet Explorer 5.0 o versione successiva.

Per avviare il menu di esecuzione automatica di SmartStart, inserire il CD di SmartStart nell'unità CD-ROM. Il menu di esecuzione automatica di SmartStart viene eseguito automaticamente.

- Per installare i driver, fare clic su **Install Software**.
- Per accedere al software di supporto per la creazione di dischetti software, fare clic su **Browse CD**.

SmartStart Scripting Toolkit

SmartStart Scripting Toolkit contiene una serie di utility basate su Microsoft MS-DOS che consentono di configurare e utilizzare i server in modo personalizzato, affidabile e non assistito. Queste utility replicano i server e gli array mediante script che ne permettono l'implementazione di massa e duplicano la configurazione di un server di origine sui sistemi di destinazione, riducendo al minimo l'intervento dell'utente.

Per ulteriori informazioni e per scaricare il software SmartStart Scripting Toolkit, visitare il sito Web HP (<http://www.hp.com/servers/sstoolkit>).

Utility Enterprise Diagnostics LX32

L'utility Enterprise Diagnostics LX32 visualizza le informazioni relative ai componenti hardware del sistema e verifica con dei test il corretto funzionamento del sistema. Si può accedere all'utility Enterprise Diagnostics LX32 dal CD di SmartStart o dal sito Web HP (<http://www.hp.com/servers/manage>).

Per maggiori informazioni, fare riferimento al CD Management nel *ProLiant Essentials Foundation Pack*.

Driver

Il server presenta nuovi componenti hardware per i quali potrebbero non essere disponibili dei driver adeguati su tutti i supporti di installazione del sistema operativo. Se si sta installando un sistema operativo supportato da SmartStart, utilizzare il software SmartStart e la sua funzione Assisted Path per installare il sistema operativo e il supporto per i driver più recenti. Se non si usa il CD di SmartStart per installare un sistema operativo, sono richiesti driver per alcuni dei nuovi componenti hardware. Questi driver, nonché altri driver di opzioni, immagini ROM e componenti software aggiuntivi, si possono scaricare dal sito Web HP (<http://www.hp.com/support>).

Per maggiori informazioni sui driver, fare riferimento alla *Guida alla risoluzione dei problemi dei server* nel CD della documentazione.

Utility ORCA (Option ROM Configuration for Arrays)

Prima di installare un sistema operativo, è possibile utilizzare l'utility ORCA per creare la prima unità logica, assegnare i livelli RAID e stabilire le configurazioni di riserva online.

Questa utility offre il supporto per le seguenti funzioni:

- configurazione di una o più unità logiche utilizzando le unità fisiche collegate ad uno o più bus SCSI
- visualizzazione della configurazione della unità logica corrente
- eliminazione della configurazione di una unità logica

Se non si utilizza l'utility, ORCA si configurerà secondo la modalità predefinita standard.

Per maggiori informazioni sulla configurazione del controller di array, consultare la guida *Smart Array 5i Plus Controller and Battery-Backed Write Cache Enabler User Guide* o la guida *HP ROM-Based Setup Utility User Guide* sul CD della documentazione.

Agenti gestionali

Il server è dotato dei più recenti agenti gestionali, che consentono una comoda gestione del server attraverso il software Insight Manager 7 e le piattaforme di gestione SNMP di altri produttori. Gli agenti gestionali controllano i sottosistemi principali che hanno l'incarico di fornire al software dell'agente i dati relativi alla sicurezza, alla configurazione e alle prestazioni. Gli agenti agiscono sui dati attivando gli allarmi in caso di guasti. Gli agenti forniscono inoltre ai sistemi gestionali delle informazioni di gestione aggiornate, come le statistiche sulle prestazioni dei sottosistemi o dell'interfaccia di rete.

Per ulteriori informazioni, fare riferimento al CD Management nel *ProLiant Essentials Foundation Pack* o visitare il sito Web HP (<http://www.hp.com/servers/manage>).

Insight Manager 7

Insight Manager 7 è un'applicazione basata sul Web che consente agli amministratori di sistema di realizzare le normali operazioni di amministrazione da qualsiasi postazione remota, utilizzando un semplice browser Web. Insight Manager 7 offre delle funzionalità di gestione delle periferiche che consolidano e integrano i dati di gestione provenienti da dispositivi HP e di altri produttori.

IMPORTANTE: per poter beneficiare della garanzia di pre-guasto per processori, unità disco rigido e moduli di memoria, è necessario installare e utilizzare Insight Manager 7.

Per maggiori informazioni, fare riferimento al CD Management nel *ProLiant Essentials Foundation Pack*.

Automatic Server Recovery-2

ASR-2 è una funzione che provoca il riavvio del sistema in caso di errori gravi del sistema operativo, come schermate blu, ABEND (arresto anomalo) o errori irreversibili. Un timer di sicurezza del sistema, chiamato timer ASR-2, si avvia quando viene caricato il driver System Management, definito anche driver di sicurezza (health driver). Durante il normale funzionamento del server, il sistema azzerava periodicamente il timer. Quando invece si verifica un errore del sistema operativo, il timer giunge a scadenza e riavvia il server.

La funzione ASR-2 aumenta la disponibilità del server, causandone il riavvio entro un intervallo di tempo specificato dal verificarsi di un errore irreversibile o da un arresto del sistema. Allo stesso tempo, la console Insight Manager 7 invia un messaggio a un numero prestabilito di un cercapersone per segnalare al responsabile che ASR-2 ha riavviato il sistema. È possibile disabilitare la funzione ASR-2 dalla console di Insight Manager 7 o attraverso l'utilità RBSU.

Utility Survey

L'utility Survey raccoglie le informazioni più importanti relative ai componenti hardware e software sui server con sistema operativo Microsoft Windows NT, Novell NetWare, SCO OpenServer o SCO Unix Ware.

IMPORTANTE: questa utility supporta dei sistemi operativi che possono non essere supportati dal server. Per consultare l'elenco dei sistemi operativi supportati dal server, visitare il sito Web HP (<ftp://ftp.compaq.com/pub/products/servers/os-support-matrix-310.pdf>).

Quando si verifica un cambiamento significativo tra gli intervalli di raccolta dei dati, l'utility Survey prende nota delle informazioni precedenti e sovrascrive il file di testo Survey in modo da riflettere gli ultimi cambiamenti avvenuti nella configurazione.

Per installare l'utility Survey, fare riferimento al CD Management nel *ProLiant Essentials Foundation Pack* o visitare il sito Web HP (<http://www.hp.com/servers/manage>).

Integrated Management Log

Il registro di gestione integrata (IML, Integrated Management Log) registra gli eventi e li memorizza in un formato facilmente visualizzabile. Il registro IML contrassegna ogni evento con una precisione a livello di un minuto.

Esistono vari modi per visualizzare gli eventi inseriti nel registro, tra cui:

- da Insight Manager 7
- dall'utility Survey
- dai programmi usati per visualizzare il registro IML nei vari sistemi operativi
 - Per NetWare: visualizzatore IML
 - Per Windows: visualizzatore di eventi o visualizzatore IML
 - Per Linux: visualizzatore IML
- dall'utility Enterprise Diagnostics LX32

Per maggiori informazioni, consultare la *Guida alla risoluzione dei problemi dei server* sul CD della documentazione, o il CD Management nel *ProLiant Essentials Foundation Pack*.

Risoluzione dei problemi specifici del server

In questa sezione

Configurazione hardware minima	141
Messaggi d'errore del server	142
Quando il server non si avvia	143
Operazioni di diagnostica	145
Problemi dopo l'avvio iniziale	152
Recupero emergenze ROMPaq	154
Altre fonti di informazione e assistenza	154

Configurazione hardware minima

Accertarsi che il server soddisfi i requisiti necessari per una configurazione hardware minima. Durante la risoluzione dei problemi, potrebbe essere necessario riportare il server alla configurazione minima, sostituendo un'opzione alla volta per stabilire la causa del guasto.

Componente	Requisiti minimi
Processore	È necessario installare un processore nello zoccolo del processore 1 con un modulo di alimentazione del processore installato nello slot del modulo di alimentazione 1.
Ventole	È necessario installare le seguenti ventole: <ul style="list-style-type: none"> • Ventola 2 (zona del processore) • Ventola 4 (zona del sistema I/O e zona del processore) • Ventola 5 (zona del processore) • Ventola 6 (zona del processore) • Ventola 7 (zona dell'alimentatore e zona del processore)
Memoria	È necessario occupare due slot con dei moduli DIMM SDRAM DDR di tipo ECC.
Unità disco rigido	È necessario installare almeno un'unità disco rigido.

Messaggi d'errore del server

Per alcuni server ProLiant i seguenti messaggi d'errore POST rappresentano una novità. Per un elenco completo dei messaggi d'errore, consultare la *Guida alla risoluzione dei problemi dei server* sul CD della documentazione.

Codice d'errore	Segnali acustici	Problema possibile	Azione possibile
207-Memory Configuration Warning - DIMM In DIMM Socket X does not have Primary Width of 4 and only supports standard ECC.	Nessuno	I moduli DIMM installati hanno una larghezza primaria di x8.	Installare dei moduli DIMM con una larghezza primaria di x4.
209-Online Spare Memory Configuration-Spare bank is invalid. Mixing of DIMMs with Primary Width of x4 and x8 is not allowed in this mode.	1 lungo, 1 breve	I moduli DIMM installati per il banco di riserva online hanno una larghezza primaria diversa dai moduli DIMM degli altri banchi.	Installare o reinstallare i moduli DIMM per supportare la configurazione di riserva online.
A mixture of 533 MHz and 400 MHz Front Side Bus Speed Processors Detected! Please make sure that all Processors have the same Front Side Bus Speed. - System Halted.	1 lungo, 1 breve	I processori hanno velocità di bus front-side differenti.	Installare processori con bus front-side della stessa velocità.
This system only supports 400 MHz Front Side Bus Speed Processors. One or more 533 MHz Front Side Bus Speed Processors have been initialized at 400 MHz.	1 lungo, 1 breve	La velocità del bus front-side di 533 MHz non è supportata dal modello del server.	Nessuna. Il sistema funzionerà alla velocità del bus front-side supportata di 400 MHz.

Quando il server non si avvia

Questa sezione contiene le istruzioni sistematiche su come procedere per risolvere i problemi più comuni che si possono verificare durante il test d'avvio POST. Questo test deve essere completato ad ogni accensione, perché in caso contrario il server non potrà caricare il sistema operativo ed eseguire i programmi applicativi.

Se il server non si avvia:

1. Verificare che il server e il monitor siano collegati a una presa elettrica funzionante.
2. Accertarsi che la sorgente di alimentazione funzioni regolarmente:
 - Verificare lo stato tramite il LED di alimentazione del sistema che si trova sul pannello anteriore.
 - Accertarsi che il pulsante On/Standby sia stato premuto correttamente.
 - Vedere la *Guida alla risoluzione dei problemi dei server* per informazioni dettagliate su come controllare il corretto funzionamento della sorgente di alimentazione.
3. Accertarsi che gli alimentatori funzionino correttamente:
 - Verificarne lo stato controllando i LED dell'alimentatore.
 - Vedere la *Guida alla risoluzione dei problemi dei server* per informazioni dettagliate su come controllare il corretto funzionamento dell'alimentatore.
4. Se il sistema non completa il test POST o non inizia a caricare un sistema operativo, fare riferimento alla *Guida alla risoluzione dei problemi dei server* per informazioni generiche sulle connessioni allentate.
5. Se il server si riavvia ripetutamente, verificare che ciò non sia dovuto a un problema che provoca un riavvio da parte di ASR-2.

Si può abilitare ASR-2 in modo da riavviare il server e caricare automaticamente il sistema operativo. Se si verifica un errore critico, ASR-2 annota l'errore nel registro di gestione integrata (IML, Integrated Management Log) e riavvia il server.

Consultare la *Guida alla risoluzione dei problemi dei server* per informazioni su ASR-2 e su come cortocircuitare il sistema.

6. Riavviare il server.
7. Controllare la seguente sequenza di accensione normale per verificare che il sistema risponda ai requisiti hardware minimi e che vengano eseguite le normali operazioni di accensione:
 - a. Il LED di sistema del pannello anteriore passa dalla modalità standby (giallo) allo stato di accensione (verde fisso).
 - b. Le ventole si avviano.
8. Se è installato un monitor, controllare i seguenti messaggi che indicano che il sistema risponde ai requisiti hardware minimi e che si accende durante le normali operazioni:
 - Logo ProLiant
 - Test della memoria
 - Informazioni della ROM
 - Informazioni di copyright
 - Inizializzazione del processore
 - Inizializzazione del controller di array
 - Dispositivi SCSI
 - Inizializzazione PXE

Viene caricato il sistema operativo per completare il processo di avvio.

Se il server completa il test POST e cerca di caricare il sistema operativo, consultare la sezione "Problemi dopo l'avvio iniziale (a pagina 152)".

Operazioni di diagnostica

Se il server non si accende, o se si accende ma non completa il test di POST, rispondere via via alle domande riportate nella seguente tabella per individuare le azioni appropriate da intraprendere in base ai sintomi osservati.

In base alle risposte fornite, si viene rimandati alla tabella appropriata. Questa tabella elenca le possibili cause del problema, le opzioni disponibili per eseguire una diagnosi, le soluzioni possibili e i riferimenti ad altre fonti di informazione.

Domanda	Azione
Domanda 1: Il LED di alimentazione del sistema è giallo?	Se la risposta è Sì, premere il pulsante On/Standby e procedere alla domanda 2. Se la risposta è No, consultare la sezione "Il LED di alimentazione del sistema è giallo? (a pagina 147)."
Domanda 2: Il LED di alimentazione del sistema è verde?	Se la risposta è Sì, passare alla Domanda 3. Se la risposta è No, consultare la sezione "Il LED di alimentazione del sistema è verde? (a pagina 148)."
Domanda 3: Il LED di sicurezza esterna del sistema è verde?	Se la risposta è Sì, passare alla Domanda 4. Se la risposta è No, consultare la sezione "Il LED di sicurezza esterna del sistema è verde?" (a pagina 149)."
Domanda 4: Il LED di sicurezza interna del sistema è verde?	Se la risposta è Sì, passare alla Domanda 5. Se la risposta è No, consultare la sezione "Il LED di sicurezza interna del sistema è verde? (a pagina 150)."
Domanda 5: Sul monitor compare qualche informazione?	Se la risposta è Sì, usare i messaggi POST per proseguire la diagnosi. Se la risposta è No, consultare la sezione "Sul monitor compare qualche informazione? (a pagina 151)."

Il LED di alimentazione del sistema è giallo?

Risposta	Cause possibili	Soluzioni possibili
No	<p>Il server è scollegato dall'alimentazione di rete o l'alimentazione non è disponibile.</p> <p>L'alimentatore può non essere inserito correttamente, può avere un connettore danneggiato o può essere guasto.</p> <p>È presente una interruzione nel collegamento tra i seguenti componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modulo convertitore alimentazione e scheda di sistema • Modulo convertitore alimentazione e backplane SCSI • Backplane SCSI e scheda del LED/pulsante di alimentazione <p>Potrebbe essere necessario sostituire il modulo convertitore di alimentazione, la scheda di sistema, il backplane SCSI e/o la scheda del LED/pulsante di alimentazione.</p>	<p>Controllare che il cavo di alimentazione sia collegato all'alimentatore.</p> <p>Controllare che l'alimentatore non sia danneggiato e che sia posizionato correttamente.</p> <p>Accertarsi che il cavo di alimentazione del sistema e il cavo del segnale dell'alimentatore siano collegati alla scheda di sistema.</p> <p>Accertarsi che i cavi dell'unità CD-ROM siano collegati alla scheda di sistema e al backplane SCSI.</p> <p>Controllare che il cavo del LED/pulsante di alimentazione sia collegato al backplane SCSI e alla scheda del LED/pulsante di alimentazione.</p> <p>Controllare che tutti i piedini sui connettori e sui componenti siano diritti.</p> <p>Per maggiori informazioni sui problemi di alimentazione e in generale dell'hardware, consultare la <i>Guida alla risoluzione dei problemi dei server</i>.</p> <p>Rivolgersi ad un centro di assistenza autorizzato.</p>
Sì	<p>Se il LED di alimentazione del sistema è giallo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Premere il pulsante On/Standby. 2. Fare riferimento alla sezione "Il LED di alimentazione del sistema è verde?" (a pagina 148)." 	

Il LED di alimentazione del sistema è verde?

Risposta	Cause possibili	Soluzioni possibili
No	<p>Il pulsante On/Standby non è stato premuto a fondo.</p> <p>L'alimentatore può non essere inserito correttamente, può avere un connettore danneggiato o può essere guasto.</p> <p>Si è verificato un cortocircuito nel sistema.</p> <p>Potrebbe essere necessario sostituire il modulo convertitore di alimentazione, la scheda di sistema, il backplane SCSI e/o la scheda del LED/pulsante di alimentazione.</p> <p>Il telaio delle schede PCI non è inserito correttamente.</p>	<p>Premere con decisione il pulsante On/Standby.</p> <p>Controllare che l'alimentatore non sia danneggiato e che sia posizionato correttamente.</p> <p>Controllare che tutti i piedini sui connettori e sui componenti siano diritti.</p> <p>Riposizionare le schede di espansione.</p> <p>Riposizionare il telaio delle schede PCI.</p> <p>Rivolgersi ad un centro di assistenza autorizzato.</p>
Sì	Se il LED di alimentazione del sistema è verde, fare riferimento alla sezione "Il LED di sicurezza esterna del sistema è verde? (a pagina 149)."	

Il LED di sicurezza esterna del sistema è verde?

Risposta	Cause possibili	Soluzioni possibili
No, è giallo	La ridondanza dell'alimentatore è stata persa in seguito al guasto di un alimentatore.	<p>Controllare che l'alimentatore non sia danneggiato e che sia posizionato correttamente, o identificare e sostituire l'alimentatore guasto.</p> <p>Contattare il servizio di assistenza autorizzato per richiedere i componenti da sostituire.</p>
No, è rosso	<p>Tutti gli alimentatori installati si sono guastati.</p> <p>Si è verificato un cortocircuito nel sistema.</p>	Contattare il servizio di assistenza autorizzato per richiedere i componenti da sostituire.
Sì	Se il LED di sicurezza esterna è verde, fare riferimento alla sezione "Il LED di sicurezza interna del sistema è verde? (a pagina 150)."	

Il LED di sicurezza interna del sistema è verde?

Risposta	Cause possibili	Soluzioni possibili
No, è giallo	<p>Un processore o un modulo di alimentazione del processore si trova in condizione di pre-guasto.</p> <p>Uno dei banchi di memoria è valido, ma l'altro non presenta un modulo di alimentazione del processore o è occupato da un modulo di alimentazione non adatto o non supportato.</p> <p>Un banco di memoria si è guastato e la funzione di memoria di riserva online ha copiato le informazioni sul banco ridondante.</p> <p>Guasto di una ventola ridondante.</p>	<p>Usare i LED di guasto giallo per individuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Componenti mancanti • Componenti degradati • Componenti guasti • Componenti male installati <p>Contattare il servizio di assistenza autorizzato per richiedere i componenti da sostituire.</p>
No, è rosso	<p>Si è verificato un guasto di un processore, di un modulo di alimentazione del processore, di un modulo convertitore di alimentazione o di una ventola principale.</p> <p>Il processore 1 o il modulo di alimentazione del processore 1 non è installato.</p> <p>Un processore è di tipo non supportato.</p> <p>I processori non corrispondono (per velocità e/o tipo).</p> <p>Un modulo DIMM ha subito un errore multi-bit.</p> <p>Nessuna memoria valida è presente nel sistema. I banchi occupati hanno moduli DIMM non supportati, non adatti o mancanti.</p> <p>Il cablaggio SCSI o la configurazione della terminazione è errato per il backplane SCSI.</p> <p>Il telaio delle schede PCI è mal posizionato.</p> <p>Si è verificata una condizione di surriscaldamento.</p>	<p>Usare i LED di guasto giallo per individuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Componenti mancanti • Componenti guasti • Componenti male installati • Surriscaldamenti <p>Contattare il servizio di assistenza autorizzato per richiedere i componenti da sostituire.</p>
Sì	<p>Se il LED di sicurezza interno è verde, fare riferimento alla sezione "Sul monitor compare qualche informazione?" (a pagina 151)."</p>	

Sul monitor compare qualche informazione?

Risposta	Cause possibili	Soluzioni possibili
No	<p>Il monitor potrebbe non essere alimentato.</p> <p>Il monitor potrebbe non essere correttamente collegato.</p> <p>La RAM non volatile (NVRAM) può essere danneggiata.</p> <p>La ROM di sistema e la ROM ridondante possono essere danneggiate.</p> <p>Può essere necessario sostituire la scheda di sistema e/o il telaio per schede PCI.</p>	<p>Assicurarsi che il cavo di alimentazione del monitor sia collegato e che il pulsante di alimentazione del monitor sia stato premuto.</p> <p>Se si installa una scheda video, verificare che il cavo video sia correttamente collegato.</p> <p>Se è installata una scheda RILOE II, controllare che il cavo video sia collegato al connettore video sulla scheda RILOE II.</p> <p>Verificare i collegamenti video. Per informazioni sui problemi video, consultare la <i>Guida alla risoluzione dei problemi dei server</i>.</p> <p>Azzerare la NVRAM in RBSU.</p> <p>Il sistema emette dei segnali acustici, come ad esempio una serie di "bip"? Una serie di "bip" acustici segnala la presenza di un messaggio d'errore POST. Per una descrizione completa delle varie sequenze di segnali acustici e del corrispondente messaggio d'errore, consultare la <i>Guida alla risoluzione dei problemi dei server</i>.</p> <p>Rivolgersi ad un centro di assistenza autorizzato.</p>
Sì	<p>Il video può essere utilizzato per la diagnosi. Determinare l'azione successiva osservando l'andamento del test POST e i messaggi d'errore. Per una descrizione completa di ogni messaggio d'errore POST, consultare la <i>Guida alla risoluzione dei problemi dei server</i>.</p>	

Problemi dopo l'avvio iniziale

- Il sistema non è in grado di caricare SmartStart (a pagina 153)
- Si verifica un errore di SmartStart durante l'installazione (a pagina 152)
- SmartStart non è in grado di caricare il sistema operativo (a pagina 153)

Il sistema non è in grado di caricare SmartStart.

Causa possibile	Soluzione possibile
Non è stato soddisfatto un requisito per SmartStart.	Verificare le note di rilascio SmartStart contenute nelle informazioni di riferimento online di SmartStart sul CD SmartStart.
Un cavo dell'unità CD-ROM non è collegato all'unità CD-ROM.	Controllare che i cavi dell'unità CD-ROM siano collegati correttamente.
Il software esistente è causa di un conflitto.	Azzerare la NVRAM e le unità di avvio nell'utility RBSU e installare nuovamente il sistema operativo.
IMPORTANTE: l'azzeramento della NVRAM rimuove i dati dell'utente dalle unità d'avvio. Per azzerare la NVRAM e cancellare le unità d'avvio, selezionare Erase NVRAM/Boot Space Disk (Cancella NVRAM/disco di avvio) nel menu Advanced Options (Opzioni avanzate) nell'utility RBSU.	

Si verifica un errore di SmartStart durante l'installazione

Causa possibile	Soluzione possibile
Si è verificato un errore durante l'installazione.	Attenersi alle indicazioni fornite relative all'errore. Se necessario, azzerare la NVRAM nell'utility RBSU e installare nuovamente il sistema operativo.
La CMOS non è stata azzerata.	Azzerare la NVRAM nell'utility RBSU e installare nuovamente il sistema operativo.
IMPORTANTE: l'azzeramento della NVRAM rimuove i dati dell'utente dalle unità d'avvio. Per azzerare la NVRAM e cancellare le unità d'avvio, selezionare Erase NVRAM/Boot Space Disk (Cancella NVRAM/disco di avvio) nel menu Advanced Options (Opzioni avanzate) nell'utility RBSU.	

SmartStart non è in grado di caricare il sistema operativo

Causa possibile	Soluzione possibile
Un'operazione richiesta dal sistema operativo non è stata eseguita.	Eseguire le seguenti operazioni: <ol style="list-style-type: none"><li data-bbox="686 371 1090 423">1. Prendere nota della fase in cui si è verificato il problema.<li data-bbox="686 440 1125 475">2. Rimuovere i sistemi operativi caricati.<li data-bbox="686 493 1090 545">3. Consultare la documentazione del sistema operativo.<li data-bbox="686 562 1072 614">4. Installare nuovamente il sistema operativo.
Si è verificato un problema di installazione.	Fare riferimento alla documentazione del sistema operativo e alle informazioni contenute nelle note di rilascio di SmartStart, nel CD di SmartStart. Eseguire l'utility RBSU e controllare il menu OS Selection (Selezione sistema operativo).
Si è verificato un problema relativo all'hardware che è stato aggiunto al sistema.	Consultare la documentazione fornita con l'hardware.
Si è verificato un problema con l'aggiunta di hardware a un sistema a configurazione personalizzata (caso specifico).	Completare l'installazione del sistema operativo preinstallato prima di aggiungere nuovi componenti hardware al sistema. Seguire attentamente le istruzioni della guida <i>HP Factory-Installed Operating System Software Installation Guide</i> . Rimuovere il nuovo hardware e completare l'installazione del software. Reinstallare quindi il nuovo hardware.

Recupero emergenze ROMPaq

Se entrambe le versioni della ROM sono danneggiate, quella corrente e quella di backup, eseguire le procedure di recupero emergenze ROMPaq:

1. Creare un dischetto ROMPaq usando il menu di esecuzione automatica sul CD SmartStart.
2. Spegnerne il server (vedere "Spegnimento del server" a pagina 39).
3. Inserire il dischetto ROMPaq.
4. Accendere il server (vedere "Accensione del server" a pagina 39).
 - a. Il server emette un segnale acustico lungo e due brevi per indicare che si trova in modalità recupero emergenze. Se il dischetto non è presente nell'unità, il sistema continua a emettere segnali acustici fino all'inserimento di un dischetto ROMPaq valido.
 - b. Il dischetto ROMPaq esegue un flashing delle due immagini ROM di sistema. Se l'operazione avviene correttamente, viene generata una sequenza di segnali acustici con volume crescente. Se l'operazione non è eseguita correttamente, viene generata una sequenza di segnali acustici con volume decrescente e sarà necessario ripetere il processo di recupero emergenze.
5. Spegnerne il server (vedere "Spegnimento del server" a pagina 39).
6. Rimuovere il dischetto ROMPaq.
7. Accendere il server (vedere "Accensione del server" a pagina 39).

Altre fonti di informazione e assistenza

Per maggiori informazioni sulla risoluzione dei problemi, fare riferimento alla *Guida alla risoluzione dei problemi dei server* nel CD della documentazione.

Per informazioni sulle garanzie e sugli aggiornamenti del servizio e dell'assistenza (servizi CarePack), visitare il sito Web HP (<http://www.hp.com/support>).

Sostituzione della batteria

Quando il server non visualizza più automaticamente la data e l'ora corrette, può essere necessario sostituire la batteria che alimenta l'orologio in tempo reale. Con un uso normale, la durata della batteria varia da 5 a 10 anni.



AVVERTENZA: il computer è dotato di una batteria interna alcalina, al biossido di litio e manganese o al pentossido di vanadio. La manipolazione impropria della batteria comporta il rischio di incendi e ustioni. Per ridurre il rischio di lesioni:

- Non tentare di ricaricare la batteria.
- Non esporre la batteria a temperature superiori a 60°C.
- Non smontare, schiacciare, perforare, cortocircuitare, immergere in acqua o collocare la batteria in prossimità di fonti di calore.
- Sostituire la batteria solo con una batteria di ricambio idonea per questo prodotto.

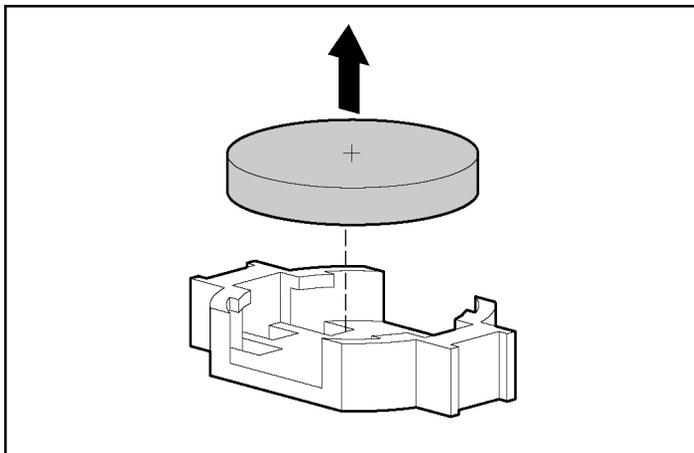
Per rimuovere il componente:

1. Spegnerne il server (vedere "Spegnimento del server" a pagina 39).
2. Estrarre o rimuovere il server dal rack (vedere "Estrazione del server dal rack" a pagina 40).
3. Rimuovere il pannello di accesso (vedere "Rimozione del pannello di accesso" a pagina 42).
4. Rimuovere il telaio schede PCI (vedere "Rimozione del telaio schede PCI" a pagina 43).



ATTENZIONE: per evitare danni al server o alle schede di espansione, spegnere il server e staccare tutti i cavi di alimentazione c.a. prima di rimuovere o installare il telaio per schede PCI.

5. Rimuovere la batteria.



IMPORTANTE: la sostituzione della batteria della scheda di sistema riporta la ROM di sistema alla sua configurazione predefinita. Una volta sostituita la batteria, riconfigurare il sistema mediante l'utility RBSU.

Per riposizionare il componente, seguire la procedura di rimozione al contrario.

Per ulteriori informazioni sulla sostituzione o sullo smaltimento della batteria, rivolgersi al rivenditore o al centro di assistenza autorizzato.

Norme di conformità

In questa sezione

Numeri di identificazione delle norme di conformità.....	157
Avviso della Federal Communications Commission	158
Dichiarazione di conformità per i prodotti contrassegnati dal logo FCC (solo per gli Stati Uniti).....	159
Modifiche	160
Cavi.....	160
Dichiarazione di conformità del mouse.....	161
Canadian Notice (Avis Canadien)	161
Avviso per l'Unione Europea	162
Avviso per il Giappone.....	162
Avviso per BSMI.....	163
Avvisi per il dispositivo laser	163
Avviso per la sostituzione della batteria.....	165

Numeri di identificazione delle norme di conformità

Ad ogni prodotto viene assegnato un numero di serie univoco a scopo di certificazione e verifica delle norme di conformità. Il numero di serie è indicato sull'etichetta del prodotto, recante inoltre le informazioni e i marchi di approvazione richiesti. Quando sono richieste informazioni sulla conformità per questo prodotto, fare riferimento a questo numero di serie. È importante non confondere il numero di serie con il nome commerciale o il numero del modello del prodotto.

Avviso della Federal Communications Commission

La parte 15 delle norme FCC (Federal Communications Commission, Commissione federale per le comunicazioni) ha stabilito i limiti di emissione delle frequenze radio, in modo da garantire uno spettro di frequenze libero da interferenze. Molti dispositivi elettronici, quali i computer, generano energia di radiofrequenza indipendentemente dalle funzioni a cui sono destinati e sono pertanto sottoposti a queste norme. Tali norme classificano i computer e le relative periferiche in due categorie, A e B, in base al tipo di installazione cui sono destinati. Alla classe A appartengono i dispositivi presumibilmente destinati agli ambienti aziendali e commerciali. Per dispositivi di classe B si intendono quelli presumibilmente destinati all'installazione in ambienti residenziali (ad esempio i personal computer). Le norme FCC richiedono che tutti i dispositivi, di entrambe le classi, riportino un'etichetta indicante il potenziale di interferenza del dispositivo e contenente ulteriori istruzioni operative per l'utente.

Etichetta FCC

L'etichetta FCC applicata ai dispositivi indica la classe di appartenenza dell'apparecchio (A o B). I dispositivi di classe B recano un logo o un codice identificativo FCC sull'etichetta. Sull'etichetta dei dispositivi di classe A non è riportato il logo o l'identificativo FCC. Dopo aver stabilito la classe del dispositivo, consultare la dichiarazione corrispondente.

Dispositivo di classe A

Questo dispositivo è stato testato ed è risultato conforme ai limiti stabiliti per i dispositivi digitali di classe A di cui alla parte 15 delle norme FCC. Questi limiti sono stabiliti per fornire una protezione adeguata contro interferenze dannose quando il dispositivo viene utilizzato in uffici o in ambienti commerciali. Questo dispositivo genera, utilizza e può emanare onde radio e, se installato e utilizzato non correttamente, può determinare interferenze con le comunicazioni radio. Il funzionamento del dispositivo in un ambiente residenziale può causare interferenze dannose che devono essere corrette dall'utente a proprie spese.

Dispositivo di classe B

Questo dispositivo è stato testato e viene certificato come conforme ai limiti stabiliti per i dispositivi digitali di classe B nella parte 15 delle norme FCC (Federal Communications Commission, Commissione federale per le comunicazioni). Questi limiti sono stabiliti per fornire una protezione adeguata contro interferenze dannose quando il dispositivo viene utilizzato in ambienti residenziali. Questo dispositivo genera, utilizza e può emanare onde radio e, se installato e utilizzato non correttamente, può determinare interferenze con le comunicazioni radio. Tuttavia, non esiste alcuna garanzia di una totale assenza di interferenze in un'installazione specifica. Se questo dispositivo causa interferenze alla ricezione dei segnali radio o televisivi, rilevabili spegnendo e accendendo il dispositivo stesso, si consiglia di provare a correggere l'interferenza adottando una o più delle seguenti misure:

- Riorientare o riposizionare l'antenna di ricezione.
- Aumentare la distanza tra il dispositivo e l'apparecchio ricevente.
- Collegare il dispositivo a una presa a muro appartenente a un circuito diverso da quello a cui è collegato il ricevitore.
- Rivolgersi per assistenza al rivenditore o a un tecnico radio-TV esperto.

Dichiarazione di conformità per i prodotti contrassegnati dal logo FCC (solo per gli Stati Uniti)

Questo dispositivo è conforme alla parte 15 delle norme FCC. L'utilizzo è soggetto alle due condizioni seguenti: (1) questo dispositivo non può causare interferenze dannose e (2) questo dispositivo deve essere in grado di accettare e ricevere qualsiasi interferenza, comprese quelle che possono causarne un funzionamento non corretto.

Per domande relative al prodotto, contattare HP tramite posta elettronica o per via telefonica:

- Hewlett-Packard Company
P. O. Box 692000, Mail Stop 530113
Houston, Texas 77269-2000
- 1-800-652-6672 (Per un miglioramento costante della qualità del servizio, le telefonate possono essere registrate o controllate).

Per domande relative alla dichiarazione FCC, contattare HP tramite posta elettronica o per via telefonica:

- Hewlett-Packard Company
P. O. Box 692000, Mail Stop 510101
Houston, Texas 77269-2000
- 1-281-514-3333

Per consentire l'identificazione di questo prodotto, specificare il numero di parte, il numero di serie o il numero del modello presente sul prodotto.

Modifiche

La FCC prescrive che l'utente venga informato del fatto che qualsiasi modifica o cambiamento apportato al dispositivo, non espressamente approvato da Hewlett-Packard Corporation, può invalidare il diritto di utilizzarlo.

Cavi

I collegamenti a questa apparecchiatura devono essere effettuati con cavi schermati i cui connettori siano dotati di rivestimenti metallici RFI/EMI al fine di mantenere la conformità alle norme FCC.

Dichiarazione di conformità del mouse

Questo dispositivo è conforme alla parte 15 delle norme FCC. L'utilizzo è soggetto alle due condizioni seguenti: (1) questo dispositivo non può causare interferenze dannose e (2) questo dispositivo deve essere in grado di accettare e ricevere qualsiasi interferenza, comprese quelle che possono causarne un funzionamento non corretto.

Canadian Notice (Avis Canadien)

Class A Equipment

This Class A digital apparatus meets all requirements of the Canadian Interference-Causing Equipment Regulations.

Cet appareil numérique de la classe A respecte toutes les exigences du Règlement sur le matériel brouilleur du Canada.

Class B Equipment

This Class B digital apparatus meets all requirements of the Canadian Interference-Causing Equipment Regulations.

Cet appareil numérique de la classe B respecte toutes les exigences du Règlement sur le matériel brouilleur du Canada.

Avviso per l'Unione Europea



I prodotti con il marchio CE sono conformi alla direttiva EMC (89/336/CEE) e a quella relativa alla bassa tensione (73/23/CEE) emanate dalla Commissione della Comunità Europea e, se questo prodotto ha funzionalità di telecomunicazione, alla direttiva R&TTE (1999/5/CE).

La conformità a queste direttive implica la conformità alle seguenti norme europee (gli standard e le normative internazionali equivalenti sono riportati tra parentesi):

- EN 55022 (CISPR 22) – interferenze elettromagnetiche
- EN 55024 (IEC61000-4-2, 3, 4, 5, 6, 8, 11) – immunità elettromagnetica
- EN 61000-3-2 (IEC61000-3-2) – armoniche della linea di alimentazione
- EN 61000-3-3 (IEC61000-3-3) – fluttuazione della linea di alimentazione
- EN 60950 (IEC60950) – sicurezza del prodotto

Avviso per il Giappone

ご使用になっている装置にVCCIマークが付いていましたら、次の説明文をお読み下さい。

この装置は、情報処理装置等電波障害自主規制協議会（VCCI）の基準に基づくクラスB情報技術装置です。この装置は、家庭環境で使用することを目的としていますが、この装置がラジオやテレビジョン受信機に近接して使用されると、受信障害を引き起こすことがあります。

取扱説明書に従って正しい取り扱いをして下さい。

VCCIマークが付いていない場合には、次の点にご注意下さい。

この装置は、情報処理装置等電波障害自主規制協議会（VCCI）の基準に基づくクラスA情報技術装置です。この装置を家庭環境で使用すると電波妨害を引き起こすことがあります。この場合には使用者が適切な対策を講ずるよう要求されることがあります。

Avviso BSMI

警告使用者:

這是甲類的資訊產品，在居住的環境中使用時，可能會造成射頻干擾，在這種情況下，使用者會被要求採取某些適當的對策。

Avvisi per il dispositivo laser

Tutti i sistemi HP dotati di un dispositivo laser sono conformi agli standard di sicurezza, incluso l'IEC 825. Il dispositivo laser è conforme agli standard sulle prestazioni dei prodotti laser definiti dagli enti governativi ed è classificato come prodotto laser di classe 1. Questo prodotto non emette luce pericolosa e il raggio resta completamente isolato durante tutte le modalità d'uso da parte dell'utente.

Avvertenze di sicurezza per il laser



AVVERTENZA: per ridurre il rischio di esposizione a radiazioni pericolose, seguire le istruzioni riportate di seguito:

- Non aprire le parti chiuse del dispositivo laser, poiché non vi sono contenuti componenti soggetti a manutenzione da parte dell'utente.
- Non utilizzare i controlli e non effettuare regolazioni o operazioni sul dispositivo laser diverse da quelle specificate in questa appendice.
- Tutte le riparazioni del dispositivo laser devono essere effettuate da un centro di assistenza autorizzato.

Conformità alle norme CDRH

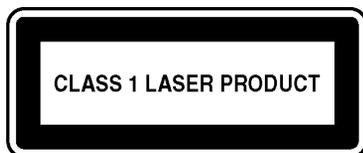
Il 2 agosto 1976 il CDRH (Center for Devices and Radiological Health, Centro per la sicurezza radiologica e degli apparati) dell'ente governativo statunitense per il controllo dei cibi e dei farmaci (U.S. Food and Drug Administration) ha introdotto alcune norme per i prodotti laser. Queste norme si applicano a tutti i prodotti laser fabbricati dopo il 1 agosto 1976. Il rispetto di tali norme è obbligatorio per tutti i prodotti commercializzati negli Stati Uniti.

Conformità alle norme internazionali

Tutti i sistemi HP dotati di dispositivi laser sono conformi ai relativi standard di sicurezza, inclusa la norma IEC 825.

Etichetta dei prodotti laser

L'etichetta riportata di seguito (o una simile) è collocata sulla superficie del dispositivo laser fornito.



Questa etichetta indica che il prodotto è classificato come prodotto laser di classe 1.

Informazioni relative al laser

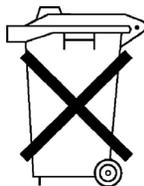
Caratteristica	Descrizione
Tipo di laser	Semiconduttore GaAlAs
Lunghezza d'onda	780 nm +/- 35 nm
Angolo di divergenza	53,5 gradi +/- 0,5 gradi
Potenza di uscita	Inferiore a 0,2 mW o $10.869 \text{ W}\cdot\text{m}^{-2} \text{ sr}^{-1}$
Polarizzazione	Circolare 0,25
Apertura numerica	0,45 +/- 0,04

Avviso per la sostituzione della batteria



AVVERTENZA: il computer è dotato di una batteria interna alcalina, al biossido di litio e manganese o al pentossido di vanadio. La manipolazione impropria della batteria comporta il rischio di incendi e ustioni. Per ridurre il rischio di lesioni:

- Non tentare di ricaricare la batteria.
- Non esporre la batteria a temperature superiori a 60°C.
- Non smontare, schiacciare, perforare, cortocircuitare, immergere in acqua o collocare la batteria in prossimità di fonti di calore.



Le batterie, i gruppi batterie e gli accumulatori non dovrebbero essere eliminati insieme agli altri rifiuti domestici. Per il riciclaggio delle batterie e degli accumulatori o per il corretto smaltimento, utilizzare il sistema di raccolta pubblico o restituire le batterie e gli accumulatori ad HP, al rivenditore HP o agli agenti autorizzati.

Per ulteriori informazioni sulla sostituzione o sullo smaltimento della batteria, rivolgersi al rivenditore o al centro di assistenza autorizzato.

Scariche elettrostatiche

In questa sezione

Prevenzione delle scariche elettrostatiche	167
Metodi di collegamento a terra per la prevenzione delle scariche elettrostatiche	168

Prevenzione delle scariche elettrostatiche

Per evitare di danneggiare il sistema, ricordare le precauzioni a cui attenersi durante l'installazione del sistema o la manipolazione dei suoi componenti. Una scarica elettrostatica generata da un dito o da un altro conduttore può danneggiare le schede del sistema o altri dispositivi sensibili all'elettricità statica. Questo tipo di danno può ridurre la durata nel tempo del dispositivo.

Per evitare i danni causati dalle scariche elettrostatiche:

- Evitare il contatto con le mani trasportando e riponendo i prodotti in contenitori antistatici.
- Conservare i componenti sensibili alle scariche elettrostatiche nella loro custodia fino a quando non ci si trovi in una postazione di lavoro priva di cariche elettrostatiche.
- Posizionare i contenitori su una superficie provvista di collegamento a terra prima di rimuoverne i componenti.
- Evitare di toccare i contatti elettrici, i conduttori e i circuiti.
- Assicurarci di essere sempre provvisti di un adeguato collegamento a terra prima di toccare componenti o gruppi sensibili all'elettricità statica.

Metodi di collegamento a terra per la prevenzione delle scariche elettrostatiche

Esistono diversi metodi di collegamento a terra. Quando si maneggiano o si installano componenti sensibili all'elettricità statica, attenersi alle seguenti indicazioni:

- Indossare un bracciale collegato tramite un cavo a una postazione di lavoro o al telaio di un computer con collegamento a terra. I bracciali antistatici sono delle fascette flessibili con una resistenza minima di 1 megaohm +/-10% nei cavi di messa a terra. Per ottenere un adeguato collegamento a terra, assicurarsi che il fermo del bracciale aderisca alla pelle.
- Presso le postazioni di lavoro, utilizzare fascette antistatiche per le caviglie o per le scarpe. Se ci si trova su pavimenti con proprietà conduttrici o dissipatrici, indossare tali protezioni a entrambi i piedi.
- Utilizzare attrezzi conduttivi.
- Utilizzare un kit di manutenzione comprendente un tappetino di lavoro pieghevole in grado di dissipare l'elettricità statica.

Se si è sprovvisti delle attrezzature per un adeguato collegamento a terra, contattare un rivenditore autorizzato per fare installare il componente.

Per ulteriori informazioni sull'elettricità statica o per assistenza durante l'installazione dei prodotti, contattare il rivenditore autorizzato.

Specifiche del server

In questa sezione

Specifiche del server.....	169
Specifiche ambientali	170

Specifiche del server

Dimensioni	
Altezza	8,59 cm
Profondità	65,41 cm
Larghezza	44,45 cm
Peso (massimo)	27,22 kg
Peso (senza unità disco installate)	20,41 kg
Requisiti d'ingresso	
Tensione d'ingresso nominale	100 – 240 V c.a.
Frequenza d'ingresso nominale	50 – 60 Hz
Corrente d'ingresso nominale	6 A (110 V) – 3 A (220 V)
Potenza d'ingresso nominale	600 W
BTU/ora	2050
Uscita dell'alimentatore	
Potenza nominale di stato stazionario	400 W
Potenza massima di picco	400 W

Specifiche ambientali

Campo di temperatura	
In esercizio	Da 10°C a 35°C
Per il trasporto	Da -40°C a 70°C
Temperatura max. a bulbo bagnato	28°C
NOTA: tutti i valori nominali sono riferiti al livello del mare. La perdita altimetrica è pari a 1°C ogni 300 m a 3.000 m (1,8°F ogni 1.000 piedi a 10.000 piedi). Evitare la luce solare diretta.	
Umidità relativa (senza condensa)	
In esercizio	Dal 10% al 90%
Non in funzione	Dal 5% al 95%
NOTA: l'umidità massima di stoccaggio del 95% si basa su una temperatura massima di 45°C. L'altitudine massima di stoccaggio è equivalente a una pressione minima di 70 KPa.	

Supporto tecnico

In questa sezione

Documenti correlati	171
Come contattare il supporto tecnico HP	171
Prima di contattare HP.....	172

Documenti correlati

Per la documentazione correlata, consultare il CD della documentazione.

Come contattare il supporto tecnico HP

Per individuare il rivenditore autorizzato HP più vicino:

- Negli Stati Uniti, comporre il numero 1-800-345-1518
- In Canada, comporre il numero 1-800-263-5868
- Per i rivenditore di altri paesi, visitare il sito Web HP (<http://www.hp.com/>).

Per contattare il supporto tecnico HP:

- In Nord America, contattare il centro di assistenza tecnica telefonica HP chiamando il numero 1-800-652-6672. Il servizio è disponibile 24 ore al giorno, 7 giorni la settimana. Per un miglioramento costante della qualità del servizio, le telefonate possono essere registrate o controllate.
- Negli altri paesi, contattare il centro di assistenza telefonica HP di zona. Per i numeri di telefono dell'assistenza internazionale, visitare il sito Web HP (<http://www.hp.com/>).

Prima di contattare HP

Accertarsi di avere a disposizione le seguenti informazioni prima di contattare HP:

- Numero di registrazione dell'assistenza tecnica (se necessario)
- Numero di serie del prodotto
- Nome e numero di modello del prodotto
- Messaggi di errore rilevati
- Schede o componenti hardware aggiuntivi
- Hardware o software di altri produttori
- Tipo di sistema operativo e livello di revisione.

Acronimi e abbreviazioni

ABEND

abnormal end, chiusura anomala di un processo

ACU

Array Configuration Utility

ASR

Automatic Server Recovery, ripristino automatico del server

DDR

double data rate, doppia velocità dati

DIMM

dual inline memory module, doppio modulo di memoria in linea

ECC

error checking and correcting, controllo e correzione errori

IEC

International Electrotechnical Commission

iLO

Integrated Lights-Out

IML

Integrated Management Log, registro di gestione integrata

IPL

initial program load, caricamento iniziale programma

IRQ

richiesta di interrupt

MPS

multi-processor specification, specifica multiprocessore

NEMA

National Electrical Manufacturers Association

NFPA

National Fire Protection Association

NIC

network interface controller, controller d'interfaccia di rete

NMI

non-maskable interrupt, interrupt non mascherabile

NVRAM

non-volatile memory, memoria non volatile

ORCA

Option ROM Configuration for Arrays, configurazione ROM opzionale per array

PCI-X

peripheral component interconnect extended

PDU

power distribution unit, unità di distribuzione dell'alimentazione

POST

Power-On Self-Test, autotest di accensione

PPM

Processor Power Module, modulo alimentazione processore

PXE

Preboot eXecution Environment

RBSU

Utility ROM-Based Setup

RILOE II

Remote Insight Lights-Out Edition II

SDRAM

synchronous dynamic RAM, RAM sincrona dinamica

TMRA

Recommended ambient operating temperature, temperatura operativa ambientale consigliata

UID

unit identification, identificazione unità

VHDCI

very high density cable interconnect

WOL

WOL (Wake on LAN)

Indice

A

abilitatore della cache di scrittura
 a protetta da batteria 82
 accelerazione (POST) 126
 accensione 39
 Advanced Memory Protection (Protezione
 avanzata della memoria) 122
 agenti gestionali 137
 aggiornamento del BIOS 132
 alimentatore c.a. 15, 90
 alimentatore c.c. 15
 alimentatore c.c. opzionale 93
 alimentatori 15, 90, 93
 alimentazione
 requisiti 51
 alloggiamenti per unità disco 10
 ambiente ottimale 49
 analisi dei dump generati
 da blocco del sistema 19
 arresto per danni termici 124
 ASR-2 (Automatic Server Recovery-2)
 124, 138, 143
 avvisi sulla conformità alle norme 157
 avviso della FCC 158, 159, 160
 avviso di conformità per il Canada 161
 avviso per Cina e Taiwan 163
 avviso per il Giappone 162
 avviso per l'Unione Europea 162

B

batteria 154, 165
 batteria della scheda di sistema 154, 165
 blocco del sistema operativo 19
 braccio di supporto cavi 54, 56

C

cablaggio 56, 107
 cablaggio del backplane hot plug PCI 117
 cablaggio del modulo convertitore
 alimentazione 119
 cablaggio del pulsante di alimentazione 116
 cablaggio della memoria di massa esterna 120
 cablaggio SCSI 107
 caratteristiche 9
 caratteristiche delle schede PCI hot plug 103
 caratteristiche e componenti
 opzionali del server 69
 CarePack 47, 153
 cavi 107, 160
 CD Rack Products Documentation 48
 componenti 9
 componenti del backplane SCSI 26
 componenti del pannello anteriore 10
 componenti della scheda di sistema 17
 configurazione del server 47
 configurazione del sistema 66, 67, 121, 128
 configurazione dell'unità disco rigido SCSI
 duplex 78, 109, 111
 configurazione dell'unità disco rigido SCSI
 simplex 78, 108, 110
 configurazione di array 77, 120, 128
 configurazione hardware minima 141
 connettore alimentazione sistema 17
 connettore cavo di alimentazione 13
 connettore del segnale dell'alimentatore 17
 connettore di gestione remota 33
 connettore mouse 13
 connettore seriale 13, 122
 connettore tastiera 13
 connettore telaio schede PCI 17
 connettore VHDCI SCSI 13, 120
 connettore video 13
 connettori 9
 connettori del pannello posteriore 13
 connettori delle ventole 17
 connettori dell'unità a dischetti 17, 26
 connettori dell'unità CD-ROM 17, 26

connettori di alimentazione, interni 17, 26
connettori di rete 13
connettori RJ-45 13
connettori SCSI 17, 26
connettori USB 13
contenuto dell'imballo 54
controller di array PCI, cablaggio 110, 111
controller di rete integrato 122
controller Smart Array 5i Plus 82, 107
controllo dell'avvio da dischetto 18
controllo scrittura su dischetti 122
coperchietti degli slot di espansione,
rimozione 98, 100

D

data e ora 124
dichiarazione di conformità del mouse 161
DIMM, moduli 75
display IMD (Integrated Management
Display) 125
dispositivi laser 163
dispositivo IPL (Initial Program Load) 124
driver 136
driver di sicurezza 23, 85, 124, 138
dump della memoria 19

E

elementi per il montaggio del rack 54
elettricità statica 167
estrazione del server dal rack 40
evento con schermata blu 19

F

flash ROM 132

H

hardware, configurazione minima 141
Hyper-Threading 126

I

ID SCSI 77, 78
identificazione dell'unità, LED 11, 15
iLO (Integrated Lights-Out) 13, 18
impostazioni di configurazione del sistema 122
informazioni da fornire al supporto tecnico 172
informazioni di riferimento per il server 125
informazioni relative all'amministratore 125
informazioni supplementari 153, 171
Insight Manager 7 138
installazione dei componenti opzionali 69
installazione del rack 47, 48, 53, 56
installazione del sistema operativo 67
installazione delle opzioni hardware 56, 69
interruttore dell>ID dello chassis 17, 19
interruttore di manutenzione del sistema 17, 18
interruttore NMI 17, 19, 126
interruttori 17

L

LED 9
LED degli alimentatori 15
LED degli slot di memoria 21, 23
LED degli slot DIMM 21, 23
LED del backplane SCSI 23, 27, 107
LED del connettore di rete RJ-45 15
LED del controller di rete 11, 15
LED del disco rigido 28, 29
LED del modulo convertitore di
alimentazione 23, 36
LED del pannello anteriore 11
LED del telaio schede PCI 32
LED della memoria di riserva online 21, 23
LED della scheda di sistema 21
LED della ventola 23, 35
LED dell'abilitatore della cache di scrittura
protetta da batteria 37, 38
LED dello slot di espansione 15, 30, 31
LED di alimentazione sistema 11, 146, 147
LED di errore del modulo di alimentazione
del processore 21, 23
LED di errore del processore 21, 23
LED di identificazione dell'unità 39

LED di interblocco
 della scheda verticale 21, 23
 LED di sicurezza 11, 23, 148
 LED di sicurezza esterna 11, 148
 LED di sicurezza interna
 del sistema 11, 23, 149
 LED di surriscaldamento 21, 23
 LED PCI hot plug 15, 30, 31
 livelli RAID 128

M

memoria 73, 74, 75, 76
 memoria di massa, esterna 120
 memoria di riserva online 73, 74, 129
 metodi di messa a terra 168
 modalità di allocazione fissa hot plug 126
 modalità server di rete 125
 modalità tabella MPS) 126
 moduli di alimentazione processore 17
 moduli DIMM 73, 76
 modulo di memoria Smart Array 5i Plus 17

N

numeri telefonici 171
 numero di identificazione del server 157
 numero di serie 122, 130, 157
 NUMLOCK, disabilitazione 122
 NVRAM, cancellazione 18, 126, 151

O

operazioni di diagnostica 145
 Option ROM Configuration for Arrays (ORCA),
 configurazione ROM opzionale per
 array 120, 128, 137
 opzioni di avvio 129
 opzioni di installazione 56
 ordine di avvio 124

P

pannelli di riempimento per unità disco
 rigido 79
 pannello di accesso 42
 password amministratore 125
 password di accensione 18, 125
 POST, risoluzione problemi 143
 problemi video 150
 processo di configurazione automatica 128
 processori 17, 126
 ProLiant Essentials Foundation Pack
 67, 136, 137, 138, 139
 prompt F1 126
 pulsante alimentazione On/Standby 11, 39, 116
 pulsanti 9
 PXE (preboot execution environment) 122

Q

Quicklock 125

R

recapiti dell'assistenza 125
 recupero emergenze 153
 recupero emergenze ROMPaq 153
 registrazione del server 67
 registrazione prodotto 67
 Registro IML (Integrated
 Management Log) 139
 Remote Insight Lights-Out Edition board 118
 Remote Insight Lights-Out Edition II
 (RILOE II) 33, 98, 110, 111, 118
 requisiti ambientali 49, 170
 requisiti del luogo di installazione 49
 requisiti di alimentazione 169
 requisiti di collegamento a terra 52
 requisiti di ingombro 49
 requisiti di messa a terra 52
 requisiti di temperatura 170
 requisiti di ventilazione 49
 reset del sistema 19
 richiesta di interrupt (IRQ) 123
 ridondanza della ROM 130

ripristino automatico del server) 138, 143
risoluzione problemi 141
risorse per il rack 48
rivenditore autorizzato 171
ROM ridondante 126, 130

S

scariche elettrostatiche 167
scheda Remote Insight Lights-Out Edition 33
schede di espansione 98, 101, 103, 123
selezione lingua, RBSU 127
sequenza di avvio 143
server asset text (Testo informativo sul server) 125
servizi 47
servizi di installazione 47
sistemi operativi 67, 122
slot di espansione 13
slot di memoria 17, 20
slot DIMM 17, 20
SmartStart Scripting Toolkit 136
software SmartStart 67, 134, 151, 152
specifiche, server 169, 170
spegnimento 39
strumenti di diagnostica 121, 132, 138, 139
strumento Rack Builder Pro Configuration 48
supporto tecnico 171
supporto USB 133
supporto USB Legacy della ROM 133
supporto Wake On LAN (WOL) 126

T

telaio schede PCI 33, 43, 44
temperatura
 requisiti 51
temperatura, LED di surriscaldamento 21, 23
terminazione SCSI 109, 111, 112, 113

U

unità a dischetti 10, 115, 122
unità a nastro 10, 81
unità CD-ROM 10, 114
unità di distribuzione dell'alimentazione 52
unità disco rigido 10, 28, 29, 77, 79, 80, 107
unità disco, configurazione 77
utility 132, 133, 136, 137, 139
utility di configurazione 121
utility di diagnostica 136
utility Enterprise Diagnostics LX32 136
utility RBSU (ROM-Based Setup Utility) 121
utility ROM Flash Component online 133
utility ROM-Based Setup Utility(RBSU) 121
utility ROMPaq 130, 132
utility Survey 139

V

ventilazione 49
ventole 34, 85, 89, 141
ventole della zona del processore 34
ventole della zona dell'alimentatore 34
ventole della zona I/O 34
video di installazione dei prodotti su rack 48